



**N. LR 3/2015-I**

RELAZIONE ANNUALE SUGLI ADEMPIMENTI ATTUATIVI  
DELLA RIFORMA DELLE POLITICHE INDUSTRIALI

presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 16 novembre 2017 in attuazione della clausola valutativa di cui articolo 99 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3

(Aggiornamento febbraio 2018)

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

**Articolo 99 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3  
“RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali”. Clausola valutativa**

**Relazione annuale sugli adempimenti attuativi  
della riforma delle politiche industriali**

Aggiornamento Febbraio 2018

## SOMMARIO

1.	Premessa .....	2
2.	Andamento degli impieghi finanziari e tiraggio degli interventi contributivi .....	3
3.	Stato degli adempimenti attuativi.....	8
3.1	Misure per l'attrazione di investimenti.....	10
3.1.1	Agenzia investimenti FVG .....	10
3.1.2	Portale del marketing regionale.....	18
3.1.3	Semplificazione delle procedure insediative .....	21
3.1.4	Contratti regionali di insediamento .....	21
3.1.5	Riduzione dell'aliquota IRAP a favore di nuovi insediamenti o trasferimenti nel territorio regionale.....	23
3.1.6	APEA – aree produttive ecologicamente attrezzate .....	24
3.2	Sviluppo del sistema produttivo .....	26
3.2.1	Il POR FESR 2014-2020 .....	30
3.2.2	Gli strumenti regionali .....	42
3.2.3	Interventi di carattere trasversale .....	51
3.3	Misure di semplificazione e aggiornamento delle regole sui vincoli .....	57
3.3.1	Vincoli per le imprese beneficiarie di incentivi .....	57
3.3.2	Focus Operazioni societarie .....	58
3.3.3	Focus Procedure concorsuali .....	58
3.4	Misure per i sistemi produttivi locali.....	59
3.4.1	Politiche di sostegno allo sviluppo delle filiere .....	59
3.4.2	Progetti prioritari Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali .....	60
3.4.3	Attività di monitoraggio .....	60
3.4.4	Il riordino dei consorzi in Friuli Venezia Giulia .....	61
3.4.5	Contributi alle PMI .....	63
3.4.6	Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche.....	64
3.4.7	Infrastrutture locali. ....	64
3.4.8	Contributi ai consorzi per le operazioni di riordino .....	65
4.	Impatto delle politiche messe in campo .....	68
4.1	Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020 .....	70
4.2	Criticità e suggerimenti per l'ulteriore attuazione.....	78

## 1. Premessa

Con legge regionale **20 febbraio 2015, n. 3 “RILANCIMPRESAFVG – Riforma delle politiche industriali”** (legge Rilancimpresa in prosieguo), la Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso riformare gli strumenti di politica economica con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio per favorire nuovi investimenti, lo sviluppo del sistema produttivo, la crescita economica e la tutela e la crescita dell'occupazione, fondandosi su quattro pilastri di intervento:

1. Misure per l'attrazione di nuovi investimenti;
2. Azioni per garantire un adeguato accesso ai finanziamenti allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema produttivo regionale;
3. Semplificazione e graduazione dei vincoli a carico delle imprese beneficiarie dei contributi;
4. Sviluppo dei sistemi produttivi locali, con il riconoscimento dei cluster, la conferma del ruolo dei distretti e il riordino dei consorzi di sviluppo industriale.

L'**obiettivo principale** è di **contribuire a creare condizioni di contesto più favorevoli per le imprese regionali**, rappresentate per la gran parte da PMI, al fine di rilanciare la competitività, in particolare del settore manifatturiero e del terziario, e favorire l'attrattività del territorio per creare occupazione.

Nell'ottobre 2017 è stata fornita al Consiglio regionale una prima relazione ai sensi dell'articolo 99 (**Clausola valutativa**) della legge Rilancimpresa al fine di consentire il controllo dell'attuazione della legge stessa e di valutarne i primi risultati ottenuti.

Tale relazione ha fornito gli elementi informativi disponibili alla data del 30/09/2017 sullo stato degli adempimenti attuativi, sull'andamento degli impieghi finanziari e sul tiraggio degli interventi contributivi, dando conto del primo impatto delle politiche messe in campo ed evidenziando le eventuali criticità emerse.

Con la presente relazione si forniscono gli ulteriori elementi di aggiornamento disponibili alla data del 31/01/2018.

## 2. Andamento degli impieghi finanziari e tiraggio degli interventi contributivi

Nonostante gran parte degli interventi finanziati in base agli strumenti della legge Rilancimpresa siano ancora in fase di realizzazione, attraverso gli **indicatori di realizzazione finanziaria e di risultato**, è possibile fornire una prima evidenza della concreta attuazione degli interventi in termini di risorse attivate per la loro realizzazione nonché di risultato raggiunto in termini fisici (numero di progetti finanziati).

Si riporta di seguito una tabella che sintetizza, per ciascun intervento previsto dalla legge RilancimpresaFVG, i relativi fondi attivati e, qualora disponibili, quelli effettivamente concessi alla data del 31/01/2018.

### Risorse finanziarie attivate<sup>1</sup>

Rif. art.	oggetto	risorse	dotazione 2015	dotazione 2016	dotazione 2017	dotazione 2018
6	Contratti regionali di insediamento	Regionali			<b>3.534.481,37*</b>	
15	Cluster	Regionali		<b>590.250,00*</b>	<b>707.425,50*</b>	
17	Misure per il supporto manageriale delle PMI	Regionali		<b>3.206.369,75*</b>	130.000,00	
20	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.1.a) Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione		<b>2.081.897,50*</b>	2.035.238,00	
21	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.2.a.1) Incentivi alle imprese per attività di innovazione		<b>4.106.244,32*</b>	4.626.346,95	
		POR FESR 2014-2020 1.2.a.2) Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione		<b>3.031.591,51*</b>	3.057.561,49	
22	Ricerca e sviluppo	POR FESR 2014-2020 1.3.a) Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e strutture scientifiche		<b>18.299.135,56*</b>	13.070.145,64	
		POR FESR 2014-2020 1.3.b) Attività di R&S realizzate attraverso partenariati pubblico privati		<b>19.177.971,92*</b>	5.325.765,08	
23	Sostegno alle start up innovative	POR FESR 2014-2020 1.4.a) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – fondo di venture capital			5.593.786,00	
		POR FESR 2014-2020 1.4.b) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – strumento di fertilizzazione			1.500.000,00	
24	Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab	Regionali		<b>390.938,12*</b>	1.150.000,00	
25	Concorso di idee	Regionali		<b>5.000,00*</b>		
26	Supporto agli investimenti per il	POR FESR 2014-2020 2.3.a.1 Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori		<b>33.983.626,73*</b>	6.350.000,00	

<sup>1</sup> **Raccordo tabella "Risorse finanziarie attivate" pagg. 3 e 4 e tabella pag. 28 "Sintesi bandi/avvisi Rilancimpresa attivati"**

Mentre la tabella "Risorse finanziarie attivate" **evidenzia - per le diverse annualità 2015-2016-2017-2018 - le relative risorse complessivamente attivate**, tenendo conto - quando disponibile - dell'importo effettivamente impegnato e solo in via residuale, qualora non ancora disponibile la relativa graduatoria, dell'importo relativo alla dotazione del bando, la tabella di sintesi dei bandi/avvisi attivati (pag. 28) evidenzia, a seconda dei diversi interventi previsti dalla legge Rilancimpresa, i bandi attivati in termini sia di **dotazione complessiva** dei singoli bandi, sia di **risorse effettivamente impegnate**, qualora disponibile il dato in base alle graduatorie approvate (in certi casi, le istruttorie sono ancora in corso e, pertanto, le relative graduatorie non sono disponibili).

Rif. art.	oggetto	risorse	dotazione 2015	dotazione 2016	dotazione 2017	dotazione 2018
	rilancio competitivo del sistema produttivo	del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici				
		POR FESR 2014-2020 2.3.b.1 Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT			7.095.394,20	2.302.090,00
		POR FESR 2014-2020 2.3.a.2 Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici - Aree interne ALTA CARNIA			1.000.000,00	
		POR FESR 2014-2020 2.3.b.2 Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT - Aree interne ALTA CARNIA			440.000,00	
<b>27</b>	Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive	POR FESR 2014-2020 2.2.a.2 Interventi nell'area di crisi del mobile			<b>3.222.490,80*</b>	
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.3 Interventi nell'area di crisi della sedia			<b>2.204.804,48*</b>	
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.1 Interventi nell'area di crisi dell'Isontino			<b>112.400,00*</b>	1.498.741,75
<b>30</b>	Supporto alle imprese in difficoltà	Regionali		<b>390.630,40*</b>		
<b>31</b>	Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi	Regionali		<b>90.000,00*</b>	0,00	
<b>32</b>	Misure di supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	regionali - contributi per attività di ricerca ind.le, sviluppo sperim. e innovazione alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	<b>7.375.154,01*</b>			
		regionali -Accordo di programma MISE/Electrolux	<b>1.368.710,00*</b>			
<b>33</b>	Area di crisi complessa di Trieste	Regionali	<b>10.600.000,00*</b>		<b>2.682.388,00*</b>	
		Nazionali			<b>7.868.500,00*</b>	
<b>58</b>	Politiche di sostegno allo sviluppo delle filiere	Regionali		<b>228.000,00*</b>		
<b>84</b>	Contributi alle PMI	Regionali			0,00	
<b>86</b>	Contributi ai consorzi per infrastrutture locali	Regionali			<b>1.422.593,42*</b>	
<b>87</b>	Contributi ai consorzi per le operazioni di riordino	Regionali			<b>258.323,17*</b>	
	<b>Totale</b>		<b>19.348.864,01</b>	<b>85.576.655,81</b>	<b>73.387.644,10</b>	<b>3.800.831,75</b>
				<b>182.113.995,67</b>		

\* Quando disponibile è stato inserito l'importo finanziario effettivamente concedibile/concesso

Si riporta di seguito l'evidenza, per ciascun intervento previsto dalla legge Rilancimpresa, delle specifiche **progettualità attivate al 31/01/2018**. Qualora possibile è stato inserito il dato effettivo dei progetti finanziabili. Tenuto conto che per una serie di interventi le attività istruttorie sono ancora in corso, si è provveduto ad indicare il numero di progetti presentati agli uffici regionali.

Non è stato possibile riportare il dato dei progetti presentati a valere sui bandi per i quali i termini di presentazione delle domande non si sono ancora conclusi (es. bandi attuativi dell'articolo 23 della legge Rilancimpresa

## n. progetti attivati

Rif. art.	oggetto	Risorse	n. progetti	note
6	Contratti regionali di insediamento	Regionali	15	12 progetti sono stati finanziati entro il 31/12/2017
15	Cluster	Regionali	3 4	
17	Misure per il supporto manageriale delle PMI	Regionali	97 -	Il bando scad. 30/04/2018
20	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.1.a) Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	136 260	260 domande del secondo bando in istruttoria
21	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.2.a.1) Incentivi alle imprese per attività di innovazione	43 116	116 dom. secondo bando in istruttoria
		POR FESR 2014-2020 1.2.a.2) Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione	26 23	23 dom. secondo bando in istruttoria
22	Ricerca e Sviluppo	POR FESR 2014-2020 1.3.a) Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e soggetti economici e strutture scientifiche	102 153	153 dom. secondo bando in istruttoria
		POR FESR 2014-2020 1.3.b) Attività di R&S realizzate attraverso partenariati pubblico privati	131 56	56 dom. secondo bando in istruttoria
23	Sostegno alle start up innovative	POR FESR 2014-2020 1.4.a) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – fondo di venture capital	-	Termine 20/02/2018 procedura evidenza pubblica per selezione del soggetto gestore
		POR FESR 2014-2020 1.4.b) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – strumento di fertilizzazione	-	I bando scad. 28/02/2018
24	Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab	Regionali	25 -	Il bando scad. 30/04/2018
25	Concorso di idee	Regionali	27	
26	Supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo	POR FESR 2014-2020 2.3.a.1) Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici	315 -	Il bando scad. 23/03/2018
		POR FESR 2014-2020 2.3.b.1) Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT	372 -	Progetti I bando in istruttoria Il bando scad. 16/05/2018
27	Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive	POR FESR 2014-2020 2.2.a.2) Interventi mobile	48	
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.3) Interventi sedia	37	
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.1) Interventi Isontino	4 -	Il bando scad. 12/04/2018
30	Supporto alle imprese in difficoltà	Regionali	13	
31	Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi	Regionali	1	
32	Misure di supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	regionali - contributi per attività di ricerca ind.le, sviluppo sperim. e innovazione alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	38	
		regionali -Accordo di programma MISE/Electrolux	3	
33	Area di crisi complessa di Trieste	Regionali	48 13	I avviso progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e riconversione delle aree industriali dismesse Il avviso progetti sviluppo delle aree industriali anche attraverso l'acquisto degli immobili locati
		Nazionali	2	
58	Politiche di sostegno allo sviluppo delle filiere	Regionali	2	
84	Contributi alle PMI	Regionali	-	
86	Contributi ai consorzi per infrastrutture locali	Regionali	2	
87	Contributi ai consorzi per le operazioni di riordino	Regionali	4	
Totale			<b>2.119</b>	

\* Si è tenuto conto dei progetti ammessi in graduatoria o finanziabili qualora disponibili. Nel caso di bandi/avvisi i cui termini di presentazione delle domande sono conclusi ma i cui progetti sono ancora in fase di istruttoria, si è indicato il numero di domande pervenute, come risulta dal campo "Note"

Di seguito si riporta una tabella che analizza, rispetto ai bandi ed avvisi attivati **per i quali è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili**, i primi esiti ottenuti dagli interventi di Rilancimpresa in termini sia di **leva finanziaria**, ossia di spesa privata attivata a fronte del contributo pubblico messo in campo, sia di **occupati** - quando disponibile - di cui si prevede l'assunzione in esito alla realizzazione dei progetti finanziati.

#### Leva finanziaria e occupazione

Rif. art.	Oggetto	Risorse	risorse pubbliche	spesa ammissibile	leva finanziaria	occupati	Note
6	Contratti reg.li insediamento	Regionali	3.534.481,37	21.402.318,72	17.867.837,35	119	
15	Cluster	Regionali	1.297.675,50	2.746.321,00	1.448.645,50	n.d.	
17	Misure per il supporto manageriale delle PMI	Regionali	3.206.369,75	6.127.595,44*	2.921.225,69	n.d.	Il bando scade 30/04/2018
20	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.1.a) Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	3.121.603,35	6.640.954,50	3.519.351,15	n.d.	Avviso a sportello con talune dom. ancora in istruttoria
21	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.2.a.1) Incentivi alle imprese per attività di innovazione	4.106.244,32	10.282.136,22	6.175.891,90	127,2	Il bando con 116 domande in istruttoria
		POR FESR 2014-2020 1.2.a.2) Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione	3.031.591,51	15.127.552,25	12.095.960,74	108	Il bando con 23 domande in istruttoria
22	Ricerca e sviluppo	POR FESR 2014-2020 1.3.a) Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e strutture scientifiche	18.299.135,56	44.954.444,19	26.655.308,63	215,8	Il bando con 153 domande in istruttoria
		POR FESR 2014-2020 1.3.b) Attività di R&S realizzate attraverso partenariati pubblico privati	19.177.971,92	27.668.999,14	8.491.027,22	123	Il bando con 56 domande in istruttoria
24	Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab	Regionali	390.938,12	781.876,24*	390.938,12	n.d.	Il bando scade 30/04/2018
26	Supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo	POR FESR 2014-2020 2.3.a.1 Sostenerla competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici	33.983.626,73	122.645.475,85	88.661.849,12	521,10	Il bando scade 23/03/2018.
27	Piano di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive	POR FESR 2014-2020 2.2.a.2 area di crisi del Mobile	3.222.490,80	7.259.912,01	4.037.421,21	54	In via prudenziale è stato indicato il valore minimo di nuova occupazione prevista. In base alle previsioni delle imprese infatti il <b>numero di occupati oscilla da 54 a 96</b>
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.3 area di crisi della Sedia	2.204.804,48	4.856.613,30	2.651.808,82	27	In via prudenziale è stato indicato il valore minimo di nuova occupazione prevista. In base alle previsioni delle imprese infatti il



						numero di occupati oscilla da 27 a 50
	POR FESR 2014-2020 2.2.a.1 area di crisi dell'Isontino		112.400,00	224.800,00	112.400,00	1 In via prudenziale è stato indicato il valore minimo di nuova occupazione prevista. In base alle previsioni delle imprese infatti il numero di occupati oscilla da 1 a 2
30	Supporto alle imprese in difficoltà	Regionali	390.630,40	781.260,80*	390.630,40	n.d.
31	Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalla crisi	Regionali	90.000,00	180.000,00*	90.000,00	n.d.
32	Misure di supporto al settore dell'elettrodo mestico e della relativa filiera produttiva	regionali - contributi per attività di ricerca ind.le, sviluppo sperim. E innovazione alle imprese del settore dell'elettrodomestic o e della relativa filiera produttiva	7.375.154,01	19.380.491,02	12.005.337,01	n.d.
		regionali - Accordo di programma MiSE/Electrolux	1.400.000,00 (FVG) 12.600.000,00( MiSE)	20.000.000,00	6.000.000,00	n.d.
33	Area di crisi complessa di Trieste	Regionali	13.282.388,00	23.859.504,25	13.259.504,25	n.d.
		Nazionali	7.868.500,00	11.105.000,00	3.236.500,00	20
58	Politiche di sostegno allo sviluppo delle filiere	Regionali	228.000,00	285.000,00	57.000,00	n.d.
86	Contributi ai consorzi per infrastrutture locali	Regionali	1.422.593,42	2.000.000,00	577.406,58	n.d.
87	Contributi ai consorzi per le operazioni di riordino	Regionali	258.323,17	258.323,17	-	n.p.
<b>Totale</b>			<b>140.604.922,41</b>	<b>348.568.578,10</b>	<b>210.646.043,69</b>	<b>1.316,10</b>

\* Sulle linee contributive delegate alle CCIAA la spesa complessiva è presunta in quanto tale importo non viene monitorato dal relativo sistema di monitoraggio in fase di concessione ma solo in fase di rendicontazione.

### 3. Stato degli adempimenti attuativi

La legge Rilancimpresa è entrata in vigore in data 26 febbraio 2015, ossia il giorno successivo a quello di pubblicazione nel I Supplemento Ordinario n. 8 del 25 febbraio 2015 al BUR n. 8 del 25 febbraio 2015.

Per l'attuazione della legge si è resa necessaria l'attività coordinata di diverse strutture regionali afferenti a diverse articolazioni dell'Amministrazione regionale, in raccordo con la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione che ha complessivamente rivestito un ruolo di coordinamento generale nonché di stimolo all'attuazione della legge regionale e, a tal fine, ha fornito indirizzi alle strutture coinvolte nell'attuazione e ne ha monitorato l'avanzamento delle attività. Nell'attuazione delle azioni strettamente collegate alla programmazione comunitaria 2014-2020, tale ruolo è stato portato avanti dall'Area per il manifatturiero anche in qualità di Autorità di Gestione.

Considerata la complessità dell'impianto normativo della riforma è stata impostata un'attività di monitoraggio schedando analiticamente tutte le azioni previste dalla legge.

Agenzia investimenti FVG ha pertanto curato un report periodico sull'andamento dell'attuazione della legge, al fine di stimolare la completa tempestiva attuazione delle misure da parte di tutte le strutture coinvolte e raccogliere e segnalare l'eventuale necessità di correttivi.

Delle **47** attività monitorate, al **31 gennaio 2018** ne risultano **completate o continuative 39**, mentre **7** sono in fase di **realizzazione**.

Si precisa che è stata data completa attuazione alle azioni previste nell'ambito del **POR FESR 2014-2020**, con l'approvazione dei relativi bandi a valere sulle azioni 1.1 (Voucher per l'innovazione), 1.2 (sostegno per progetti di innovazione e industrializzazione), 1.3.a) (sostegno a progetti collaborativi di ricerca e sviluppo), 1.3.b) (sostegno a progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati), 1.4 (sostegno alle start up innovative, 2.2 (piani di rilancio aree di crisi diffusa delle attività produttive) e 2.3 (supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo). **N. 1** attività risulta ancora **sospesa** (strumento dell'accordo di programma previsto dall'articolo 81 della legge Rilancimpresa) e sarà avviata nei prossimi mesi facendo seguito al completamento del **processo di riordino dei consorzi** di sviluppo industriale, che si è concluso nei primi giorni di ottobre 2017 con la sottoscrizione dell'atto notarile di fusione del Consorzio Ponte Rosso con il Consorzio di sviluppo industriale di Spilimbergo. Tutti gli statuti dei nuovi enti sono stati approvati.

Complessivamente la percentuale di attuazione di RilancimpresaFVG, tenendo conto sia delle azioni già completate sia di quelle intraprese e attualmente in corso di realizzazione, è pari al **98%**.

Rispetto al precedente rapporto, aggiornato al 30/09/2017, con la presente relazione si intende fornire un aggiornamento al 31/01/2018 con riferimento agli interventi della legge Rilancimpresa che hanno registrato avanzamenti nell'attuazione e in particolare per:

- a) illustrare le ulteriori azioni volte a promuovere l'**attrattività** del Friuli Venezia Giulia;
- b) fare il punto sull'avanzamento delle **procedure** attivate a valere dei fondi strutturali e dei fondi regionali **di sviluppo del sistema produttivo**, sia a supporto della **competitività** delle imprese sia a sostegno dei progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**.
- c) aggiornare circa l'ulteriore avanzamento delle **misure rivolte ai sistemi produttivi locali** e in particolare a supporto dei Consorzi di sviluppo economico locale.

## Elenco interventi Rilancimpresa monitorati

Attività completate o continuative (39)				Avviate e in corso (7)	
3 co.1	istituzione Agenzia	26	supporto agli investimenti	4 co.2	regolamento per lo sviluppo del portale
3 co.2	collaborazione con Friulia, Finest, Enti del sistema regionale, UTI, Consorzi, parchi scientifici e tecnologici, sistema camerale	27	piani di rilancio aree di crisi diffusa delle attività produttive	8	regolamento APEA
3 co.4	<b>Programma di marketing territoriale</b>	28	sostegno al credito per il rilancio della produzione	13, co.1-3	indirizzi per riordino interventi a sostegno dei programmi di crescita o di rilancio delle imprese
3 co.5	contrattualizzazione esperti esterni	29	misure di intervento per affrontare la crisi	13 co.4-6	internazionalizzazione
3 co.6	stipula convenzioni con Friulia, MediocreditoFVG e Finest	30	supporto alle imprese in difficoltà	23 co.2	start-up innovative
4 co.1	portale del marketing territoriale	31	supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi	80	Piano industriale dei consorzi di sviluppo economico locale
5	semplificazione procedure insediative	32	supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera		
6	contratti regionali di insediamento	33	area di crisi complessa di Trieste	85	<b>regolamento per trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche</b>
7	riduzione IRAP	34	misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive	<b>Da attuare a seguito della costituzione dei Consorzi di sviluppo economico locale (1)</b>	
10	catalogo degli incentivi	35-53	semplificazione e aggiornamento regole sui vincoli	81	Accordi di programma
15 co.2-2quinquies	cluster: attivare le sinergie tra soggetti pubblici e privati	57	<b>attività di monitoraggio e studio dei fenomeni rilevanti per i distretti industriali e le filiere</b>	<b>Stato attuazione legge Rilancimpresa 31/01/2018</b>	
15 co.2octies	regolamento cluster	58	sostegno allo sviluppo delle filiere	<p>■ Completate</p> <p>■ In corso</p> <p>■ Da avviare a seguito costituzione Consorzi sviluppo economico locale</p>	
17	supporto manageriale delle PMI	60	rendicontazione progetti prioritari ADSI		
19	riduzione IRAP per R&S	62	Coordinamento dei consorzi di sviluppo economico locale		
20	voucher per l'innovazione	3	Operazioni di riordino dei Consorzi di sviluppo economico locale		
21	sostegno all'innovazione	84	regolamento per contributi alle imprese che si insediano negli agglomerati industriali		
22	ricerca e sviluppo	86	regolamento per contributi ai consorzi per infrastrutture locali		
23 co.1	start-up innovative: bando POR FESR	87	regolamento contributi ai consorzi per le operazioni di riordino		
24	coworking e fab-lab	97	stipula convenzione per delega funzioni a Unioncamere FVG		
25	concorso di idee				

### 3.1 Misure per l'attrazione di investimenti

Di seguito viene rappresentato lo stato di attuazione delle seguenti misure previste dalla legge Rilancimpresa per migliorare l'attrattività del territorio del Friuli Venezia Giulia nonché per attrarre investimenti (articoli 3-7 della legge):

1. Agenzia investimenti FVG;
2. Portale del marketing territoriale;
3. semplificazione delle procedure insediative;
4. contratti regionali di insediamento;
5. riduzione dell'aliquota IRAP a favore di nuovi insediamenti o trasferimenti nel territorio regionale;
6. aree produttive ecologicamente attrezzate – APEA.

#### 3.1.1 Agenzia investimenti FVG

L'Agenzia investimenti FVG, costituita in base all'articolo 3 della legge Rilancimpresa, è stata avviata a partire dal novembre 2015 con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato nell'ambito della Direzione centrale attività produttive, commercio e cooperazione e composto da 4 persone coordinato dalla titolare di posizione organizzativa per il coordinamento per l'attuazione del Piano di sviluppo del settore industriale e delle azioni della Direzione nel POR FESR 2014-2020 e da un dirigente di Friulia in avalimento presso l'Amministrazione regionale in base alla Convenzione sottoscritta in data 22 ottobre 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge Rilancimpresa.

Nonostante le scarse risorse disponibili sono già stati raggiunti molti risultati, come evidenziato di seguito. A mano a mano che le attività entrano a regime, per garantire la loro necessaria continuità, l'Agenzia non potrà che assumere una scala più rilevante.

L'Agenzia investimenti FVG realizza attività di:

- 1) **supporto informativo** alle imprese e ai potenziali investitori sulle opportunità regionali di contributo e di agevolazione sia attraverso eventi pubblici sia in incontri mirati in cui fornisce un'informazione personalizzata alle imprese *tailored-made* in base alle loro specifiche caratteristiche (dimensioni, localizzazione, settore di attività) e programmi di investimento;
- 2) **accompagnamento** degli investitori nei primi contatti con la rete di competenze regionali (Finest, Friulia, MediocreditoFVG, Consorzi di sviluppo economico locale, cluster, Parchi scientifici e tecnologici, incubatori e sistema camerale);
- 3) **promozione** dell'immagine della regione, delle realtà produttive e delle opportunità d'investimento, dell'offerta localizzativa del contesto regionale.

Di seguito saranno presentati i **focus** di approfondimento relativi ai seguenti aspetti:

- predisposizione e attuazione del **Programma di marketing territoriale**;
- **sostegno informativo alle imprese** sulle agevolazioni disponibili e sugli strumenti attivabili a favore del sistema produttivo;
- collaborazione per la realizzazione di una **brochure promozionale** sul manifatturiero;
- predisposizione e aggiornamento della sezione del sito istituzionale dedicata a RilancimpresaFVG;
- aggiornamento del **Catalogo degli incentivi**
- collaborazione per la **partecipazione** del Friuli Venezia Giulia a **MIPIM, edizione 2018**;
- protocolli di intesa con il sistema delle competenze regionali.

## Programma di marketing territoriale

Con **deliberazione della giunta regionale n. 2319 del 22 novembre 2017 è stato approvato** – in attuazione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 4, della legge Rilancimpresa - il Programma regionale di marketing territoriale, sviluppato in una logica della concertazione e di confronto con gli attori e la rete delle competenze del sistema economico produttivo regionale.

Il Programma di marketing territoriale del settore manifatturiero regionale persegue l’**obiettivo prioritario** di promuovere l’insediamento di nuove iniziative imprenditoriali e di sviluppare quelle esistenti con particolare focus sulle aree individuate dall’Amministrazione regionale mediante la Strategia di specializzazione intelligente per il periodo 2014-2020 e considerate strategiche per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia: agroalimentare, sistema casa, metalmeccanica, tecnologie marittime e “*Smart Health*”.

Tenuto quindi conto dei settori strategici di cui alle specializzazioni produttive, dei segmenti di attività ad alto valore aggiunto, delle competenze dei lavoratori presenti nei diversi comparti e aree, intese come competenze già esistenti o da integrare, e delle potenzialità di valorizzazione degli spazi insediativi, sono state individuate **quattro macroattività** declinate in diverse azioni, di cui è stata avviata l’attuazione come sintetizzato nella tabella che segue.

### Programma di marketing territoriale – sintesi attuazione azioni

n.	Macroattività	Azioni	Aggiornamento
1	<b>Ricerca di investitori nazionali ed esteri</b>	<p>Collaborazione con la rete nazionale di attrazione degli investimenti</p> <p>Partecipazione a fiere di settore</p> <p>Supporto e accompagnamento</p>	<p>&gt; Sottoscritto protocollo di intesa con ICE Agenzia e Ministero dello sviluppo economico</p> <p>&gt; Partecipazione ai tavoli di lavoro “Coordinamento Attrazione investimenti” cui aderiscono ICE Agenzia, Conferenza delle Regioni, rappresentanti tecnici delle Regioni, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli Esteri</p> <p>&gt; Partecipazione MIPIM a Cannes (13-16 marzo 2018)</p> <p>&gt; Informative mirate, promozione opportunità investimento e realtà produttive regionali, accompagnamento nei contatti con la rete di competenze regionali</p> <p>&gt; Catalogo degli incentivi: predisposizione, pubblicazione e costante aggiornamento</p> <p>&gt; Realizzati tre tavoli di coordinamento con la rete delle competenze regionali (Consorzi, parchi tecnologici, sistema camerale, cluster) per la condivisione di attività di informazione e comunicazione</p>
2	<b>Promozione dell'immagine e della Regione e delle realtà produttive regionali</b>	<p>Brochure promozionale “<i>Friuli Venezia Giulia Con le imprese, per il territorio</i>”</p> <p>Brochure “<i>Friuli Venezia Giulia per MIPIM 2018</i>”</p> <p>Portale di marketing territoriale</p>	<p>Brochure predisposta e pubblicata in <b>5.000 copie</b> (consegnate maggio 2017)</p> <p>Copie distribuite fino 06/12/2017</p> <p>Copie distribuite 06/12/2017 – 31/01/2018</p> <p>Copie disponibili</p> <p>Ulteriori 2.000 copie in inglese in fase di ristampa per la diffusione tramite MIPIM</p> <p>in fase di realizzazione brochure da distribuire in occasione di MIPIM 2018 di presentazione degli elementi caratterizzanti del FVG e dei progetti immobiliari presentati alla manifestazione</p> <p>Il Portale del marketing (<a href="http://www.investinfgv.it">www.investinfgv.it</a> / .com / .eu) è on-line ed è stato presentato ufficialmente al pubblico nel corso di un convegno tenutosi il 28/09/2017 presso la sede del Consorzio di sviluppo economico locale Ponte Rosso.</p> <p>La sezione “La Regione informa” è aggiornata automaticamente in base alle news di carattere economico pubblicate sul sito istituzionale regionale. La sezione “Il territorio informa” viene aggiornato frequentemente in base alle notizie poste in evidenza dalla rete delle competenze regionali e a notizie di taglio economico rivolte a imprese e investitori</p>

	Video promozionale	In fase di realizzazione video di 3 minuti sugli elementi caratterizzanti il FVG e i progetti che saranno presentati a MIPIM 2018 (focus su logistica e infrastrutture)
	Promozione interna	Nel corso del <b>2017</b> , i coordinatori dell’Agenzia investimenti FVG hanno partecipato in qualità di relatori a 30 convegni, di cui in particolare: - 19 in collaborazione con l’Agenzia per il lavoro – Servizi alle imprese; - 4 nell’ambito di attività di comunicazione del POR FESR 2014-2020; - 2 organizzati direttamente dall’Agenzia investimenti FVG (presso il Consorzio Ponte Rosso e l’Interporto di Pordenone). Per il <b>2018</b> sono già stati calendarizzati due eventi, che si terranno il 13/02/2018 presso il Carnia Industrial Park a Tolmezzo e il 19/02/2018 presso l’Auditorium Wartsila a Trieste.
3	<b>Integrazione delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali</b>	mappatura della normativa settoriale
		coordinamento per la creazione e lo sviluppo delle imprese
		coordinamento del sistema a favore delle imprese ulteriormente da sviluppare a partire dall’esperienza maturata con le attività di seguito elencate: > Sottoscritti <b>protocolli d’Intesa</b> con <b>Banca Mediocredito FVG</b> SpA (dd 24/02/2016) e <b>Finest</b> SpA (29/03/2016) per: attività di preparazione e progettazione di singole iniziative per sostenere l’attrattività del territorio, dell’imprenditoria regionale e promuovere le condizioni localizzative, attraverso diverse forme e meccanismi operativi di comunicazione e coordinamento quali conferenze, comitati, tavoli tecnici e gruppi di lavoro tematici; segnalazione di potenziali investitori sul territorio regionale; supporto all’Agenzia nella fase di accompagnamento di nuovi investitori > Sottoscritta <b>convenzione</b> con <b>Friulia</b> (dd. 22/10/2015) per: la definizione e attuazione del Programma di marketing territoriale; attuazione e promozione degli interventi a sostegno dell’attrattività del territorio, dell’imprenditoria regionale delle condizioni localizzative; il primo accompagnamento nell’investimento > DGR n. 933/2017 recante “Specifiche direttive al comitato di cui alla LR 2/2012, art. 10, in materia di pagamento delle commissioni di variazione delle operazioni di finanziamento a valere sul FRIE” > DGR n. 1644/2016 “L. 908/1955, LR9/2003. Approvazione direttive al comitato di gestione del FRIE per modifica criteri operativi finalizzata ad allungamento durata ammortamento mutui FRIE fino a 15 anni, senza distinzione tra mutui con o senza componente immobiliare prevalente” > DGR n. 899/2015 “LR 2/2012. Determinazione della misura del tasso di mora da applicarsi ai finanziamenti agevolati ai sensi della DGR n. 1285/2013 e direttive al comitato di gestione sulla valutazione delle garanzie personali” > DGR n. 603/2015 “L. 908/1955 Fondo di rotazione per iniziative economiche (FRIE) – LR 9/2003 e LR 2/2012. Specifiche direttive al comitato di gestione FRIE in materia di conferma del finanziamento agevolato” > DPR n. 154/2017 “Regolamento recante nuove modifiche al regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 7, comma 35, della legge regionale n. 1/2007 a favore dei consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226”
	coordinamento internazionalizzazione delle imprese	Rafforzamento, avvalendosi di SPRINT, del coordinamento delle iniziative e delle azioni al fine di favorire la promozione commerciale all’estero e il processo di internazionalizzazione delle imprese del settore manifatturiero e del terziario
4	<b>Presentazione delle opportunità di localizzazione</b>	mappatura delle aree disponibili
		dossier degli immobiliari
		È stato realizzato un <i>form</i> di raccolta delle informazioni utilizzati per la raccolta delle possibili opportunità dei Consorzi di Sviluppo Economico Locale a seguito delle specifiche richieste pervenute da ICE Agenzia (invio di manifestazioni di interesse da parte dei desk ICE all’estero). In occasione della partecipazione al MIPIM 2018 è stata inviata a tutti i Consorzi la richiesta di compilare una scheda di dettaglio su specifici complessi immobiliari da rivalificare. In questa prima fase l’analisi si è concentrata sull’area costiera, in quanto tutti e cinque i progetti che saranno portati al MIPIM sono relativi a lotti industriali appartenenti a Consorzi di sviluppo economico locale localizzati in tale fascia.

## Sostegno informativo alle imprese

Un ambito fondamentale dell'attività dell'Agenzia investimenti FVG è rappresentato dal **supporto informativo in materia di opportunità agevolative** che l'Amministrazione regionale mette a disposizione delle imprese e dei diversi soggetti operanti nel regionale, troppo spesso non sufficientemente conosciute.

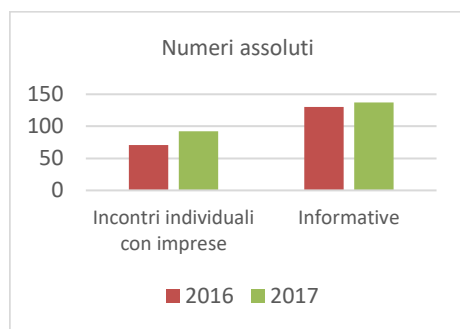
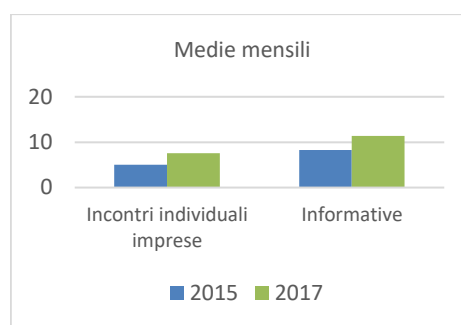
A tal fine vengono organizzati sia **eventi pubblici** di promozione delle opportunità regionali in termini di presentazione dei bandi regionali attivi nonché di presentazione della rete delle competenze regionali (Finest, Friulia, MediocreditoFVG, cluster, consorzi di sviluppo economico locale, parchi scientifici e tecnologici, incubatori certificati, sistema camerale) sia in **incontri** con le singole imprese, tarati sulle specifiche necessità di investimento con la successiva predisposizione di **dossier informativi** personalizzati sulle esigenze manifestate.

Complessivamente, nel periodo agosto 2015 – dicembre 2017, sono stati registrati valori in **aumento** sia degli **incontri** realizzati con le imprese o potenziali investitori sia delle specifiche **informative** relative alle possibili forme di agevolazione regionale potenzialmente attivabili a favore di investimenti da realizzare nel territorio.

Nel **2017**, rispetto alla media mensile del 2015, si è registrato un incremento del 53,4% degli incontri realizzati e del 38,4% delle informative predisposte a favore delle imprese/investitori.

### Medie mensili confronto 2015-2017

	2015	2017	Variazione 2017-16
<b>Incontri personalizzati</b>	5	7,67	<b>+53,4%</b>
<b>Informative</b>	8,25	11,42	<b>+38,4%</b>



Rispetto ai dati registrati al 31/12/2016, il 2017 si è concluso con un aumento del 31% degli incontri personalizzati con le imprese e i potenziali investitori ed un aumento del 5,4% nelle informative trasmesse.

### Numeri assoluti confronto 2016-2017

	2016	2017	Variazione 2017-16
<b>Incontri personalizzati</b>	71	93	<b>+31%</b>
<b>Informative</b>	130	137	<b>+5,4%</b>

## Brochure promozionale

Al fine di dotarsi di un adeguato materiale promozionale da divulgare in occasione di missioni istituzionali, fiere, eventi e incontri finalizzati alla promozione dell'attrattività del territorio, dell'imprenditoria regionale e delle condizioni localizzative per favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio regionale, è stata predisposta dall'Agenzia investimenti FVG della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa e comunicazione, il Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche e in coordinamento con tutte le Strutture regionali competenti per materia, una *brochure* di grande impatto visivo del "Sistema FVG", che presenta in modo sintetico non solo la vocazione



manifatturiera del Friuli Venezia Giulia, ma anche gli altri importanti punti di forza regionali quali il sistema di istruzione e formazione, l'ambiente, il turismo, le opportunità di svago e la sicurezza. La brochure denominata "Friuli Venezia Giulia. Con le imprese, per il territorio" è stata realizzata in due versioni con copertina cartonata e flessibile per far fronte ai diversi contesti di utilizzo e ne sono state stampate complessivamente 5.000 copie in 4 lingue italiano, inglese, tedesco e spagnolo.

### Sezione "RilancimpresaFVG" del sito istituzionale

In occasione della presentazione il 15 dicembre 2015 della nuova versione totalmente *responsive* del sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata **resa disponibile** anche la **sezione dedicata a RilancimpresaFVG**, predisposta dall'Agenzia investimenti FVG, che ne cura l'aggiornamento nel tempo, in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione.

Complessivamente la sezione RilancimpresaFVG ha registrato un numero di accessi superiore a 145.000 nel periodo 01/01/2016 – 30/01/2018. Si è registrato un progressivo aumento del numero degli accessi alla sezione del sito regionale, soprattutto in termini di visitatori (+78,6% su base annua). Il mese di gennaio 2018 ha confermato tale trend con valori nettamente superiori alla media dell'ultimo semestre del 2017. Dai dati emerge come si stia diffondendo la conoscenza di questa sezione del sito regionale che, per un sempre maggiore numero di utenti, viene utilizzata come pagina di lavoro, soprattutto per quanto attiene il Catalogo degli incentivi, come si vedrà nel prossimo paragrafo.

#### Accessi sezione RilancimpresaFVG

Media mensile	2016			2017					2018
	I sem.	II sem.	Variaz. sem.	I sem.	Variaz. sem.	II sem.	Variaz. sem.	Variaz. annuale	gennaio
<b>Accessi totali</b>	<b>4.156</b>	<b>3.398</b>	<b>-18,23%</b>	<b>4.844</b>	<b>+42,54%</b>	<b>5.699</b>	<b>+17,66%</b>	<b>+39,57%</b>	<b>6.430</b>
<b>Visitatori diversi</b>	<b>1.210</b>	<b>1.413</b>	<b>+16,81%</b>	<b>2.149</b>	<b>+52,03%</b>	<b>2.537</b>	<b>+18,06%</b>	<b>+78,61%</b>	<b>3.428</b>

### Catalogo degli incentivi

Come previsto dall'articolo 9 della legge Rilancimpresa, al fine di migliorare l'attrattività del territorio regionale, tenuto conto dei principi sanciti dallo *Small Business Act* per l'Europa (SBA)<sup>2</sup> e della promozione del recepimento della responsabilità sociale di impresa da parte delle imprese regionali, la Regione favorisce un **sistema di incentivi coordinato, di semplice accesso e conoscibilità, fondato sui seguenti elementi**: concentrazione delle risorse, selezione dei progetti migliori, possibilità di ricadute economiche, sociali e ambientali positive, semplificazione nelle forme di gestione degli incentivi, informatizzazione dei procedimenti contributivi, certezza delle tempistiche e pubblicità del sostegno pubblico.

In tale logica è stato sviluppato il **Catalogo degli incentivi**, previsto dall'articolo 10 della legge Rilancimpresa, che garantisce la conoscibilità degli incentivi rivolti alle imprese e ai potenziali investitori e il loro accesso semplice e diretto, garantendone l'adeguata pubblicità.

Il Catalogo degli incentivi è costituito, infatti, da una pagina *web* della sezione RilancimpresaFVG del sito istituzionale sempre aggiornata che rende disponibili le informazioni sulle linee di agevolazione rivolte alle imprese **attive e finanziate** al momento della consultazione.

Tale Catalogo, pubblicato a partire da luglio 2016, fornisce in modo sintetico informazioni sull'oggetto dell'agevolazione, le tipologie di imprese destinatarie, i termini di presentazione delle domande e un link alla pagina web del sito istituzionale regionale dedicata all'agevolazione,

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione COM (2008) 394, del 25 giugno 2008, e suo riesame di cui alla Comunicazione della Commissione COM (2011) 78, del 23 febbraio 2011.

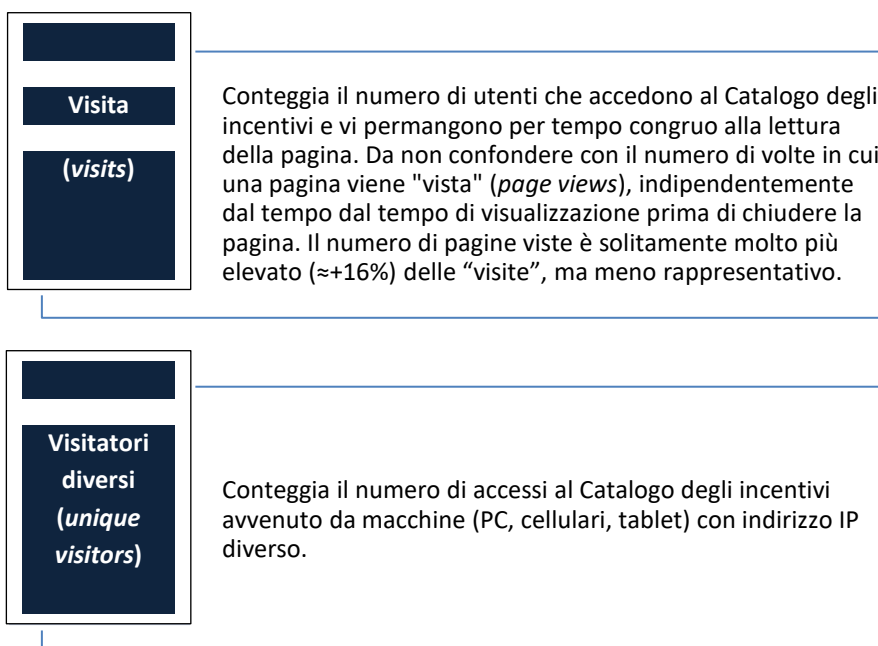


in cui sono riportati i dettagli di approfondimento di interesse per le imprese che intendano avvalersi delle opportunità regionali.

Al fine di rendere automatico l'aggiornamento on line del Catalogo, evitando al contempo possibili errori legati all'inserimento manuale dei dati, è stato creato un gruppo di lavoro interdirezionale che ha impostato l'adeguamento del sistema informatico e definito le procedure amministrative che consentono ad ogni servizio che gestisce agevolazioni a favore delle imprese di poter aggiornare automaticamente il Catalogo stesso.

È stata **completata nell'ottobre 2017 la formazione dei referenti per il Catalogo degli incentivi** individuati nell'ambito delle diverse strutture regionali coinvolte che cureranno l'inserimento delle informazioni nella sezione dedicata di MasterdataPA consentendo l'aggiornamento automatico puntuale e completo del Catalogo.

#### Definizioni



La pagina del Catalogo degli incentivi registra un **costante e rilevante aumento** dei dati relativi alla sua consultazione sia in termini di visite, sia in termini di visitatori diversi.

Rispetto al secondo semestre del 2016, il **secondo semestre del 2017** ha registrato, infatti, un **aumento** rispettivamente **del 102,9% delle visite e del 111,5% dei visitatori diversi**.

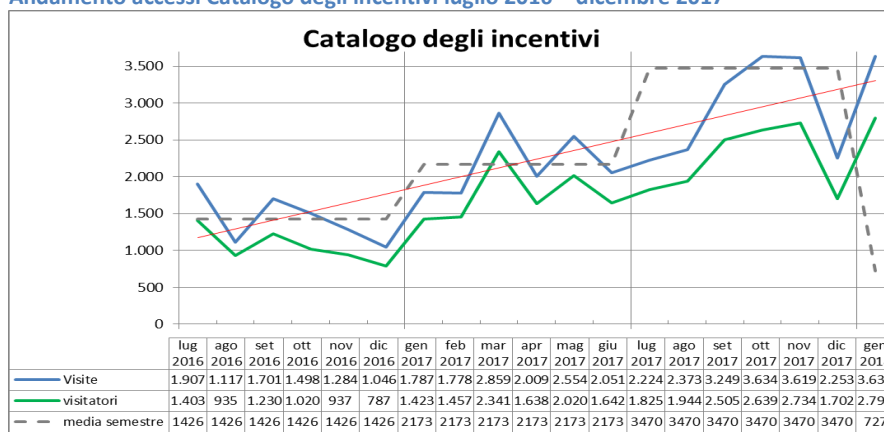
#### Accessi Catalogo degli incentivi

	2016 Il semestre	2017 Il semestre	Variazione 2017-16
<b>Visite</b>	8.553	17.352	<b>+102,9%</b>
<b>Visitatori diversi</b>	6.312	13.349	<b>+111,5%</b>

Nel secondo semestre del 2017, il Catalogo degli incentivi è risultato conseguentemente essere:

- la **prima pagina** più consultata della sezione ECONOMIA IMPRESA del sito istituzionale, sia per numero di visitatori diversi che per numero di visite;
- la **25ma pagina** più consultata nella classifica di tutte le pagine del sito istituzionale (10.450 pagine) per numero di **visitatori diversi**; la 16ma tra le pagine di livello 3;
- la **30ma pagina** più consultata nella classifica di tutte le pagine del sito istituzionale (10.450 pagine) per numero di **visite**; la 22ma tra le pagine di livello 3.

### Andamento accessi Catalogo degli incentivi luglio 2016 – dicembre 2017



Tale risultato attesta l'interesse delle imprese e dei potenziali investitori verso la pagina del Catalogo degli incentivi, che si conferma uno strumento operativo di grande utilità, che sempre più sta diventando una pagina di riferimento per il territorio.

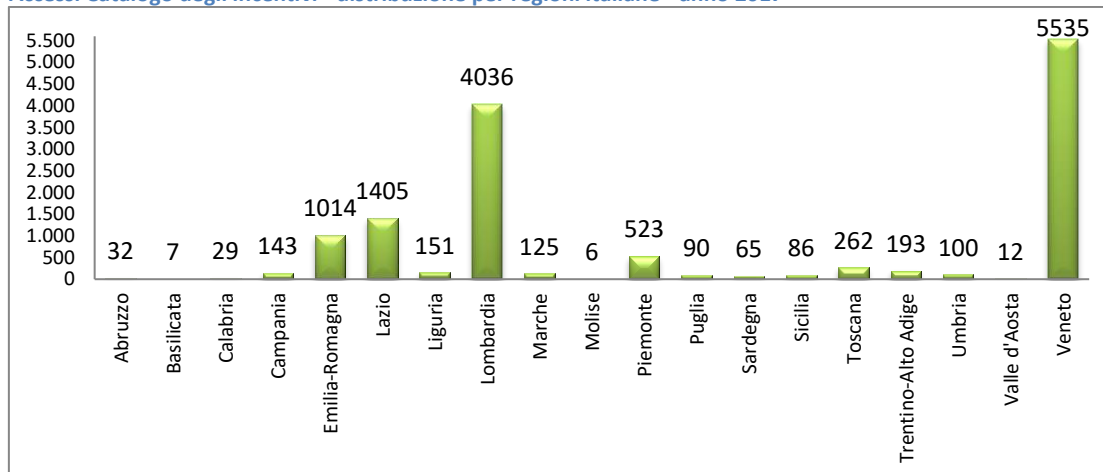
Dall'analisi degli accessi al Catalogo degli incentivi, emerge l'interesse verso le opportunità di sostegno offerte dall'Amministrazione regionale anche da parte di imprese e potenziali investitori localizzati al di fuori del territorio regionale e all'estero.

Distribuzione geografica delle visite 2017



Infatti, circa il 98,2% delle visite al Catalogo degli incentivi registrate nel 2017 provengono dall'Italia, di cui ben il 45,4% da altre regioni italiane, in particolare dal Veneto e dalla Lombardia

Accessi Catalogo degli incentivi - distribuzione per regioni italiane - anno 2017

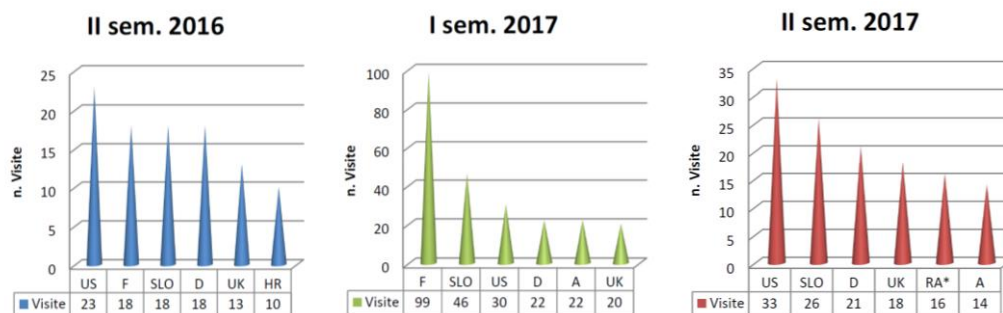


Il restante 1,8% degli accessi al Catalogo degli incentivi provengono da 71 Paesi stranieri.

Tra i primi 10 Paesi esteri per numero di visite al Catalogo degli incentivi, spicca la Francia con 135 accessi, seguita da Slovenia (79), Stati Uniti (73), Germania (50), Regno Unito (46), Austria (40), Svizzera (21), Argentina (20), Croazia, Spagna e Russia (19).

Per promuovere la visibilità del Catalogo degli incentivi all'estero, è stata recentemente resa disponibile anche una **versione in inglese** della pagina web che rende disponibili le principali informazioni sulle agevolazioni fiscali e sugli strumenti di accesso al credito disponibili.

## Catalogo degli incentivi - distribuzione accessi per primi 6 Paesi esteri



## Collaborazione per la partecipazione del Friuli Venezia Giulia a MIPIM, edizione 2018

In linea con l'articolo 3, comma 4 della legge Rilancimpresa e con quanto previsto dal Programma del marketing territoriale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 novembre 2017, è stata promossa la partecipazione al padiglione italiano anche della Regione Friuli Venezia Giulia alla fiera internazionale **MIPIM**, che si terrà a Cannes (Francia) dal **13 al 16 marzo 2018**, sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico e con il coordinamento di ICE Agenzia.

MIPIM, infatti, rappresenta la **principale vetrina internazionale del Real Estate** ed è un appuntamento per tutti i principali protagonisti del settore che si incontrano per cogliere le tendenze e le opportunità di *business*.

Al fine di garantire la necessaria conoscenza dei principali elementi di attrattività della regione, in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione è stata realizzata una **ristampa di 2.000 copie** della versione **inglese** della **brochure "Friuli Venezia Giulia. Con le imprese, per il territorio"**, da poter distribuire ai potenziali investitori che saranno contattati in tale cornice internazionale.

Inoltre, si sta provvedendo a realizzare, sempre in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione nonché con i Consorzi di sviluppo economico locale, un **video promozionale** di tre minuti del Friuli Venezia Giulia, in particolare, del suo posizionamento logistico. Infine, si sta completando la predisposizione di una **brochure tecnica**, in 2.000 copie, in inglese, di presentazione dei progetti *real estate* del Friuli Venezia Giulia ospitati alla manifestazione unitamente agli elementi di dettaglio del posizionamento della regione e dei riferimenti di contatto dell'Agenzia investimenti FVG.

## Protocolli di intesa con il sistema delle competenze regionali

La Regione Friuli Venezia Giulia, nel contesto del processo di riforme delle politiche industriali avviato con il Piano di sviluppo del settore industriale<sup>3</sup> e proseguito con la legge Rilancimpresa, ha individuato una traiettoria di sviluppo per il settore industriale orientata al duplice obiettivo di **rilanciare la competitività delle imprese regionali** - in particolare per quanto riguarda le PMI del **settore manifatturiero e del terziario** - e **favorire l'attrattività del territorio per creare occupazione**, sia in termini di mantenimento del livello occupazionale, sia di incentivazione alla nuova occupazione.

Due sono le direttrici operative identificate: **affrontare la crisi** e **rilanciare il manifatturiero**, nonché diversi sono gli strumenti ritenuti efficaci e attivabili in tre campi di azione prioritari:

<sup>3</sup> Approvato con delibera della Giunta regionale n. 1301 dell'11 luglio 2014 "LR 23/2013, art. 11. Approvazione Piano di sviluppo del settore industriale"

- manifattura competitiva;
- attrattività per nuovi insediamenti;
- semplificazione delle regole e delle procedure.

In tale contesto sono state individuate diverse **azioni guida**, di cui una dedicata al “**fare sistema**” al fine che l’azione di tutti i soggetti della rete delle competenze regionali sia sinergicamente rivolta a contribuire a rimuovere o superare gli effetti della recente congiuntura economica non positiva, evitando sovrapposizioni e contribuendo a massimizzare gli effetti delle specifiche competenze esercitate.

In base all’articolo 3, comma 2, della legge Rilancimpresa, la Regione tramite l’Agenzia Investimenti FVG, in collaborazione con Friulia SpA, Finest SpA, con gli enti del sistema regionale, nonché con le Unioni territoriali intercomunali, i consorzi di sviluppo economico locale, i parchi scientifici e tecnologici, il sistema camerale, gli incubatori d’impresa e gli altri organismi di sviluppo locale, attua politiche a sostegno dell’attrattività del territorio, dell’imprenditoria regionale e promuove le condizioni localizzative con la finalità di attrarre investimenti nazionali e internazionali per l’insediamento di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio regionale, prioritariamente negli agglomerati industriali. Si è reso pertanto necessario provvedere alla stipula di protocolli d’intesa per instaurare un rapporto organico di collaborazione volto al perseguimento dello sviluppo economico del territorio del Friuli Venezia Giulia.

Sono stati quindi siglati, rispettivamente in data 24/02/2016 e 29/03/2016, due **Protocolli d’intesa** per la collaborazione con **Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA** e con **Finest SpA** per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) attività di preparazione e progettazione di singole iniziative per le finalità di cui all’articolo 3, comma 2, della legge Rilancimpresa, attraverso diverse forme e meccanismi operativi di comunicazione e coordinamento quali conferenze, comitati, tavoli tecnici e gruppi di lavoro tematici;
- b) segnalazione di potenziali investitori sul territorio regionale;
- c) supporto nella fase di accompagnamento di nuovi investitori.

Tali protocolli saranno attivi fino al 23/02/2019 con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA e fino al 28/03/2019 con Finest SpA.

Sono inoltre in fase di stipula le convenzioni con i Parchi scientifici e tecnologici regionali con contenuti sostanzialmente analoghi.

### 3.1.2 Portale del marketing regionale

In base a quanto previsto dall’articolo 4 di Rilancimpresa, il **Portale del marketing territoriale** ([www.investinfgv.it](http://www.investinfgv.it)) è stato realizzato al fine di promuovere il sistema produttivo regionale e le proposte localizzative maggiormente attrattive nonché i settori che possono beneficiare di condizioni di vantaggio o di incentivi fiscali e contributi. L’Agenzia investimenti FVG - in collaborazione con l’Ufficio stampa regionale, il Servizio sviluppo economico locale, il Servizio sistemi informativi ed e-government ed Insiel nonché con i Consorzi e i Cluster regionali - ha coordinato i lavori per lo sviluppo dei contenuti del Portale, dell’immagine coordinata, della grafica e della piattaforma informatica.

Il Portale del marketing territoriale è il risultato di un lavoro di squadra e rappresenta la sintesi dei contributi arrivati dai diversi portatori di interesse coinvolti nella fase di concertazione, in particolare dal sistema di cluster, consorzi di sviluppo economico, parchi scientifici e tecnologici e incubatori, che oltre a qualificare il territorio, costituiscono una catena di valore strategica per concretizzare le opportunità di investimento e mantenere alta la competitività del sistema economico regionale.

Il Portale ha un **doppio obiettivo: promuovere le realtà produttive** della regione, in particolar modo quelle attinenti alle aree di specializzazione intelligente e valorizzare le eccellenze del sistema (ricerca, infrastrutture, posizione geografica, misure incentivanti) **per stabilire un primo contatto con i potenziali investitori nazionali ed esteri** e, infatti, è un sito multilingue, includendo anche una versione inglese ed una tedesca che, oltre a tradurre le sezioni informative, riportano anche una selezione delle notizie presenti nella versione italiana.

Pensato principalmente per i dispositivi mobili, e quindi necessariamente sintetico, è uno strumento **costantemente aggiornato** grazie alla presenza di due box tematici che riportano una selezione delle notizie presenti sul sito istituzionale della Regione nella sezione “Economia e Imprese” e una raccolta di notizie legate ad eventi promossi dai cluster e dai consorzi regionali. Per quanto riguarda poi i contenuti di carattere trasversale, che concorrono alla definizione dell’offerta territoriale, si è posto l’accento sulle diverse forme di incentivi e contributi dei quali le imprese possono beneficiare e sul sistema regione nel suo complesso, inteso come ambiente favorevole all’insediamento di nuove attività, fortemente interconnesso con il mondo della ricerca e dell’alta formazione e dotato delle più moderne infrastrutture. Particolare attenzione è stata infine riservata alle iniziative di carattere ambientale, alla disponibilità di manodopera qualificata ed ai servizi di informazione, accompagnamento e di internazionalizzazione, erogati anche in stretta collaborazione con gli altri enti e società regionali.

Il Portale del marketing territoriale è stato **presentato al pubblico** al termine del **convegno** “Agenzia Investimenti FVG - Un supporto per cogliere le opportunità regionali”, svoltosi il **28 settembre 2017** presso il Consorzio Ponte Rosso e i cui lavori sono stati aperti dal Vicepresidente e Assessore alle attività produttive, cooperazione e turismo.

Il Portale del marketing regionale ha registrato un **costante aumento** dei dati relativi alla sua consultazione sia in termini di visite, sia in termini di visitatori diversi.

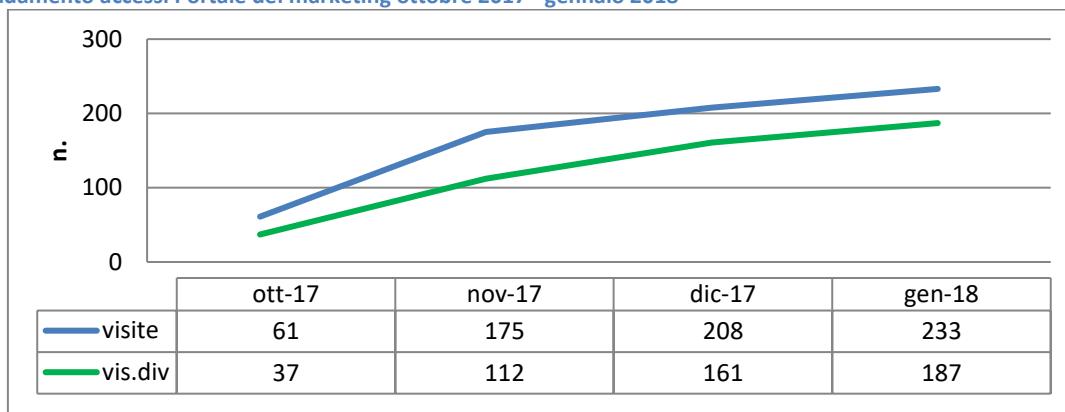
Il confronto temporale dei dati risulta limitato in quanto il Portale è stato pubblicato (messo online) solamente il 28 settembre 2017.

Rispetto ad ottobre 2017, primo mese di pubblicazione, il **mese di novembre 2017** ha registrato, infatti, l’**aumento** più significativo rispettivamente **del 186,9% delle visite e del 202,7% dei visitatori diversi**.

#### Accessi Portale del marketing

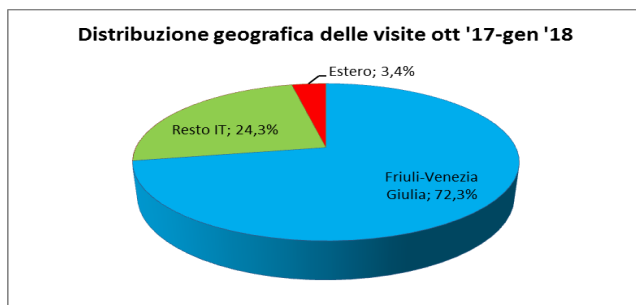
	2017 ottobre	2017 novembre	Variaz. ott-nov	2017 dicembre	Variaz. nov-dic	2018 gennaio	Variaz. dic-gen
<b>Visite</b>	61	175	<b>+186,9%</b>	208	<b>+18,9%</b>	233	<b>+12,0%</b>
<b>Visitatori diversi</b>	37	112	<b>+202,7%</b>	161	<b>+43,8%</b>	187	<b>+16,1%</b>

#### Andamento accessi Portale del marketing ottobre 2017 - gennaio 2018



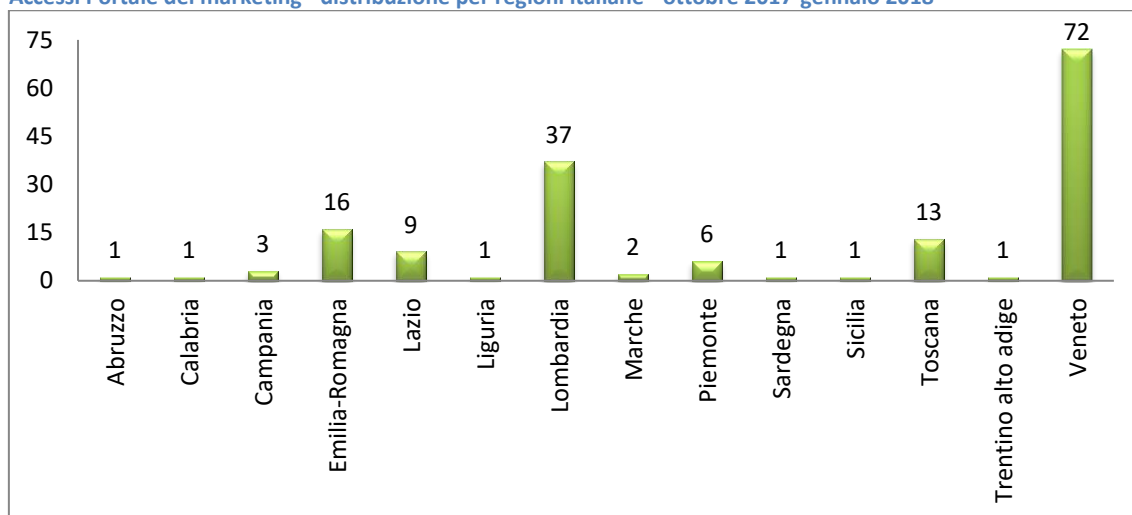
Tale risultato attesta l'interesse crescente verso il Portale del marketing, che si conferma uno strumento operativo di potenziale grande utilità ed un riferimento per il territorio e gli investitori.

Dall'analisi degli accessi al Portale del marketing, emerge l'interesse da parte di potenziali investitori **localizzati al di fuori del territorio regionale e all'estero**.



Infatti, circa il 96,6% delle visite al Portale del marketing registrate nel periodo ottobre 2017 – gennaio 2018 provengono dall'Italia, di cui ben il 24,3% da altre regioni italiane, in particolare dal Veneto e dalla Lombardia

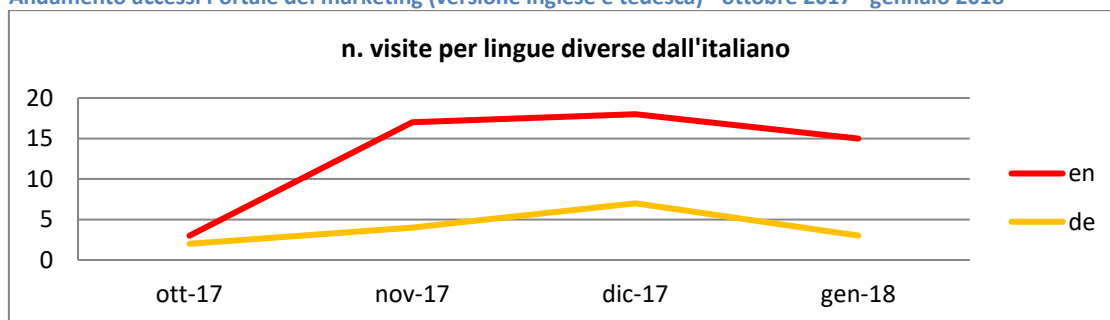
**Accessi Portale del marketing - distribuzione per regioni italiane - ottobre 2017-gennaio 2018**



Il restante 3,4% degli accessi al Portale del marketing provengono da 11 Paesi stranieri. Il primo Paese estero per numero di visite al Portale del marketing risulta essere gli Stati Uniti con 9 accessi, seguito dal Canada (3), Austria (2), Germania (2) Belgio (1), Francia (1), India (1), Kenya (1), Lituania (1), Regno Unito (1) e Ungheria (1).

Per promuovere la visibilità del Portale del marketing all'estero, è stata da subito resa disponibile anche una **versione in inglese** ed una **in tedesco** della pagina web con i tre domini più comuni (.com .eu .it).

**Andamento accessi Portale del marketing (versione inglese e tedesca) - ottobre 2017 - gennaio 2018**



### 3.1.3 Semplificazione delle procedure insediative

In base all'articolo 5 della legge Rilancimpresa, la Regione si impegna alla semplificazione delle procedure e delle formalità relative all'accesso e allo svolgimento delle attività produttive e di prestazione di servizi prioritariamente negli agglomerati industriali. Si tratta di attività in parte riconducibili allo sportello unico attività produttive (SUAP) e che in parte potranno essere ancora più efficacemente sviluppate dopo il completamento del riordino dei Consorzi di sviluppo economico locale che potranno avere il ruolo di partner nel dare suggerimenti migliorativi.

Uno degli esempi principali di semplificazione è costituito dall'“Accordo per la gestione del procedimento in materia di prevenzione incendi da parte dello sportello unico attività produttive”, sottoscritto il 6 aprile 2016, tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per il Friuli Venezia Giulia.

Promosso dal Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale SUAP, l'accordo ha come destinatari i Comandi provinciali che fanno capo alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile per il Friuli Venezia Giulia e i SUAP che aderiscono al portale telematico “SUAP in rete”.

Oggetto dell'accordo è l'invio telematico, tramite il portale SUAP, delle pratiche di prevenzione incendi afferenti agli impianti produttivi di beni e servizi, anche allo scopo di tenere sotto controllo i tempi dei relativi procedimenti, che possono condizionare negativamente l'avvio dell'impianto.

L'accordo è stato preceduto da un'efficace analisi delle criticità nelle procedure di prevenzione incendi, persistenti nonostante le semplificazioni introdotte con il D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.

L'aver condiviso preventivamente le modalità e le tempistiche di gestione telematica della pratica antincendio, ha responsabilizzato i protagonisti del procedimento telematico che ora lo governano con maggior padronanza e rispetto dei tempi di risposta. La gestione telematica ha favorito la riduzione dei costi in quanto non prevede il deposito di copie cartacee, ma unicamente di documenti elettronici.

Durante l'anno 2016 è stato effettuato il monitoraggio sulla corretta applicazione dell'accordo mediante appositi incontri con i Vigili del Fuoco (9 maggio, 16 giugno) e con gli sportelli unici (5 ottobre e 14 dicembre).

L'accordo potrebbe essere utilmente replicato in altri contesti e con altre Pubbliche amministrazioni, come previsto anche dall'articolo 5, comma 3 della L.R. 3/15.

### 3.1.4 Contratti regionali di insediamento

I contratti di insediamento, come previsto dall'articolo 6 della legge Rilancimpresa, perseguono l'obiettivo di promuovere la realizzazione di **nuovi insediamenti produttivi oppure ampliamenti o programma di riconversione produttiva di imprese già insediate** negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi o ricadenti nelle aree dei distretti industriali (aree D1 del Piano Urbanistico Regionale Generale del Friuli Venezia Giulia), in ogni caso aventi significativi positivi impatti occupazionali.

Lo strumento, è volto a sostenere importanti interventi da parte di imprese prioritariamente di media dimensione che si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- a) un costo totale almeno pari a 1.000.000,00 di euro per le grandi imprese e 500.000,00 euro per le piccole e medie imprese;
- b) un elevato positivo impatto occupazionale;



- c) un aumento della capacità competitiva delle imprese e delle filiere di interesse regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- d) l'introduzione di nuovi prodotti e nuovi servizi, nonché di nuovi metodi per produrli distribuirli ed usarli;
- e) il miglioramento delle performance ambientali dell'impresa quali:
  - o l'ottimizzazione dei consumi energetici;
  - o la riduzione del fabbisogno di energia primaria;
  - o la limitazione delle emissioni inquinanti;
  - o l'ottimizzazione del consumo di acqua;
  - o la limitazione della produzione di rifiuti;
  - o l'ottenimento di elevati livelli di salubrità del luogo di lavoro;
- f) l'adozione di iniziative di responsabilità sociale di impresa che tengano conto dell'impatto dell'attività produttiva sul mercato, sul luogo di lavoro, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso;
- g) il miglioramento degli standard di efficienza energetica conseguito mediante investimenti realizzati in proprio o tramite Energy Service Company.

Nel corso dell'annualità **2017** si è proceduto all'emanazione del relativo **regolamento** attuativo con DPR. 18 aprile 2017, n. 82 *"Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015"*.

Tale regolamento è stato **successivamente modificato** con il regolamento emanato con DPR. 11 luglio 2017, n. 160 *"Regolamento di modifica al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del presidente della regione 18 aprile 2017, n. 82"*.

Nel corso della medesima annualità è stato attivato il relativo **bando**, unitamente alla modulistica di corredo per la presentazione della domanda di incentivazione. Le informazioni di approfondimento e tutta la documentazione relativa sono state rese disponibili nel sito istituzionale.

È stata altresì approvata la deliberazione che prevede la possibilità di procedere alla stipulazione di apposita convenzione con i consorzi al fine di avvalersi dei medesimi per le verifiche degli aspetti di natura tecnica delle istruttorie delle domande presentate a valere sulla misura incentivante relativa ai contratti di insediamento. Tale opzione riguarderà, come previsto dal regolamento attuativo, l'ipotesi in cui la domanda incentivante, oggetto di istruttoria, riguardi un insediamento localizzato in un'area D1 delle aree dei distretti industriali, non parimenti attribuite, per competenza, ai consorzi di sviluppo industriale ovvero ai consorzi industriali.

Per il 2017 sono stati **stanziati complessivamente 5.000.000,00 di euro**. Alla data del 15 settembre 2017, termine ultimo di presentazione delle domande, sono **pervenute complessivamente 23 domande**. Per 12 di queste è stato possibile procedere all'adozione del pertinente decreto di concessione, per un importo complessivo di euro 3.181.140,10. Ulteriori 2 domande saranno oggetto di concessione del contributo prossimamente per un importo stimato pari a euro 353.341,27.

#### I Bando contratti regionali di insediamento - anno 2017

n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziabili	dotazione	contributo concedibile
<b>23</b>	8	15	5.000.000,00	3.534.481,37*

\* contributo concedibile indicativo, ancora in fase di definizione



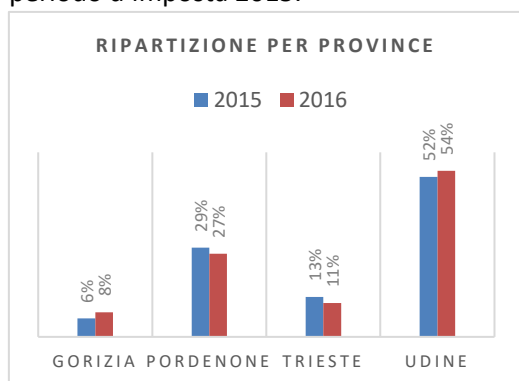
### 3.1.5 Riduzione dell'aliquota IRAP a favore di nuovi insediamenti o trasferimenti nel territorio regionale

Con l'articolo 7 della legge Rilancimpresa è stata introdotta un'importante misura di agevolazione fiscale di riduzione dell'1% dell'aliquota IRAP a favore di nuove imprese e di imprese che trasferiscono l'insediamento produttivo nella regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di una misura strategica per l'attrazione di nuovi investimenti che prevede la riduzione, per cinque periodi di imposta, dell'aliquota d'imposta temporanea applicabile al valore della produzione netta realizzata nel territorio regionale, ai sensi del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 124/2015, la cui pubblicazione è avvenuta sul BUR n. 27 del 08/07/2015. Con decreto del Ragioniere generale n. 29/FIN del 13 gennaio 2016 sono state approvate le modalità di inoltro e il contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore "de minimis" previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'IRAP.

Sul sito istituzionale<sup>4</sup>, è stata resa accessibile all'utenza la documentazione, comprese le informazioni relative a: utilizzo della Smart Card, variazione dati, manuale operativo per l'invio telematico delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore "de minimis" previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'IRAP per impresa singola o unica.

Si sottolinea che gli impieghi risultano evidenziati nelle dichiarazioni fiscali inviate dai contribuenti all'Agenzia delle entrate (Es: mod Unico 2017 – redditi 2016). Si rappresenta che i dati relativi al **periodo d'imposta 2016** non sono ancora disponibili alla Regione, ci si è basati pertanto sulle indicazioni che emergono dalle dichiarazioni sugli aiuti de minimis inviati dai contribuenti all'Amministrazione regionale. I dati relativi al **2015**, appena pervenuti, sono congruenti con quelli riportati dalle dichiarazioni sugli aiuti de minimis con riferimento al periodo d'imposta 2015.



Pertanto, sulla base delle dichiarazioni sugli aiuti de minimis inviate dai contribuenti alla Regione, si possono oggi evidenziare i seguenti dati.

In base ai primi risultati emersi relativi al periodo d'imposta 2015 e 2016 si può notare come l'utilizzo dell'agevolazione fiscale denoti una **maggior ricaduta sulle province di Udine e Pordenone**, complessivamente **superando l'80%** del totale dell'agevolazione fiscale beneficiata. Il dato non è perfettamente allineato con la distribuzione delle imprese nelle diverse province,

che nel 2016 – a fronte di 90.978 imprese attive in regione – vedeva la seguente ripartizione delle imprese tra le province: Gorizia 9,93%, Pordenone 26,15% Trieste 15,49% e Udine 48,43%, né con il dato relativo al numero di iscrizioni nel Registro delle imprese per l'anno 2016. Le imprese delle province di Udine e Pordenone risultano aver fatto un maggior ricorso all'agevolazione fiscale rispetto alle imprese di Trieste e Gorizia.

#### Riepilogo iscrizioni imprese per Provincia – anno 2016

Provincia	iscrizioni	%
<b>Gorizia</b>	546	10,37
<b>Pordenone</b>	1.352	25,68
<b>Trieste</b>	965	18,34
<b>Udine</b>	2.401	45,61

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

<sup>4</sup> La pagina internet dedicata <http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/GEN/tributi/FOGLIA26/>

Entrando nel dettaglio dei benefici percepiti per il **periodo d'imposta 2015**, sono state presentate 52 dichiarazioni de minimis da parte di imprese "singole" (riduzione fruita complessivamente per euro 43.683,33, a fronte di una base imponibile totale di euro 4.370.629). È stata presentata sinora una sola dichiarazione de minimis per un'impresa "unica" (riduzione Irap fruita per euro 1.913,56, base imponibile euro 191.356).

Per il **periodo d'imposta 2016**, sono state presentate 75 dichiarazioni de minimis da parte di imprese "singole" (riduzione fruita complessivamente per euro 62.014,77, a fronte di una base imponibile totale di euro 6.217.579,58). Sono state, inoltre, presentate quattro dichiarazioni de minimis per impresa "unica" (riduzione Irap fruita per euro 8.585,01, base imponibile euro 858.556,00). L'utilizzo dell'agevolazione fiscale da parte delle imprese denota un trend in crescita. Nel 2016, rispetto al periodo d'imposta 2015, si è registrato un aumento del 44% delle agevolazioni fiscali a favore di imprese "singole" e del 300% delle agevolazioni fiscali percepite dalle cosiddette imprese "uniche".

#### Riepilogo riduzioni aliquota IRAP a favore nuovi insediamenti – periodi imposta 2015 e 2016

Dichiarazioni de minimis	de	Periodo	n.	Riduzione fruita	Base imponibile	Variazione
<b>da imprese "singole"</b>		2015	52	43.683,33	4.370.629,00	
- imprese individuali			8	2.146,24	215.885,00	
<b>da impresa "unica"</b>		2015	1	1.913,56	191.356,00	
<b>da imprese "singole"</b>		2016	75	62.014,77	6.217.579,58	+44,2%
- 12 imprese individuali			12	3.737,84	374.620	
<b>da impresa "unica"</b>		2016	4	8.585,01	858.556,00	+300%

Particolare attenzione viene rivolta alla normativa europea sugli aiuti de minimis, in relazione alla quale l'Amministrazione regionale è impegnata, con il coordinamento statale, nella implementazione del Registro nazionale degli aiuti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10 del Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 per i c.d. aiuti "automatici", ossia quegli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione.

### 3.1.6 APEA – aree produttive ecologicamente attrezzate

In base all'articolo 8 della legge Rilancimpresa, la promozione delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) in Friuli Venezia Giulia vede il suo primo passo procedurale nell'approvazione di un regolamento per la definizione dei criteri generali e dei parametri tecnici di riferimento, che deve essere approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente e di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di attività produttive.

Detto regolamento ha per **scopo** la creazione di un modello di governo del territorio orientato alla sostenibilità, fondato su relazioni collaborative tra soggetti pubblici e privati e finalizzato a garantire un sistema di gestione integrato delle risorse e degli aspetti ambientali. Attraverso l'identificazione di competenze e funzioni dei diversi soggetti coinvolti, pertanto, tale regolamento ha la finalità di individuare le procedure per l'attivazione e il riconoscimento delle APEA, la loro gestione anche sotto il profilo della valutazione e del monitoraggio, la promozione delle stesse ed ogni altro aspetto ritenuto significativo per migliorare la sostenibilità delle attività produttive, anche per quel che riguarda le relazioni in termini di fabbisogni energetici e di materie prime e rifiuti prodotti, tra queste e l'ecosistema produttivo consortile e regionale.

Al fine di approfondire la tematica, anche sotto il profilo degli eventuali aspetti urbanistici e delle pressioni ambientali, con Decreto del Direttore generale del 4 maggio 2017, è stato costituito un **gruppo di lavoro interdirezionale** al quale partecipano, oltre alla Direzione centrale ambiente e territorio anche la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, la Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Il gruppo di lavoro ha avviato un'indagine conoscitiva per quel che riguarda gli aspetti di rilevanza ambientale nelle aree di competenza dei consorzi di sviluppo economico ed industriale ed ha evidenziato lo stato di fatto sotto il profilo: delle emissioni e dati sullo stato dell'ambiente, della quantificazione e gestione dei fabbisogni, della gestione delle acque e dei rifiuti, delle certificazioni possedute, della mobilità, delle infrastrutture tecnologiche presenti, della sostenibilità sociale, della salute, della sicurezza e del governo del territorio, sostenibilità del costruito e tutela delle aree naturali e del paesaggio. Il risultato di tale indagine conoscitiva ha quindi costituito la base per la redazione degli allegati tecnici, in particolare per quello che riguarda le strategie ed i requisiti infrastrutturali e gestionali per la qualificazione di APEA. Anche sulla base di tale analisi e ai fini di un'effettiva praticabilità delle disposizioni da prevedere sotto il profilo normativo, il gruppo di lavoro ha quindi concluso la redazione di una proposta di regolamento, che è oggi compiutamente definito ed inquadra nello specifico le competenze della Regione, dei Comuni e dell'ARPA, i compiti del gestore unico e le procedure per la valutazione ed il riconoscimento di un'area come APEA. La proposta di regolamento è attualmente in fase di diramazione.

## 3.2 Sviluppo del sistema produttivo

Per quanto concerne gli incentivi, già con il Piano di sviluppo del settore industriale ne veniva promossa una declinazione che tenesse conto dei seguenti elementi: **concentrazione** (più fondi a meno progetti), **selezione** (fondi ai migliori progetti), **impegno** (progetti che producono occupazione, abbassano impatto ambientale, garantiscono il radicamento delle imprese per il periodo prefissato), **semplificazione** nelle forme di gestione (domande on line, domande unificate, pacchetti di agevolazioni, certificazione della spesa, canalizzazione della gestione sul sistema camerale), **certezza nei tempi**, **pubblicità** (obbligo di indicare il sostegno pubblico ricevuto, anche ai fini della promozione e attrattività del territorio regionale per altre iniziative, nonché per trasparenza e verifica della spesa pubblica).

L'articolo 9 della legge Rilancimpresa - in linea con il Piano di sviluppo del settore industriale - imposta un **sistema complessivo di incentivi coordinato, di semplice accesso e conoscibilità** grazie alla pubblicazione, come ricordato al paragrafo 2.1.1, del Catalogo degli incentivi, fondato appunto sugli elementi evidenziati dal Piano: concentrazione delle risorse, selezione dei progetti migliori, possibilità di ricadute economiche, sociali e ambientali positive, semplificazione nelle forme di gestione degli incentivi, informatizzazione dei procedimenti contributivi, certezza delle tempistiche e pubblicità del sostegno pubblico.

Nel **strutturare in modo organico** gli interventi a sostegno delle imprese e nell'ottica di **evitare sovrapposizioni** ed ampliare quanto più possibile il panorama coordinato dell'offerta agevolativa a favore delle imprese, la legge Rilancimpresa ha individuato come suddividere le misure agevolative da inquadrare nell'ambito:

- della **programmazione comunitaria**, nella quale rientrano i cosiddetti voucher per l'innovazione, ricerca, sviluppo, innovazione e industrializzazione, investimenti in tecnologia, start up innovative, piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive, i cui bandi sono stati attivati a partire dal giugno 2016.

Tali interventi rientrano nell'ambito del **POR FESR 2014-2020** e sono coerenti con gli ambiti di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3), che ha definito, a livello regionale, cinque aree di specializzazione (agroalimentare, filiere produttive strategiche: filiera del sistema casa e filiera metalmeccanica; tecnologie marittime; Smart Health; cultura, creatività e turismo). Nell'ambito delle aree di specializzazione sono determinate le misure per stimolare gli investimenti privati in ricerca, sviluppo e innovazione che devono coordinarsi con gli strumenti di sostegno previsti dalla azione comunitaria 2014-2020, al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse pubbliche investite;

- della **programmazione con risorse regionali**, nella quale rientrano interventi non necessariamente correlate alla S3. Si tratta di azioni finalizzate sia al sostegno delle imprese attraverso la concessione di **contributi delegati alle CCIAA** per il supporto manageriale delle PMI e per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab, sia ad **affrontare la crisi** con misure dedicate al supporto delle imprese in difficoltà e delle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi, al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera nonché all'area di crisi complessa di Trieste.

Infine, accogliendo le richieste delle categorie, la legge prevede una serie di **interventi di carattere trasversale** quali il coordinamento del sistema a favore delle imprese, il riordino degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione. Un ulteriore importante intervento a supporto alle imprese consiste, inoltre, nell'agevolazione fiscale dell'abbattimento dell'aliquota IRAP dello 0,40% per le imprese che aumentano le spese per il personale addetto alla ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda **l'accesso al credito**, la legge estende a imprese edili e manifatturiere l'operatività della sezione per gli interventi anticrisi per finanziamenti agevolati per il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine e per il credito a breve e medio termine.

Al fine di schematizzare l'informazione sulle procedure contributive attivate a valere sulla legge Rilancimpresa, si sintetizzano nella tabella che segue i diversi bandi attivati.

Qualora possibile, non tutte le graduatorie inerenti i bandi ed avvisi attivati sono state infatti attualmente già state approvate, si è provveduto ad indicare anche l'importo complessivo del contributo **effettivamente concesso**.

A fronte di **risorse assegnate** a valere sui vari bandi complessivamente pari a **oltre 174 milioni di euro**, risultano essere state **impegnate a favore delle imprese regionali risorse pari a quasi 125 milioni di euro**.

Si noti che la tabella "Sintesi bandi/avvisi Rilancimpresa attivati" (pag.28) riporta i medesimi dati di cui alla tabella "Risorse finanziarie attivate" (pagg.3 e 4) ma strutturati diversamente.

Mentre, infatti, la tabella di seguito riportata **evidenzia**, a seconda dei diversi interventi previsti dalla legge Rilancimpresa, **i bandi attivati** in termini sia di **dotazione complessiva** dei singoli bandi, sia di **risorse effettivamente impegnate** qualora disponibile il dato in base alle graduatorie approvate (in certi casi, le istruttorie sono ancora in corso e pertanto le relative graduatorie non sono disponibili), la tabella "Risorse finanziarie attivate" riportata a pagina 3 e 4 **evidenzia - per le diverse annualità 2015-2016-2017-2018 - le relative risorse complessivamente attivate**, tenendo conto quando disponibile dell'importo effettivamente impegnato e solo in via residuale, qualora non ancora disponibile la relativa graduatoria, dell'importo relativo alla dotazione del bando.

Sintesi bandi/avvisi Rilancimpresa attivati - aggiornamento al 31/01/2018

Rif. art.	oggetto	risorse	Dotazione I bando / avviso	Risorse impegnate I bando / avviso	Dotazione II bando / avviso	Risorse impegnate II bando / avviso	Note
6	Contratti regionali di insediamento	Regionali	5.000.000,00	3.534.481,37			
15	Cluster	Regionali	600.000,00	590.250,00	752.574,50	707.425,50	
17	Misure supporto manageriale PMI	Regionali	2.570.000,00	3.206.369,75	130.000,00		Il II bando scade il 30/04/2018
20	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.1.a) Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione	3.185.000,00	2.081.897,50	2.035.238,00		Istruttorie II bando ancora in corso
21	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	POR FESR 2014-2020 1.2.a.1) Incentivi alle imprese per attività di innovazione	9.000.000,00	4.106.244,32	4.626.346,95		Graduatoria II bando non approvata
		POR FESR 2014-2020 1.2.a.2) Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione	5.000.000,00	3.031.591,51	3.057.561,49		Graduatoria II bando non approvata
22	Ricerca e sviluppo	POR FESR 2014-2020 1.3.a) Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e soggetti economici e strutture scientifiche	13.000.000,00	18.299.135,56	13.070.145,64		Graduatoria II bando non approvata
		POR FESR 2014-2020 1.3.b) Attività di R&S realizzate attraverso partenariati pubblico privati	15.000.000,00	19.177.971,92	5.325.765,08		Graduatoria II bando non approvata
23	Sostegno alle start up innovative	POR FESR 2014-2020 1.4.a) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – fondo di venture capital	5.593.786,00				Il bando scade il 20/02/2018
		POR FESR 2014-2020 1.4.b) Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – strumento di fertilizzazione	1.500.000,00				Il bando scade il 28/02/2018
24	Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab	Regionali	700.000,00	390.938,12	1.150.000,00		Il II bando scade il 30/04/2018
25	Concorso di idee	Regionali	5.000,00	5.000,00			
26	Supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo	POR FESR 2014-2020 2.3.a.1) Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici	20.000.000,00	33.983.626,73	6.350.000,00		Il II bando scade il 23/03/2018
		POR FESR 2014-2020 2.3.a.2) Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI finanziando investimenti tecnologici – Aree interne ALTA CARNIA	1.000.000,00				Graduatoria I bando non approvata
		POR FESR 2014-2020 2.3.b.1) Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT	7.095.394,20		2.302.090,00		Graduatoria I bando non approvata. Il II bando scade il 16/05/2018
		POR FESR 2014-2020 2.3.b.2) Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante servizi e tecnologie innovative relative all'ICT – Aree interne ALTA CARNIA	440.000,00				Graduatoria I bando non approvata
27	Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive	POR FESR 2014-2020 2.2.a.2) Interventi nell'area di crisi del mobile	2.622.490,80	3.222.490,80			
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.3) Interventi nell'area di crisi della sedia	2.294.679,45	2.204.804,48			
		POR FESR 2014-2020 2.2.a.1) Interventi nell'area di crisi dell'Isontino	1.639.056,75	112.400,00	1.498.741,75		Il II bando scade il 12/04/2018
30	Supporto alle imprese in difficoltà	Regionali	2.200.000,00	390.630,40			
31	Supporto cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi	Regionali	800.000,00	90.000,00	800.000,00	0,00	Nessuna domanda formalizzata
32	Misure di supporto all'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	regionali - contributi per attività di ricerca ind.le, sviluppo sperim. e innovazione alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva	7.375.154,01	7.375.154,01			
		regionali -Accordo di programma MiSE/Electrolux	1.368.710,00	1.368.710,00			
33	Area di crisi complessa di Trieste	Regionali	10.600.000,00	11.282.388,00	2.000.000,00		Graduatoria II bando non approvata
		Nazionali	15.000.000,00	7.868.500,00			
58	Politiche allo sviluppo delle filiere	Regionali	1.000.000,00	228.000,00			
84	Contributi alle PMI	Regionali	100.000,00	0,00			
86	Contributi per infrastrutture locali	Regionali	3.050.000,00	1.422.593,42			
87	Contributi operazioni di riordino	Regionali	240.000,00	258.323,17			
<b>Totale</b>			<b>132.385.485,21</b>	<b>124.231.501,06</b>	<b>41.948.463,41</b>	<b>707.425,50</b>	

### Focus Organismi intermedi

Le 3 **CCIAA regionali** sono state individuate quali Organismi intermedi di diverse linee contributive regionali che si fondano sulla legge Rilancimpresa e non solo. Curano, pertanto, la gestione amministrativa relativa agli aiuti di cui ai bandi /avvisi delegati in conformità all'articolo 97, comma 1, della legge Rilancimpresa nonché alla deliberazione della Giunta regionale n. 1576/2015 e all'articolo 1, comma 18, della legge regionale n. 6/2017 (Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia).

In particolare, si riporta di seguito l'elenco dei principali contributi regionali gestiti dalle CCIAA derivanti dalla legge Rilancimpresa:

1. servizi per l'innovazione
2. supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo
3. supporto manageriale delle PMI
4. sostegno per servizi di coworking e promozione dei fab-lab
5. supporto alle imprese in difficoltà
6. supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi (primo sportello attivato nel 2016. Dal 2017 la misura è gestita direttamente dal Servizio commercio e vigilanza sulle cooperative).

Inoltre, le CCIAA gestiscono **ulteriori linee contributive** previste da altra normativa regionale di settore, quali:

1. imprenditoria femminile
2. imprenditoria giovanile
3. reti d'impresa
4. programmi pluriennali all'estero
5. per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita.

Allo stato si registra un notevole impegno da parte delle CCIAA regionali per il costante rispetto degli adempimenti relativi alle diverse linee contributive. A fine gennaio 2018, risultano essere in corso le **istruttorie delle domande** di contributo al fine della **predisposizione** delle seguenti **9 graduatorie e la concessione dei contributi a valere su 10 linee contributive:**

- POR FESR supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo - ICT (primo bando)
- POR FESR servizi per l'innovazione (secondo bando)
- POR FESR supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo - investimenti tecnologici (secondo bando)
- FONDI REGIONALI supporto manageriale delle PMI (master formazione)
- FONDI REGIONALI sostegno per servizi di coworking e promozione dei fab-lab
- FONDI REGIONALI imprenditoria femminile (canale a sportello)
- FONDI REGIONALI imprenditoria giovanile
- FONDI REGIONALI reti d'impresa
- FONDI REGIONALI programmi pluriennali all'estero
- FONDI REGIONALI per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita.

Sono, inoltre, in corso le **istruttorie relative alle rendicontazioni** afferenti alle domande presentate negli anni precedenti i cui progetti risultano conclusi (imprenditoria femminile e giovanile, reti, supporto manageriale PMI, coworking, fab-lab, imprese in difficoltà, cooperative di lavoratori in crisi oltre ai bandi POR FESR a supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo – investimenti tecnologici e servizi per l'innovazione).

### 3.2.1 II POR FESR 2014-2020

La legge Rilancimpresa costituisce la base giuridica del POR FESR 2014-2020, in particolare dell'Asse I a sostegno della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione e dell'Asse II finalizzato a favorire la competitività delle PMI.

Affinché le imprese abbiano maggiore consapevolezza dei tempi programmati di uscita dei bandi al fine di eventualmente coordinarli con le valutazioni in merito alle proprie necessità di investimento, l'Autorità di Gestione del POR FESR approva periodicamente il **calendario<sup>5</sup> di uscita dei bandi** comunitari, prevedendo per la maggioranza degli interventi una doppia pubblicazione dei bandi sia nell'annualità 2016 sia in quella 2017.

Dalla valutazione indipendente sul POR FESR 2014-2020 è emerso un abbattimento considerevole nei tempi di procedurali necessari per l'approvazione delle graduatorie, rispetto al periodo di programmazione 2007-2013. Infatti, nel POR FESR 2014-2020 la fase che va dalla chiusura del bando alla graduatoria ha una durata media pari a 147 giorni (-36% rispetto alla programmazione 2007-2013), di 177 giorni se si considera il solo asse I (-29% rispetto alla precedente programmazione)<sup>6</sup>.

**Tempi in giorni per la selezione degli interventi (dalla chiusura del bando alla graduatoria) – confronto 2007-2013 con 2014-2020**

	Valore medio processo di selezione degli interventi (giorni)		
	2007-2013	2014-2020	Variazione
Intero POR*	230	147	-36%
Interventi R&S	250	177	-29%

\*Nel 2007-2013 i dati riguardano 27 procedure, nel 2014-2020 i dati sono relativi a 6 procedure, quindi i miglioramenti evidenziati andranno verificati anche negli anni successivi

Fonte: Elaborazione Ismeri Europa su dati della Regione FVG, PRA e Valutazione intermedia 2007-2013

Nei paragrafi che seguono vengono riportati i **dati di approfondimento dell'attuazione dei seguenti interventi**, sviluppati in coerenza con gli ambiti di specializzazione individuati nella Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3):

- sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione (articolo 20);
- sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione (articolo 21);
- ricerca e sviluppo (articolo 22);
- sostegno alle *start-up* innovative (articolo 23);
- supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo (articolo 26);
- piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive (articolo 27).

#### *Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione*

La misura, prevista dall'articolo 20 di Rilancimpresa, è di competenza del Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di struttura regionale attuatrice ed è gestita dalle Camere di Commercio competenti per territorio. Si rivolge alle PMI operanti specificatamente nelle aree di specializzazione della S3 regionale ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo e mira a promuovere l'attività di innovazione delle imprese, supportando il trasferimento delle conoscenze attraverso *voucher* per l'acquisto di servizi per l'innovazione quali tra l'altro audit

<sup>5</sup> Deliberazione della Giunta regionale n. 2642 del 28 dicembre 2017 "Por fesr 2014-2020 aggiornamento del calendario delle procedure di attivazione e della pianificazione finanziaria e di risultato di cui all'art 8 del regolamento di attuazione del programma emanato con dpreg 136/2015". Il calendario precedentemente era stato definito con deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 1 giugno 2017 "Por fesr 2014-2020. pianificazione finanziaria e di risultato - revisione del calendario di approvazione e pubblicazione delle procedure di attivazione del Programma".

<sup>6</sup> Fonte: I rapporto di valutazione esteso 2017 – Ismeri Europa.



per l'innovazione, studi di fattibilità per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché servizi per innovazione di prodotto, di processo e di design, per prototipazione, prove/misure di laboratorio e servizi volti al sostegno e alla tutela degli strumenti di «proprietà intellettuale».

Il **primo bando** è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 644/2016, con una dotazione finanziaria pari a euro 3.185.000,00, di cui di cui euro 2.625.000,00 derivanti dal piano finanziario del POR, ed euro 560.000,00 derivanti dal piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR), che sono state ripartite a favore di ciascuna Camera di Commercio (CCIAA).

Il termine per la presentazione delle domande è **scaduto il 31 ottobre 2016**. In totale sono state presentate: **198 domande**, di cui 7 a Gorizia, 57 a Pordenone, 27 Trieste e 107 a Udine.

Delle 136 domande ammesse e finanziate, il totale di contributo concesso è pari a 2.149.762,00 euro così suddiviso:

- Gorizia: euro 84.300,00 (5 domande);
- Pordenone: euro 767.967,50 (45 domande);
- Trieste: euro 242.100,00 (17 domande);
- Udine: euro 1.055.394,50 (69 domande).

Il canale contributivo ha incontrato adeguato riscontro in termine di domande presentate dalle imprese. È emersa tuttavia la complessità del bando in relazione alla sostanziale riconducibilità dei servizi ammissibili alle strategie di specializzazione intelligente ed alle pertinenti traiettorie nonché una criticità nell'attuazione della parte del bando riferita alla qualificazione dell'esperienza del fornitore dei servizi. I progetti hanno avuto avvio e dovranno essere completati e rendicontati entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'aiuto.

#### I Bando Servizi per l'innovazione - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate /rigettate	n. finanziate	Contributo concesso	Dotazione
<b>Gorizia</b>	7	2	5	84.300,00	318.811,51
<b>Pordenone</b>	57	12	45	767.967,50	831.969,63
<b>Trieste</b>	27	10	17	242.100,00	491.837,10
<b>Udine</b>	107	38	69	1.055.394,50	1.542.381,76
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>62</b>	<b>136</b>	<b>2.149.762,00</b>	<b>3.185.000,00</b>

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate
Agroalimentare	41
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	49
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	63
Smart Health	29
Tecnologie Marittime	16
<b>Totali</b>	<b>198</b>

Il **secondo bando** è stato approvato con **deliberazione della Giunta n. 1291/2017**, con una dotazione finanziaria pari a euro 2.035.238,00, di cui di cui euro 1.035.238,00 derivanti dal piano finanziario del POR ed euro 1.000.000,00 derivanti dal piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR), che sono state ripartite a favore di ciascuna Camera di Commercio (CCIAA).

Complessivamente, nel periodo di apertura del bando **dal 20 settembre al 20 novembre 2017**, sono state presentate 260 domande, a copertura delle quali sarebbero necessarie risorse pubbliche complessivamente pari a 4.100.563,80 euro, così ripartite nelle diverse province:

- Gorizia: 151.075,00 euro
- Pordenone: 1.463.720,11 euro
- Trieste: 479.626,93 euro

- Udine: 2.006.141,76 euro

Alla data del 31/01/2018, risultano essere state completate le istruttorie di 70 progetti, per i quali sono stati già sottoscritti 64 provvedimenti di concessione e 6 di archiviazione. Le restanti istruttorie sono ancora in corso.

#### II Bando Servizi per l'innovazione - anno 2017. Situazione al 31/01/2018

	n. dom. presentate	n. archiviate /rigettate	n. finanziate	Contributo concesso	Dotazione
<b>Gorizia</b>	10	2	0	-	202.029,44
<b>Pordenone</b>	89	4	27	435.315,00	532.265,14
<b>Trieste</b>	30	0	0	-	315.359,21
<b>Udine</b>	131	0	37	600.937,35	985.584,21
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>6</b>	<b>64</b>	<b>1.036.288,35</b>	<b>2.035.238,00</b>

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate
Agroalimentare	44
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	101
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	86
Smart Health	13
Tecnologie Marittime	16
<b>Totali</b>	<b>260</b>

### *Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione*

La misura, prevista dall'articolo 21, è di competenza del Servizio industria e artigianato ed è rivolta a alle PMI e alle grandi imprese. Si struttura in **due sottoazioni** volte a sostenere:

- **i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione** delle imprese
- **i progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione.**

Si vuole favorire i processi di innovazione nelle imprese attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nelle formule organizzative. Inoltre, attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, si vuole sostenere gli investimenti necessari al fine di accompagnare i risultati dei progetti quanto più possibile vicino al mercato ed alla commercializzazione dei nuovi prodotti/servizi. Nell'ambito della misura in oggetto, nel corso del 2016, sono stati pubblicati 2 bandi, usciti in seconda edizione nel terzo trimestre del 2017.

Il **primo bando a sostegno dei progetti di innovazione** è stato approvato con **DGR n. 647 del 22 aprile 2016**, sono state presentate **77** domande, con una spesa prevista pari a 27 milioni di euro. La dotazione finanziaria del bando era pari a euro 9.000.000,00, con un'intensità di aiuto del 40% per le PMI (50% in caso di collaborazione tra imprese) e del 15% per le grandi imprese.

La graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando, è stata adottata con decreto 3409 del 29/12/2016 e individuava 47 progetti finanziabili, per una spesa ammissibile di euro 11.129.929,22 e un contributo finanziabile di euro 4.442.745,72.

A seguito dell'adozione di tutti i decreti di concessione, sono stati finanziati 43 progetti, per una spesa ammissibile di euro 10.283.704,22 ed un contributo finanziato pari a euro 4.106.244,32, di cui euro 335.617,78 già erogati su 6 anticipi.

#### I Bando progetti di innovazione - anno 2016

n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziate	contributo concesso
<b>77</b>	34	43	4.106.244,32

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate
Agroalimentare	11
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	26
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	18
Smart Health	8
Tecnologie Marittime	14
<b>Totale</b>	<b>77</b>

Il **secondo bando a sostegno dei progetti di innovazione** è stato approvato con DGR n. 1233 del 30 giugno 2017, con un finanziamento pari a euro 4.626.346,95. Complessivamente, nel periodo di apertura del bando **dal 18 settembre al 19 ottobre 2017**, sono state presentate 116 domande, attualmente in fase di istruttoria.

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate	note
Agroalimentare	23	
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	55	53 progetti autonomi e 2 congiunti che coinvolgono 5 imprese
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	18	
Smart Health	11	
Tecnologie Marittime	9	
<b>Totale</b>	<b>116</b>	114 progetti autonomi e 2 congiunti (5 imprese)

Il **primo bando a sostegno dell'industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione** è stato approvato con **DGR n. 1321 del 15 luglio 2016** con una dotazione complessiva pari a 5 milioni di euro. Il bando era rivolto a micro, piccole, medie e grandi imprese che avessero concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione successivamente alla data del 31 dicembre 2013 e che svolgevano attività coerente con il progetto finanziato. A fronte del bando sono state presentate **26** domande e, con la graduatoria approvata in data 17 marzo 2017 sono stati assegnati contributi per complessivi euro 3.031.591,51 a favore di tutte e 26 le imprese istanti.

Successivamente all'adozione della graduatoria si è provveduto ad assumere i relativi provvedimenti di concessione.

Si è proceduto al pagamento di 4 richieste di anticipo erogando complessivi euro 209.928,38.

Il termine massimo previsto dal bando per la rendicontazione di spesa è di 18 mesi dalla data di avvio del progetto. Al momento si rimane in attesa delle prossime rendicontazioni di spesa, che trattandosi di investimenti potrebbero essere presentate già nel corrente esercizio finanziario e cioè anticipatamente rispetto al termine massimo previsto dal bando.

#### I Bando progetti di industrializzazione - anno 2016

n. dom. presentate	n. archiviate/ rigettate	n. finanziate	Contributo concesso
<b>26</b>	0	26	3.031.591,51

### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate
Agroalimentare	1
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	18
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	5
Smart Health	2
<b>Totale</b>	<b>26</b>

Il **secondo bando a sostegno dell'industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione** è stato approvato con DGR n. 1831 dd. 29 settembre 2017 e ripropone criteri e modalità analoghe al bando 2016.

La dotazione finanziaria del bando ammonta ad euro 3.057.561,49 e corrisponde a tutte le risorse POR FESR che residuano a favore di questi interventi.

Complessivamente, nel periodo di apertura del bando **dal 26 ottobre al 12 dicembre 2017**, sono state presentate 23 domande, attualmente in fase di istruttoria.

### Ricerca e sviluppo

La misura, di cui all'articolo 22 della legge Rilancimpresa e finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020, è rivolta a sostenere le attività di ricerca e sviluppo sperimentale, anche con particolare riferimento agli ambiti tematici strategici e alle filiere produttive individuate nella strategia di specializzazione intelligente, stimolando la collaborazione fra soggetti economici e la collaborazione con le strutture scientifiche, anche tramite contratti stipulati con università, centri ed enti di ricerca, nonché con imprese operanti nell'ambito dell'innovazione e della ricerca.

Tale misura si compone di due sottoazioni:

- una, di competenza del Servizio industria e artigianato, è volta alla promozione di progetti che favoriscano le **attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi** rivolti alle aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche (metalmeccanica e sistema casa), oltre che attinenti alle relative traiettorie di sviluppo;
- l'altra, di competenza del Servizio alta formazione e ricerca, è finalizzata al **sostegno di progetti di ricerca e sviluppo da realizzarsi attraverso la valorizzazione di partenariati pubblico privati** rivolti alle aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health.

Il **primo bando a sostegno delle attività collaborative di R&S** è stato approvato con DGR n. 646 del 22 aprile 2016 con una dotazione finanziaria pari a 13 milioni di euro. L'intensità di aiuto si differenziava in base alla tipologia del progetto (ricerca industriale o sviluppo industriale) e in base alle dimensioni dell'impresa richiedente.

A chiusura del bando sono pervenute **128 istanze**, per un importo di spesa complessiva pari a 78 milioni e 37 milioni di contributi richiesti.

La graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando è stata adottata con decreto 3427 del 30/12/2016 e successivamente integrata con lo scorrimento adottato con decreto 240/2017 e individuava 110 progetti finanziabili, con una spesa ammessa di 49.132.651,35 euro e un contributo finanziabile complessivamente pari a 19.646.335,26 euro.

Sono stati adottati tutti i 102 decreti di concessione per una spesa ammessa di euro 44.954.444,19 ed un contributo finanziato totale pari a euro 18.299.135,56, di cui euro 12.258.282,05 di Fondi POR e euro 6.040.853,51 di fondi PAR. Sono adottati 17 decreti di anticipo per un totale di euro 1.467.990,07.

#### I Bando progetti collaborativi di ricerca e sviluppo - anno 2016

n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziate	contributo concesso
<b>128</b>	25	102	18.299.135,56

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate
Agroalimentare	29
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	61
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	38
<b>Totali</b>	<b>128</b>

Il **secondo bando a sostegno delle attività collaborative di R&S** è stato approvato con DGR 1232/2017 del 30 giugno 2017, con una dotazione finanziaria pari a euro 13.070.145,64 (POR euro 12.110.999,15 e PAR euro 959.146,49).

Complessivamente, nel periodo di apertura del bando **dal 18 settembre al 19 ottobre 2017**, sono state presentate 153 domande, attualmente in fase di istruttoria.

#### Suddivisione per area S3

Area di specializzazione	n. dom. presentate	note
Agroalimentare	28	22 progetti autonomi e 6 congiunti che coinvolgono 15 imprese
Filiere produttive strategiche: Metalmeccanica	96	85 progetti autonomi e 11 congiunti che coinvolgono 23 imprese
Filiere produttive strategiche: Sistema Casa	29	27 progetti autonomi e 2 congiunti che coinvolgono 4 imprese
<b>Totale</b>	<b>153</b>	134 progetti autonomi e 19 congiunti (42 imprese)

Il **primo bando a sostegno di progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati** è stato approvato con DGR n. 849 del 13 maggio 2016 con una dotazione finanziaria pari a 15 milioni di euro. L'intensità di aiuto si differenziava in base alla tipologia del progetto (ricerca industriale o sviluppo industriale) e in base alle dimensioni dell'impresa richiedente o alla natura del beneficiario.

La graduatoria delle domande ammissibili a contributo (progetti "standard" e "strategici") a valere sul bando è stata adottata con decreto 955/LAVFORU del 17 febbraio 2017, come modificata con decreto n. 1008/LAVFORU del 21 febbraio 2017. Tale graduatoria è stata integrata con un primo scorrimento adottato con decreto n. 3028 del 2 maggio 2017, sulla base della nuova disponibilità di risorse assegnante al bando e, successivamente, con un secondo scorrimento della graduatoria approvato con decreto 4526 del 16 giugno 2017.

A fronte di 192 domande pervenute, sono risultate ammissibili n. 181 progetti, di cui n. 131 finanziati e n. 50 non finanziabili per carenza di risorse.

Sono stati adottati i 131 decreti di concessione per una spesa ammissibile di euro 27.668.999,14 ed un contributo finanziato totale pari a euro 19.177.971,92. Sono stati adottati quattro decreti di anticipo per un totale di euro 180.605,53.

#### I Bando progetti a sostegno di progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - anno 2016

n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziate	contributo concesso
<b>192</b>	61*	131	19.177.971,92

\* il dato comprende n. 50 domande non sono finanziabili per carenza di risorse

Il **secondo bando a sostegno delle attività collaborative di R&S** è stato approvato con DGR 1489/2017 del 4 agosto 2017, con una dotazione finanziaria pari a euro 5.325.765,08. Entro i termini per la presentazione delle domande (9 ottobre 2017 - 10 novembre 2017) sono state presentate **56 domande** di contributo, attualmente in fase di istruttoria.

### *Sostegno alle start-up innovative*

La misura, di cui all'articolo 23 della legge Rilancimpresa, intende favorire la nascita e la crescita di start up innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza ed è di competenza e si struttura in due sottoazioni:

- attivazione dello strumento finanziario di *venture capital*, di competenza in qualità di struttura regionale attuatrice del Servizio per l'accesso al credito delle imprese;
- strumento di fertilizzazione volto a sostenere la nascita e il primo periodo di attività delle start up innovative, di competenza del Servizio industria e artigianato.

Per quanto attiene il **fondo venture capital**, è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro **5.593.786,00** con l'obiettivo di promuovere la creazione di un ambiente favorevole alla creazione di nuove imprese innovative negli ambiti di specializzazione intelligente e nelle traiettorie tecnologiche. L'azione verrà attuata prendendo in considerazione il supporto alle fasi di *pre-seed* e *seed*, *start-up* e *growth* delle imprese definite come *start-up* ai sensi della disciplina nazionale ed europea per favorire la nascita e la crescita di imprese innovative mediante il sostegno dei relativi progetti di ricerca e sviluppo. La misura sarà attivata tramite la costituzione di un fondo di *venture capital*, ossia uno strumento di ingegneria finanziaria per l'acquisizione di partecipazioni in imprese per sostenerne la crescita e aumentarne il tasso di sopravvivenza.

Con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1230 è stato approvato lo schema di bando "Attivazione di un Fondo di venture capital per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza. Ai fini dell'avvio dell'azione per il primo trimestre 2018, si procederà alla selezione del soggetto gestore qualificato di uno specifico fondo regionale di *venture capital*, da costituire in base alla valutazione ex ante (VEXA) relativa alle evidenze sui fallimenti del mercato o sulle condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, svolta ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con decreto del Vicedirettore centrale dell'Area attività produttive del 18 dicembre 2017, n. 4612/PROTUR, è stato autorizzato **l'avvio della procedura ad evidenza pubblica**, nella forma della gara aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del contratto di servizi avente ad oggetto la costituzione e la gestione del Fondo di *venture capital*, individuando, in conformità allo schema di bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1230/2017, gli elementi essenziali del contratto, dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, sviluppati nella documentazione di gara allegata (bando da pubblicare, disciplinare di gara, schema di accordo).

La documentazione di gara è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 20 dicembre 2017, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 27 dicembre 2017 e per estratto sui quotidiani nazionali e locali del 3 gennaio 2018, oltre che sul profilo on-line della Regione. Il **termine** per la presentazione delle domande di partecipazione, riservata agli intermediari finanziari qualificati come società di gestione del risparmio (SGR) ai sensi del testo unico sulla finanza (TUB), **scade il 20 febbraio 2018**. La conclusione della procedura di aggiudicazione, comprensiva della stipulazione del contratto di gestione con l'affidatario, è prevista entro il 30 giugno 2018. La **durata del Fondo** di *venture capital*, che si prolungherà oltre la chiusura della programmazione POR FESR 2014-2020, è **stabilita al 31 dicembre 2029**.

Per quanto attiene allo **strumento di fertilizzazione** per sostenere la creazione e il consolidamento delle *start-up* innovative e iniziative di *spin off* della ricerca, è stato approvato in via preliminare il bando con deliberazione n. 577 della Giunta regionale del 31/03/2017, con una dotazione pari a **1,5 milioni di euro**.

Tale approvazione preliminare si è resa necessaria al fine di acquisire l'approvazione della Commissione europea sulle modifiche apportate al POR FESR 2014-2020, approvazione intervenuta con Decisione C(2017) 6147 del 14 settembre 2017.

In base al bando approvato in via preliminare sono finanziabili le iniziative di sostegno alla creazione e al consolidamento delle *start-up* innovative, relative all'attività d'impresa coerente con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) e rivolta, nello specifico, alle aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiera produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" ed attinente, in prospettiva, alle relative traiettorie di sviluppo.

Il bando è stato approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 2134 del 6 novembre 2017. Il **termine** per la presentazione delle **domande**, aperto dal 15 gennaio 2018, si **chiuderà al 28 febbraio 2018**.

### *Supporto agli investimenti per il rilancio competitivo del sistema produttivo*

L'intervento, di cui all'articolo 26, di competenza del Servizio accesso al credito delle imprese e affidata alle CCIAA in qualità di organismo intermedio, è rivolta alle Microimprese e alle PMI. Consente, per i bassi requisiti e oneri di accesso, di raggiungere tempestivamente una platea ampia di imprese in coerenza con le aree e le traiettorie tecnologiche individuate nella S3 regionale.

La misura si divide in due sottoazioni volte a sostenere:

- gli **investimenti tecnologici** in impianti ed attrezzature per nuovi stabilimenti, ampliamento o diversificazione della produzione/servizi mediante prodotti/processi nuovi o aggiuntivi e per trasformare il processo produttivo di un'attività economica esistente;
- gli **investimenti** per servizi e tecnologie (*hardware*, dispositivi tecnologici ed interattivi di comunicazione, *software*, licenze, servizi specialistici per sistemi *ICT*) volti all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale sicurezza informatica e altri servizi/applicazioni digitali innovativi **nell'ambito dell'ICT**.

Il **primo bando a sostegno degli investimenti tecnologici** è stato approvato con DGR n. 1898 del 7 ottobre 2016, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 20.000.000,00 euro, di cui 10.850.000,00 Fondi POR e 9.150.000,00 Fondi PAR, successivamente estesa per garantire la copertura di tutte le domande di contributo finanziabili.

Il bando è rimasto aperto dal 28 ottobre 2016 al 30 novembre 2016 e sono state complessivamente presentate **367 domande** alle CCIAA territorialmente competenti.

La graduatoria unica regionale è stata approvata in data 31 luglio 2017. A fronte delle molte domande di contributo pervenute, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad assegnare ulteriori risorse finanziarie che hanno consentito di finanziare complessivamente tutte le 317 domande ammesse per un contributo complessivamente concesso pari a euro 34.299.626,73. Al 31/01/2018 si registra la rinuncia di due imprese e pertanto i progetti finanziati sono 315 per un contributo concesso pari a 33.983.626,73 euro.



#### I Bando sostegno investimenti tecnologici - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziate	contributo finanziato
<b>Gorizia</b>	23	4	19	
<b>Pordenone</b>	150	22	128	
<b>Trieste</b>	35	4	31	
<b>Udine</b>	159	22	137	
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>52</b>	<b>315</b>	<b>33.983.626,73</b>

Il **secondo bando** a sostegno degli investimenti tecnologici è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2638 del 28 dicembre 2017, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 6.350.000,00. Il **termine** per la presentazione delle **domande**, aperto dal primo febbraio 2018, si **chiuderà il 23 marzo 2018**.

Il **primo bando per investimenti per l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito dell'ICT** è stato approvato con DGR n. 572 del 31 marzo 2017, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 7.095.394,20 euro.

Il bando è rimasto aperto dal 15 maggio 2017 al 15 giugno 2017 e complessivamente sono state presentate **372 domande** alle CCIAA territorialmente competenti per una richiesta di risorse pubbliche complessive pari a 16.049.621,17, a copertura delle domande provenienti dalle seguenti province:

- Gorizia per 813.009,99 euro;
- Pordenone 6.699.090,04 euro;
- Trieste 1.667.785,41euro
- Udine 6.869.735,73 euro. Attualmente è in corso l'istruttoria delle domande, di cui si riporta il dettaglio delle domande pervenute.

#### I Bando investimenti ambito ICT - anno 2017

	n. dom. presentate
<b>Gorizia</b>	21
<b>Pordenone</b>	136
<b>Trieste</b>	45
<b>Udine</b>	170
<b>Totale</b>	<b>372</b>

**Gli Organismi Intermedi (CCIAA) stanno ultimando i provvedimenti di approvazione delle singole graduatorie provinciali** di competenza. Pertanto, i dati relativi alle domande finanziate ed al correlato contributo concesso risultano al momento non disponibili.

I termini di approvazione delle graduatorie provinciali, previsti dal bando in 150 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, sono stati interrotti da comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000.

Il Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale, elabora la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alle CCIAA le quali, entro 10 giorni dalla notificazione medesima, adottano il provvedimento di concessione dell'aiuto alle PMI le cui domande si sono meglio classificate nella predetta graduatoria unica regionale, nei limiti delle risorse disponibili.

Il **secondo bando per investimenti per l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito dell'ICT** è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 28 dicembre 2017, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 2.302.090,00. Le domande potranno essere presentate dal 23/03/2018 al 16/05/2018.



## Aree interne

L'Amministrazione regionale aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne. A tal fine, sono state individuate, in base alla mappatura nazionale delle aree interne, le seguenti aree in Friuli Venezia Giulia:

- Alta Carnia;
- Dolomiti Friulane;
- Canal del Ferro-Val Canale.

L'area interna **Alta Carnia** è formata dai seguenti comuni della provincia di Udine: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio.

A valere su tale area interna, sono stati approvati nel corso dell'autunno 2017 due bandi POR FESR 2014-2020 a supporto degli investimenti gestiti dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in qualità di struttura regionale attuatrice.

Il **primo bando a sostegno degli investimenti tecnologici** è stato approvato con DGR n. 1824 del 29 settembre 2017, con una **dotazione** finanziaria complessiva pari a **1.000.000,00 euro**.

Il bando è rimasto aperto dal 17 ottobre 2017 al 16 novembre 2017 e sono state complessivamente presentate **18 domande** per una richiesta di contributo richiesto pari a euro 1.713.436,35.

Le domande presentate sono attualmente in fase di istruttoria da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna.

### I Bando sostegno investimenti tecnologici ALTA CARNIA - anno 2017

n. dom. presentate	Dotazione	Note
<b>18</b>	1.000.000,00	Progetti in istruttoria

Il **secondo bando per investimenti per l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito dell'ICT** è stato approvato con DGR n. 1825 del 29 settembre 2017, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 440.000,00 euro.

Il bando è rimasto aperto dal 17 ottobre 2017 al 16 novembre 2017 e complessivamente sono state presentate **12 domande** per una richiesta di contributo richiesto pari a euro 260.006,32.

Le domande presentate sono attualmente in fase di istruttoria da parte della struttura regionale attuatrice.

### II Bando sostegno investimenti tecnologici - anno 2017

n. dom. presentate	Dotazione	Note
<b>12</b>	440.000,00	Progetti in istruttoria

## *Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive*

L'azione, prevista ai sensi dell'articolo 27 della legge Rilancimpresa, punta al rafforzamento della competitività delle imprese e si integra con le altre misure del POR FESR 2014-2020 che prevedono criteri di selezione legati anche alle aree di crisi, favorendo le attività di ricerca, sviluppo e innovazione e gli investimenti in tecnologia per il potenziamento della base produttiva.

Si colloca in un contesto, quello manifatturiero regionale, che ha maggiormente sofferto le conseguenze della crisi degli ultimi anni, in termini di contrazione della produzione, di

impoverimento del tessuto produttivo, di pesanti ricadute a livello occupazionale, di flessione nelle vendite sia nei mercati esteri sia soprattutto nel mercato interno.

Infatti, l'intervento mira a potenziare l'efficacia degli strumenti previsti dal presente POR FESR 2014-2020 o già disponibili sul territorio regionale, affiancando specifici interventi che attraggano nuovi investimenti e accompagnino il riposizionamento competitivo delle imprese già insediate al fine di promuovere traiettorie di sviluppo a più elevato contenuto tecnologico tramite l'innovazione o la diversificazione produttiva e a frenare il calo dei posti di lavoro e il ricorso agli ammortizzatori sociali, legato alla crisi.

A livello regionale sono state **individuate tre aree di crisi diffusa** delle attività produttive, quali zone di svantaggio socio-economico che beneficiano della deroga di cui all'articolo 107 3c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea relativa alla concessione di determinati benefici economici estese ad ulteriori aree individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 933/2015, nelle quali si riscontra una maggiore contrazione degli addetti, anche tenendo in considerazione le sole imprese manifatturiere, e una perdita e contrazione dell'export. Queste aree di crisi sono:

- **Area di crisi diffusa del mobile**, che comprende i comuni di Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Pordenone, Pravidomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Zoppola;
- **Area di crisi diffusa della sedia**, che comprende i seguenti comuni: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Cormons, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Trivignano Udinese;
- **Area di crisi diffusa dell'Isonzo**, che comprende i seguenti comuni: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.

I **piani di rilancio** sono programmi di sviluppo *tailored made* delle aree territoriali colpite da crisi diffusa definiti in accordo con il **partenariato socio-istituzionale e socio-economico locale** finalizzato ad individuare le iniziative, i criteri di selezione da utilizzare ed i settori su cui intervenire.

Infatti, il lavoro di concertazione con i tavoli di partenariato, istituiti con DGR n. 1232/2016 e ai quali partecipavano - oltre all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 - gli uffici regionali e l'Agenzia investimenti FVG, i rappresentanti dei Comuni delle aree di crisi, i Consorzi industriali, le CCIAA, i Cluster, le associazioni datoriali, dei commercianti, degli artigiani, sindacali e della cooperazione, è stato propedeutico alla redazione dei tre piani di rilancio delle aree di crisi diffusa.

Tali piani di rilancio operano su diversi livelli: la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; forme attive di rafforzamento delle capacità dei lavoratori eventualmente da integrare a strumenti di sostegno al reddito e a incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo; la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi. Nello specifico, i piani di rilancio sono stati approvati rispettivamente con:

- **area di crisi diffusa del mobile**, deliberazione n. 2602 del 29 dicembre 2016 che prevede il sostegno alle aziende tramite consulenze e rimborso dei costi salariali per riorganizzazione, diversificazione produttiva e riposizionamento strategico, per creazione di nuova impresa, per miglioramento ambientale ed energetico e per internazionalizzazione, compreso il sostegno nella partecipazione a fiere;

- **area di crisi diffusa della sedia**, deliberazione n. 2603 del 29 dicembre 2016 che prevede il sostegno alle aziende tramite consulenze e rimborso dei costi salariali per l'internazionalizzazione e per l'innovazione dell'organizzazione e del processo aziendale, compreso il sostegno nella partecipazione a fiere. Il piano ha anche previsto delle iniziative di sistema, non oggetto di uno specifico bando all'interno del POR FESR, per investimenti infrastrutturali, ambientali, industriali e per la mappatura dei capannoni esistenti.
- **area di crisi diffusa dell'Isontino**, deliberazione n. 2604 del 29 dicembre 2016 che prevede il sostegno agli investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto e consulenze a favore delle PMI industriali, comprese quelle per la riattivazione o il rilancio aziendale (ristrutturazioni, start-up, nuovi brevetti, acquisizioni fallimentari). Il piano ha anche previsto delle iniziative di sistema, non oggetto di uno specifico bando all'interno del POR FESR, per il rafforzamento infrastrutturale (realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4 e diminuzione del costo d'uso della rete ferroviaria e suo sviluppo territoriale), per investimenti nella formazione dei lavoratori, in particolare nella sicurezza sul lavoro, e per il sostegno all'integrazione dell'immigrazione nazionale e straniera.

In attuazione dei piani di rilancio sono stati emanati tre bandi, i cui termini di presentazione delle domande di contributo scadevano il 15 giugno 2017 e le cui domande sono attualmente in fase istruttoria a cura del Servizio industria e artigianato:

- **bando area di crisi diffusa del mobile**, approvato con DGR 580 del 31 marzo 2017 con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.622.490,80. Sono state presentate **64** domande;
- **bando area di crisi diffusa della sedia**, approvato con DGR 650 del 7 aprile 2017 con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.294.679,45. Sono state presentate **42** domande;
- **bando area di crisi diffusa dell'Isontino**, approvato con DGR 579 del 31 marzo 2017 con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.639.056,75. Sono state presentate **5** domande.

Tutte le domande pervenute sono state sottoposte al parere del Comitato Tecnico di Valutazione. Le tre **graduatorie** sono state **approvate** con decreti della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione in data 8 febbraio 2018

#### I Bando aree di crisi diffusa delle attività produttive - anno 2017

	n. dom. presentate	n. archivate/rigettate	n. finanziate	contributo concesso
<b>Area crisi diffusa del MOBILE</b>	64	16	48	3.222.490,80
<b>Area crisi diffusa della SEDIA</b>	42	5	37	2.204.804,48
<b>Area crisi diffusa dell'ISONTINO</b>	5	1	4	112.400,00
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>22</b>	<b>89</b>	<b>5.539.695,28</b>

Al fine di impiegare le risorse eccedenti il fabbisogno necessario a soddisfare le domande presentate sul bando a valere sull'**area di crisi diffusa dell'Isontino**, è stato approvato un **secondo bando** a favore delle PMI insediate nella medesima area territoriale con deliberazione della Giunta regionale n. 2641 del 28 dicembre 2017. Le relative domande potranno essere presentate dal **primo marzo al 12 aprile 2018**.

È stata assegnata una **dotazione** finanziaria complessivamente **pari a euro 1.498.741,75** e il bando è stato esteso anche alle PMI del settore metalmeccanico oltre che alle imprese afferenti all'area di specializzazione Tecnologie marittime. Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 9 febbraio 2018, si è provveduto ad **elevare** dal 50% **al 75% la percentuale di contributo** a valere sui **costi salariali** relativi a nuove assunzioni di determinano incremento occupazionale nel caso di rioccupazione nell'ambito dell'impresa al termine del progetto. Per rioccupazione si intende l'assunzione per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli

enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali o di disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata.

#### Il Bando aree di crisi diffusa delle attività produttive - anno 2018

	dotazione	note
Area crisi diffusa dell'ISONTINO	1.498.741,75	Scad. bando 12/04/2018

### 3.2.2 Gli strumenti regionali

Gli interventi agevolativi individuati dalla legge Rilancimpresa da finanziare con **risorse regionali** consistono in una serie di misure **non necessariamente correlate alla S3**, ma coordinate e strumentali a fornire adeguate risposte alle imprese regionali sotto il profilo del recupero della competitività del sistema produttivo regionale. Si tratta, in particolare, delle seguenti di cui si forniranno gli approfondimenti in ordine all'attuazione nei paragrafi che seguono:

- supporto manageriale delle PMI (articolo 17);
- sostegno per servizi di coworking e promozione dei fab-lab (articolo 24);
- concorso di idee (articolo 25);
- supporto alle imprese in difficoltà e alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi (articoli 30 e 31);
- supporto del settore dell'elettrodomestico (articolo 32);
- supporto dell'Area di crisi complessa di Trieste (articolo 33).

#### *Misure per il supporto manageriale delle PMI per sostenere lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI*

L'intervento, previsto ai sensi dell'articolo 17, viene attuato attraverso delega al sistema camerale ai sensi dell'articolo 97 della legge Rilancimpresa, con convenzione rep. n. 8 di data 28/04/2016. Il relativo regolamento attuativo è stato emanato con DPR n. 21 dicembre 2015 n. 258 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno dello sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" e prevede contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi di *temporary management* o in alternativa per l'assunzione per il primo periodo di attività, nel limite massimo di ventiquattro mesi, di personale manageriale altamente qualificato presso la sede legale o unità operative site sul territorio regionale.

Il **primo avviso** è stato pubblicato in data 20/05/2016 e prevedeva la presentazione delle domande dal 20/06/2016 al 09/09/2016. La misura ha riscosso un considerevole successo riscontrabile nel numero delle domande valide presentate.

Alla **dotazione originaria** pari a complessivi **2.570.000,00** euro per le tre CCIAA si sono **aggiunti 770.000,00 euro** previsti dalla legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Tali risorse aggiuntive sono state oggetto di riparto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 17 novembre 2017, tra le CCIAA di Udine e Pordenone che avevano maturato fabbisogni di risorse a valere sulle domande 2016 riferite a tale canale contributivo:

- CCIAA UD: 505.446,26 euro
- CCIAA PN: 264.553,74 euro.

Con tali risorse, impegnate a favore delle due CCIAA in data 20/11/2017, sono state finanziate da parte della CCIAA di Udine ulteriori 4 domande per 142.572,03 euro. La CCIAA di Pordenone non ha ancora effettuato concessioni.

A fine gennaio 2018, le istruttorie finalizzate all'utilizzo complessivo dei 770.000 euro concessi sono, pertanto, ancora in corso. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 28, della legge regionale 31/2017 che prevede che le risorse allocate sul bilancio regionale per l'anno 2017, destinate all'accesso agli incentivi di cui all'articolo 17 della legge regionale 3/2015, sono destinate nel limite complessivo di 770.000,00 euro allo scorrimento, mediante concessioni da adottarsi entro il 30 giugno 2018 da parte delle Camere di commercio, delle domande presentate nel corso dell'anno 2016 rimaste non finanziate per carenza di risorse al momento dell'entrata in vigore della legge 31/2017 e che, ai predetti fini, le Camere di commercio comunicano entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di detta legge l'importo dell'aiuto richiesto con le domande rimaste non finanziate.

#### I Avviso Misure per il supporto manageriale delle PMI - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. ammissibili	n. finanziate	Dotazione	contributo concesso
Totale	608	378*	230	97	3.340.000,00	3.206.369,75

\* si rappresenta che il numero elevato di domande archiviate/rigettate a contributo è dovuto al fatto che tra le domande pervenute vi era un'alta percentuale di istanze doppie o presentate oltre il termine perentorio di chiusura dell'avviso.

Il **secondo avviso**, con una dotazione pari a 130.000,00, è stato approvato in data 29/09/2017 in relazione alla sola iniziativa di partecipazione a programmi **master di alta formazione manageriale e imprenditoriale** accreditati dall'associazione italiana per la formazione manageriale o da equivalenti organismi europei (articolo 17, comma 1, lett. b bis).

Le domande per il sostegno alla partecipazione a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale potranno essere presentate dal 30/10/2017 al 30/04/2018.

#### II Avviso Misure per il supporto manageriale delle PMI - anno 2017

	dotazione	note
Master alta formazione	130.000,00	Scad. bando 30/04/2018

### *Sostegno per servizi di coworking e promozione dei Fab-lab*

Per favorire le nuove forme di attività delle microimprese e la collaborazione tra le stesse e altre imprese, l'Amministrazione regionale concede in base all'articolo 24 della legge Rilancimpresa anche contributi per:

- il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse ai **servizi di coworking**;
- il sostegno delle imprese per progetti che prevedono la creazione e l'attivazione o l'ampliamento di **spazi di coworking** al loro interno
- la nascita di **fab-lab** per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e l'innovazione.

Il canale contributivo, seguito dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese, è delegato al sistema camerale ai sensi dell'articolo 97 della legge Rilancimpresa, con convenzione rep. n. 8 di data 28/04/2016. Il relativo regolamento attuativo è stato emanato con DPR n. 21 dicembre 2015 n. 257 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3".

Il **primo avviso** è stato pubblicato in data 27/06/2016 e prevedeva la presentazione delle domande dal 27/07/2016 al 17/10/2016.

L'impegno a favore di Unioncamere/CCIAA è stato pari ad euro 700.000,00, di cui euro 390.938,12 risultano concessi a favore delle imprese alla data del 31/01/2018.

#### I Avviso Sostegno servizi di coworking e promozione dei Fab-lab - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate*	n. ammissibili	n. finanziate	dotazione	contributo concesso
Totale	43	17	26	25	700.000,00	390.938,12

\* Comprende n. 1 domanda non finanziata a norma dell'articolo 6, commi 2-4, del regolamento attuativo approvato con DPREg. n. 257/2015

Le maggiori criticità emerse a seguito della prima attivazione dello strumento agevolativo sono consistite:

- nell'impossibilità di finanziare le spese di investimento delle imprese istanti. Con la legge regionale 25/2016 (Stabilità 2017) è stata introdotta una previsione di ammissibilità delle spese di investimento in riferimento ai progetti riferiti a *coworking* e *fab-lab* che verranno presentati nell'ambito delle prossime aperture del canale contributivo;
- nella circostanza che un medesimo spazio di *coworking* è stato spesso oggetto di **richiesta di contributo** sia per **l'attivazione o l'ampliamento di spazi di *coworking*** sia per l'utilizzo dei relativi **servizi di *coworking***.

**Nel corso del 2017 il Regolamento** emanato con DPREg 257/2015 è stato sostanzialmente **modificato** come di seguito indicato:

Per quanto **riguarda le iniziative di COWORKING**, sono state aggiunte le seguenti spese ammissibili:

- a) le spese per locazione finanziaria di immobili da adibire a spazio di coworking
- b) le spese per l'adeguamento o la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire a spazio di coworking nonché i costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile cui tali costi si riferiscono;
- c) l'acquisto e la locazione, anche finanziaria, di arredi, macchinari, impianti, strumenti ed attrezzature e hardware da destinare allo spazio di coworking;
- d) l'acquisizione di software e licenze d'uso di software, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto presentato da destinare allo spazio di coworking.

Nel regolamento viene inoltre aggiunta la disposizione che prevede che i beni mobili ed immobili acquisiti in proprietà o in locazione siano destinati esclusivamente alla prestazione di servizi di coworking.

Si prevede che il provvedimento di concessione dell'incentivo venga revocato nel caso in cui il beneficiario non dimostri, in sede di rendicontazione, che lo spazio di coworking oggetto dell'incentivo abbia ospitato per almeno 60 giorni, intercorrenti tra la data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo e la data di conclusione dell'iniziativa, una o più imprese fruitrici del servizio di coworking.

**Per quanto riguarda le iniziative dei FAB-LAB**, sono state aggiunte le seguenti spese ammissibili:

- a) le spese per locazione finanziaria di immobili da adibire a Fab-lab;
- b) le spese per l'adeguamento o la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire a Fab-lab nonché i costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile cui tali costi si riferiscono;
- c) l'acquisto e la locazione, anche finanziaria, di arredi, macchinari, impianti, strumenti ed attrezzature e hardware da destinare a Fab-lab;
- d) l'acquisizione di software e licenze d'uso di software, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto presentato.

Nell'ambito del canale contributivo sono infine state semplificate le modalità di rendicontazione, innalzando, tra l'altro, a 2.999,99 euro il limite entro il quale ammettere il pagamento in contanti dei beni rendicontati, in linea con il vigente decreto legislativo 21

novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione).

Il canale contributivo è stato quindi riattivato con la pubblicazione, in data 12 ottobre 2017, di un **secondo avviso**, con una dotazione pari a 1.150.000,00 euro. Le domande possono essere presentate dal 14 novembre 2017 fino al 30 aprile 2018.

Gli incentivi sono concessi dalle Camere di commercio territorialmente competenti tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale, applicando i criteri valutativi di cui all'allegato B al Regolamento emanato con DPreg 257/2015.

#### Il Avviso Sostegno servizi di coworking e promozione dei Fab-lab - anno 2017

	dotazione	note
Sostegno servizi di coworking e promozione dei Fab-lab	<b>1.150.000,00</b>	Scad. bando 30/04/2018

### Concorso di idee

Nell'ambito delle competenze del Servizio affari generali e amministrativi, è stato bandito il Concorso di idee START!, ai sensi dell'articolo 25 della legge Rilancimpresa.

Il concorso, rivolto a giovani sotto i 35 anni, è stato approvato con DGR n. 1934 del 01/10/2015 per l'assegnazione di premi complessivamente pari a 5.000,00 euro per individuare nuovi strumenti per stimolare e supportare la creazione di nuove *start up* innovative, la diffusione di servizi di *coworking*, l'avvio di imprese giovanili e nuove forme di sviluppo dell'imprenditorialità. A seguito della presentazione di 27 proposte e la pubblicazione della graduatoria (09/12/2015), i contributi sono stati liquidati nei primi mesi del 2016.

Il concorso si prefiggeva di raccogliere idee originali e creative dei giovani, i primi a conoscere le potenzialità dell'imprenditoria che corre veloce, per supportare nuovi modi di fare e organizzare l'impresa, replicabili nei diversi contesti territoriali, anche al fine di poter valutare come intervenire in modo più efficace con forme adeguate di supporto, anche sulla base di esperienze che i giovani possono aver conosciuto o sperimentato all'estero.

Sul gradino più alto del podio è salito il progetto **Carry On**, un modello di *coworking* declinato nelle tematiche dei servizi legati alla genitorialità, seguito da un progetto riguardante la creazione di una piattaforma per mettere in rete chi ha proposte innovative con un *team* di persone capaci di realizzarle e, infine, da un progetto inerente un acceleratore di idee rivolto all'artigianato artistico.

#### Sintesi del progetto vincente

**Carry On** si concretizza in un luogo che unisce, con il modello del coworking, le attività (commerciali, di divulgazione, culturali) a sostegno della genitorialità consapevole e che possa rappresentare un luogo di riferimento per la neo-famiglia e per tutti coloro che desiderano avere informazioni e servizi legati alla primissima infanzia.

Finalità del progetto quella di rappresentare un punto di incontro tra domanda silente (spazi a misura di famiglia) e un'offerta frammentata (attività e iniziative dirette alla genitorialità consapevole) riorganizzando le energie imprenditoriali e associative presenti nei territori, convogliandole in un unico polo di eccellenza che va oltre il concetto di co-working di tipo "generalista" garantendo l'omogeneità delle attività e proponendo una condivisione del progetto, del target di riferimento e dell'etica alla base dello stesso con una particolare attenzione alla sostenibilità finanziaria e alle ricadute economiche sul territorio.

Nuove prospettive di crescita imprenditoriale e sociale, sono rese possibili a fronte di una maggiore massa critica di utenti. L'imperativo di **Carry On** è mettere a sistema un territorio e le potenzialità che esso esprime secondo un progetto omogeneo e coerente nei principi e nella realizzazione pratica.



## Supporto alle imprese in difficoltà

Al fine di supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, ai sensi dell'articolo 30 della legge Rilancimpresa, è stato definito un nuovo canale contributivo seguito dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese, delegato al sistema camerale ai sensi dell'articolo 97 della legge Rilancimpresa, come da convenzione rep. n. 8 del 28/04/2016.

Il regolamento attuativo è stato emanato con DPRReg. 21 dicembre 2015 n. 256 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3".

Il **primo avviso** prevedeva la presentazione delle domande dall'11/07/2016 al 30/09/2016. Sono pervenute complessivamente 21 domande. L'impegno a favore di Unioncamere/CCIAA è stato di complessivi 2.200.000,00 euro.

Le domande presentate non hanno esaurito le risorse a disposizione. Il canale contributivo e le relative risorse finanziarie sono destinati ad essere utilizzati in riferimento ad ulteriori aperture dello sportello.

Il canale contributivo è stato attuato regolarmente e le concessioni ammontano ad euro 390.630,40.

### I Avviso Supporto alle imprese in difficoltà - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. ammissibili	n. finanziate	dotazione	contributo concesso
Totale	21	8	13	13	2.200.000,00	390.630,40

## Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi

Il canale contributivo, di cui all'articolo 31 della legge Rilancimpresa, è stato disciplinato dal regolamento attuativo emanato con DPRReg. 21 dicembre 2015 n. 256 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3".

Il **primo avviso**, seguito dal Servizio per l'accesso al credito delle imprese e delegato con convenzione rep. n. 8 di data 28/04/2016 al sistema camerale ai sensi dell'articolo 97 della legge Rilancimpresa, aveva una dotazione complessiva pari a 700.000,00 euro. Sul canale contributivo nel corso del 2016 sono stati stanziati ulteriori 100.000,00 euro finalizzati all'estensione della tipologia di spesa ammissibile anche agli interventi di investimento in vista della successiva apertura del secondo avviso calendarizzata per il 2017.

A fronte dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande dal 20/07/2016 al 10/10/2016, sono pervenute solo due domande, di cui solo una finanziabile per un importo dell'agevolazione pari a 90.000,00 euro.



#### I Avviso Supporto alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archivate/rigettate	n. ammessibili	n. finanziate	Dotazione	Contributo finanziabile
Totale	2	1	1	1	800.000,00	90.000,00

Per cercare di rendere lo strumento maggiormente fruibile da parte delle imprese in termini di numero dei possibili potenziali destinatari, si è provveduto con la legge regionale n. 14/2016 (Assestamento 2016) ad introdurre l'ammissibilità delle spese di investimento nonché delle pertinenti spese di costituzione, di primo impianto e di accesso al credito. Ulteriori modifiche sono state apportate mediante la legge regionale n. 25/2016 (Stabilità 2017) la quale, tra l'altro, consente che il contributo possa ora essere concesso non solo ai sensi del regime *de minimis* ma anche ai sensi del regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014).

Il **secondo avviso**, con una dotazione pari a 800.000,00, è stato approvato in data 27/09/2017. Le domande potevano essere presentate dal 30/10/2017 al 29/12/2017.

Il relativo regolamento attuativo è stato aggiornato con il regolamento emanato con DPRReg 200/2017, per tenere conto delle modifiche apportate mediante le menzionate leggi regionali 14/2016 e 25/2016.

La gestione del canale contributivo non risulta più essere delegata al sistema camerale ma è stata assegnata alla competenza della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di promozione del movimento cooperativo.

Nessuna domanda di contributo è pervenuta entro i termini fissati dall'avviso pubblicato, nonostante ci fossero stati alcuni contatti interlocutori con gli uffici regionali, che non sono poi sfociati nella formalizzazione di un'istanza.

#### *Misure di supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva*

Ai sensi dell'articolo 32 della legge Rilancimpresa, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva allargata a tutti i settori di fornitura, distribuzione e supporto, **per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione**, realizzate in collaborazione tra più imprese, con particolare riferimento alla riconversione delle attività dell'indotto, nonché ai seguenti ambiti tematici strategici per la competitività del prodotto e della componentistica sono costituiti da:

- integrazione, innovazione ed efficienza dei processi produttivi;
- domotica, connettività e sensoristica avanzate;
- sviluppo di prodotti e componenti a migliore rendimento e minore impatto ambientale;
- sistemi di progettazione virtuale e prototipazione avanzate;
- utilizzo di nuovi materiali, di materiali riciclati o riciclabili;
- sistemi avanzati per testare i prodotti.

In attuazione di tale misura, di competenza del Servizio industria e artigianato, con DPRReg n. 102/Pres. del 21 maggio 2015 è stato emanato il relativo regolamento attuativo "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3".

Beneficiarie dell'intervento sono le PMI e le grandi imprese del settore dell'elettrodomestico e del relativo indotto classificate secondo codici ISTAT specifici compresi nella sezione C della classificazione ATECO 2007.

Nel corso del 2015 è stata attivato l'avviso per la presentazione delle domande di contributo con una dotazione finanziaria complessiva di 7.375.154,01 euro. Sono state presentate complessivamente 38 domande. A fine settembre 2017 sono stati erogati n. 7 anticipi per un totale di euro 498.050,06. Nel corso del 2017 sono state istruite e liquidate n. 4 rendicontazioni di spesa per un totale di euro 289.541,56.

#### Avviso progetti ricerca, sviluppo e innovazione settore elettrodomestico e relativa filiera allargata - anno 2015

	n. dom. presentate	n. archivate/rigettate*	n. finanziate	contributo concesso
Totale	<b>38</b>	-	<b>38</b>	<b>7.375.154,01</b>

#### Accordo di programma

Nel contempo, in base al comma 4 dell'articolo 32 della legge, è stato sottoscritto in data 30/07/2015 un accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna dirette a sostenere la realizzazione di 5 progetti di ricerca e sviluppo per un investimento complessivo di 28 milioni di euro. I progetti individuati erano rivolti allo studio di processi innovativi di asciugatura, lavaggio e asciugabiancheria nello stabilimento di Porcia (PN) ed i forni a vapore domestici ed i piani di cottura nello stabilimento di Forlì. A fronte di questi progetti, la Regione Friuli Venezia Giulia partecipa alle misure nazionali previste a favore del settore e delle iniziative realizzate nel territorio regionale con un contributo pari a 1.400.000,00 euro.

Tali risorse sono state conseguentemente impegnate e trasferite a favore del Ministero per lo sviluppo economico per un importo complessivo pari ad euro 1.368.710,00.

#### Accordo di Programma - anno 2015

	n. dom. presentate	n. archivate/rigettate*	n. finanziate	contributo liquidato
Totale	<b>3</b>	-	<b>3</b>	<b>1.368.710,00</b>

#### Area di crisi complessa di Trieste

L'Amministrazione regionale ed il Ministero dello sviluppo economico hanno messo in campo alcune misure complementari fra loro per sostenere il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, avviato grazie all'accordo di programma del 2014 e all'atto aggiuntivo del 2017.

Ai sensi dell'articolo 33 della legge Rilancimpresa, al fine di supportare il sistema produttivo riferito all'area di crisi industriale complessa di Trieste, l'Amministrazione regionale è stata infatti autorizzata a concedere incentivi alle imprese insediate, in particolare per la realizzazione di:

- progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione
- per la riconversione di aree industriali dismesse.

In attuazione della legge, è stato emanato con DPREg n. 232/Pres del 5 novembre 2015 il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3". Con successiva deliberazione n. 1399 del 26 luglio 2016 la Giunta regionale ha autorizzato la stipula dell'"Accordo di programma integrativo relativo all'area di crisi complessa di Trieste – PRRI progetto riconversione riqualificazione industriale". In data 16 dicembre 2015 è stata sottoscritta fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Camera di commercio di Trieste (ora della Venezia Giulia) la convenzione Rep. 300 che regola i rapporti giuridici fra le parti concernenti la delega della gestione del canale di incentivazione di cui all'articolo 33 della legge Rilancimpresa agli Enti camerali.

Successivamente, l'articolo 2, comma 90, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), al fine di favorire un più ampio supporto allo sviluppo produttivo dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ha previsto la possibilità per l'Amministrazione regionale di sostenere i **progetti di sviluppo realizzati anche attraverso l'acquisto di immobili locati**.

Con DPR n. 247/2016 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della regione 5 novembre 2015, n. 232 (regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3)", il regolamento attuativo è stato conseguentemente integrato.

Le aree oggetto di tali contributi risultano essere quelle coincidenti con il perimetro dell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) congiuntamente alle aree demaniali concesse alla Servola S.p.A. e con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica (1° e 2° stralcio).

In attuazione di Rilancimpresa e del citato accordo, la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in campo tra il 2016 ed il 2017 risorse pari ad euro **13.282.388,00** a favore sia delle PMI che delle grandi imprese, in particolare:

- a) 10.600.000,00 euro per sostenere i progetti di ricerca sviluppo e innovazione ed i progetti di riconversione, cui si aggiungono 682.388,00 euro stanziati con l'assestamento di bilancio 2017 al fine di scorrere le relative graduatorie;
- b) 2.000.000,00 euro per sostenere i progetti per lo sviluppo delle aree industriali anche attraverso l'acquisto degli immobili locati.

La Camera di commercio tra il 2016 e il 2017 ha attivato due avvisi per la presentazione di domande di contributo.

Nell'ambito del **primo avviso**, le cui domande potevano essere presentate dal **26/04/2016** al **15/06/2016**, sono state presentate 97 domande di contributo, delle quali 21 per progetti di riconversione di aree industriali dismesse e 76 per progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione.

La camera di Commercio della Venezia Giulia ha provveduto nel corso del 2017 all'approvazione delle due graduatorie.

Per quanto riguarda i **progetti di ricerca, sviluppo e innovazione** sono state finanziate n. 36 iniziative con una prima graduatoria per complessivi euro 9.157.583,47. Si è successivamente provveduto ad un primo scorrimento della graduatoria a seguito delle rinunce formulate da parte di 3 imprese.

Per quanto riguarda i **progetti di riconversione industriale** sono state finanziate n. 12 imprese con una prima graduatoria per complessivi euro 1.442.416,53. Si è successivamente provveduto ad un primo scorrimento della graduatoria a seguito della rinuncia formulata da un'impresa. Con deliberazione della Giunta regionale n. 2016 del 20 ottobre 2017, avente per oggetto "LR 26/2015, artt. 2, 5, 8 e 9 - Variazione 24 al Bilancio di previsione finanziario al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017", sono state **allocate ulteriori risorse pari a 682.388,00 euro** al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria relativa ai progetti non finanziati per carenza di risorse.

#### I Avviso Area di crisi complessa di Trieste - anno 2016

	n. dom. presentate	n. rigettate/archivate*	n. finanziabili	Contributo finanziabile
Totale	<b>97</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>11.282.388,00</b>
Ricerca, sviluppo e innovazione	76	40	36	9.157.583,47
Riconversione ind.le	21	3	18	2.124.804,53

\*Comprende anche i progetti non finanziati per mancanza di risorse.

Nell'ambito del **secondo avviso**, rivolto a sostenere i **progetti di sviluppo realizzati anche attraverso l'acquisto di immobili locati**, aperto dal **17/05/2017** al **22/06/2017**, sono state presentate n. 13 istanze, attualmente in fase istruttoria.

Le risorse assegnate, pari a 2.000.000,00 di euro per le funzioni delegate alla CCIAA sono state impegnate dagli uffici regionali con decreto n. 2521/PRODTUR del 21/11/2016.

#### Il Avviso Area di crisi complessa di Trieste - anno 2017

	n. dom. presentate	Contributo finanziabile
Totale	<b>13*</b>	<b>2.000.000,00</b>

\* In fase istruttoria

#### *Accordo di programma*

Nel gennaio **2014** è stato siglato un **accordo di programma** con il Ministero dello sviluppo economico, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste, Autorità di sistema portuale del mare adriatico orientale e Invitalia Spa che prevedeva un intervento denominato "Asse II - Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste". Successivamente, l'accordo di programma è stato integrato con un **accordo di programma aggiuntivo del luglio 2017**.

Con Circolare direttoriale 28 settembre 2017, n. 127402 è stato emanato l'**avviso pubblico** del Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione di 15 milioni di euro di fondi nazionali, per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste.

Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia a partire dal **31 ottobre 2017** e fino al **21 dicembre 2017**, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge 181/1989 del sito internet dell'Agenzia Invitalia ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)).

Per l'accesso ai benefici le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nell'area di crisi industriale complessa coincidente con l'area industriale cosiddetta "ex Arsenale" e il comprensorio dell'Ente Zona Industriale di Trieste (Ezit) in liquidazione, congiuntamente alle aree demaniali in concessione alla Siderurgica Triestina e con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica (primo e secondo stralcio). Le aree insistono sul territorio dei comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle.

Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione, con spese ammissibili non inferiori a 1,5 milioni di euro e comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato.

L'iter istruttorio prevede essenzialmente tre fasi: verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni; definizione di una specifica graduatoria predisposta sulla base di un parametro di riferimento costituito dall'incremento del numero degli addetti delle imprese proponenti e delle risorse finanziarie disponibili; valutazione delle domande sulla base di specifici criteri di merito individuati (punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento).

Entro i termini previsti sono state presentate due domande, per investimenti complessivi pari a oltre 11 milioni di euro e un contributo richiesto di oltre 7,5 milioni di euro e un impatto occupazionale previsto di 20 nuovi occupati.

Al momento l'iter è giunto alla fase tre, di valutazione delle domande sulla base degli specifici criteri di merito individuati.

#### I Avviso Invitalia Area di crisi complessa di Trieste - anno 2017

	n. dom. presentate	Contributo finanziabile
Totale	2*	7.868.500,00,00

\* In fase istruttoria

### 3.2.3 Interventi di carattere trasversale

Gli interventi di **carattere trasversale**, contenuti nel titolo III (Sviluppo del sistema produttivo) dalla legge Rilancimpresa, accogliendo le richieste delle categorie, sono rappresentati dai seguenti interventi, di cui si forniranno gli approfondimenti in ordine all'attuazione nei paragrafi che seguono:

- coordinamento del sistema a favore delle imprese (articolo 13, commi 1-3);
- internazionalizzazione (articolo 13, commi 4-6);
- sostegno al credito per il rilancio della produzione (articolo 28);
- riduzione dell'aliquota IRAP a favore di imprese impegnate nella ricerca e sviluppo (articolo 19);
- cluster (articolo 15);
- misure di intervento per affrontare la crisi (articolo 29).

#### *Coordinamento del sistema a favore delle imprese*

La Regione Friuli Venezia Giulia, nel contesto del processo di riforme delle politiche industriali avviato con il Piano di sviluppo del settore industriale e proseguito con la legge Rilancimpresa, come già evidenziato nel paragrafo 2.1.1, ha individuato un'importante **azione guida** dedicata al "**fare sistema**", affinché l'azione di tutti i soggetti della rete delle competenze regionali sia sinergicamente rivolta, nell'ambito di una visione d'insieme delineata dalla Regione, a contribuire a rimuovere o superare gli effetti della recente congiuntura economica non positiva, evitando sovrapposizioni e contribuendo a massimizzare gli effetti delle specifiche competenze esercitate.

Sono diverse le strutture regionali che partecipano alla pianificazione del sistema a favore delle imprese. In particolare l'Area per il manifatturiero in coordinamento con Servizio partecipazioni regionali e il Servizio per l'accesso al credito delle imprese.

Nell'ambito di quanto definito dall'articolo 13 della legge Rilancimpresa, commi 1-3, sono state emanate alcune leggi finalizzate a fornire specifici indirizzi a Friulia SpA, Banca Mediocredito FVG SpA, Finest SpA, FRIE e Confidi, diretti al riordino delle modalità di intervento a sostegno dei programmi di crescita o di rilancio delle imprese della Regione.

Si segnalano le seguenti DGR:

- n. 933 del 24/05/2017, recante "Specifiche direttive al comitato di cui alla LR 2/2012, art. 10, in materia di pagamento delle commissioni di variazione delle operazioni di finanziamento a valere sul FRIE". Tale DGR ha permesso la riduzione delle commissioni di variazione a carico delle imprese per le operazioni di modifica dei finanziamenti agevolati concessi a valere sul FRIE, nonché maggiore chiarezza nell'applicazione di tali commissioni. In particolare, è stato eliminato il pagamento delle commissioni per tutti i casi che non comportano carichi istruttori se non in misura contenuta oppure quando le variazioni dell'operazione finanziaria è richiesta a fronte di necessità procedurali non risolvibili dalle banche mutuanti convenzionate con il FRIE o a seguito di imprevisti operativi non evitabili dalle imprese mutuarie. In precedenza, per le modifiche sui finanziamenti concessi che impongono al Comitato di gestione delle attività istruttorie era stabilito in via generale il pagamento di un'apposita commissione a carico delle

imprese, pari euro 250,00 per le piccole imprese, a euro 500,00 per le medie imprese e a euro 750,00 per le grandi imprese;

- n. 1644/2016 del 09/09/2016 “L. 908/1955, LR 9/2003. Approvazione direttive al comitato di gestione del FRIE per modifica criteri operativi finalizzata ad allungamento durata ammortamento mutui FRIE fino a 15 anni, senza distinzione tra mutui con o senza componente immobiliare prevalente.”;
- n. 899/2015 del 15/05/15 “LR 2/2012. Determinazione della misura del tasso di mora da applicarsi ai finanziamenti agevolati ai sensi della DGR 1285/2013 e direttive al comitato di gestione sulla valutazione delle garanzie personali.” Con tale DGR è stata impartita al Comitato di gestione del FRIE e del Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi la direttiva di svolgere la valutazione delle garanzie personali proposte dalle banche convenzionate secondo criteri di progressività del grado di incidenza delle garanzie all’aumentare dell’importo e della durata del finanziamento, distinguendo in particolare i casi di finanziamenti di importo inferiore da quelli di importo pari o superiore ad euro 150.000, nonché i casi di finanziamenti di durata inferiore da quelli di durata pari o superiore a 7 anni;
- n. 603/2015 del 02/04/2015 “L. 908/1955 Fondo di rotazione per iniziative economiche (FRIE) - LR 9/2003 e LR 2/2012. Specifiche direttive al comitato di gestione FRIE in materia di conferma del finanziamento agevolato.” In particolare, la modifica dei criteri operativi del FRIE, approvata dalla Giunta regionale su proposta della Direzione vigilante, ha consentito di accrescere l’efficacia degli interventi (subentri) e di uniformare il quadro delle agevolazioni (garanzie), adeguando la disciplina alla situazione economica in corso (allungamenti) e armonizzando le disposizioni con il quadro regionale in vigore (sospensioni).

La revisione del regolamento in materia di finanziamento dell’attività dei Confidi regionali si è conclusa con l’emanazione del decreto del Presidente della Regione n. 154 del 6 luglio 2017 “Regolamento recante nuove modifiche al regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 7, comma 35, della legge regionale n. 1/2007 a favore dei consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226”.

## *Internazionalizzazione*

Per favorire la promozione commerciale all’estero e il processo di **internazionalizzazione** delle imprese del settore manifatturiero e del terziario la Regione provvede, avvalendosi di SPRINT, al coordinamento delle iniziative e delle azioni definite dal “Documento di indirizzi generali in materia di cooperazione internazionale, di attività internazionale della Regione e di rapporti con l’Unione europea”. La Regione emana direttive a Finest e Informest e stipula accordi con Unioncamere FVG e altri soggetti operanti in materia di internazionalizzazione.

Nel corso del 2016 l’Agenzia investimenti FVG si è attivata attraverso incontri ricognitivi con il Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, Informest e FINEST SpA.

Dagli incontri emerge una necessità generale di maggiore coordinamento per il completamento di questa azione che, peraltro, non potuto godere del supporto tecnico specializzato dello Sportello regionale per l’internazionalizzazione SPRINT, che solo nell’estate 2017 è stato riattivato dopo un lungo periodo di inattività. Si conta nei prossimi mesi di poter dare un significativo slancio alle attività di coordinamento con tutti i soggetti regionali coinvolti:

- Presidenza della Regione – Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche;
- Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Agenzia investimenti FVG e Servizio per l’accesso al credito delle imprese;

- Finest SpA, società finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord-Est, nata nel 1991, con legge 19/1991, al fine di agevolare lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nel territorio.
- SPRINT FVG - Sportello regionale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, la cui promozione e gestione sono affidati a Finest S.p.A. con l'obiettivo di favorire la diffusione sul territorio degli strumenti comunitari, nazionali e regionali di politica commerciale e supporto a progetti di promozione dell'export da parte delle PMI del territorio.

Detta attività è oggetto di incontri mirati tra gli Uffici competenti.

### *Sostegno al credito per il rilancio della produzione*

Ai sensi dell'articolo 28 della legge Rilancimpresa, è stato emanato il regolamento DPRReg del 15 maggio 2015, n. 100 "Regolamento recante modifiche al regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulla sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio in attuazione dell'articolo 2, comma 14, della legge regionale 6/2013".

Di seguito si riportano i dati relativi ai finanziamenti della sezione per gli interventi anticrisi concessi e liquidati a favore delle imprese edili e manifatturiere nonché l'evidenza delle relative domande presentate.

#### **Per le sole imprese edili e manifatturiere**

importo	2015*	2016	2017**	Totale
concesso	2.952.250,00	17.080.000,00	7.573.800,00	<b>27.606.050,00</b>
liquidato	3.764.550,00	15.207.700,00	7.664.440,00	<b>26.636.690,00</b>

#### **Tiraggio degli interventi contributivi**

domande	2015	2016	2017	Totale
presentate	87	162	78	327
archivate	33	29	16	78
concesse	52	121	55	228
Liquidate***	68	113	56	237
in istruttoria	5	58	59	122

\* a partire dal 26/02/2015

\*\* al 30/09/2017

\*\*\* Le liquidazioni sono superiori alle concessioni del periodo in questione in quanto si riferiscono a concessioni deliberate precedentemente al 26/02/2015 a favore di imprese edili e manifatturiere artigiane

### *Riduzione dell'aliquota IRAP a favore di imprese impegnate nella ricerca e sviluppo*

L'agevolazione fiscale, prevista ai sensi dell'articolo 19 della legge Rilancimpresa, si rivolge alle imprese impegnate nella **ricerca e nello sviluppo** ed è di competenza del Servizio entrate, tributi e programmazione finanziaria che ne ha definito le forme attuative con circolare 4/2016 del 28/01/2016 e con Decreto del Ragioniere generale 29/2016 (invio on-line delle dichiarazioni sostitutive in materia di aiuti *de minimis*).

In base a tale misura, è prevista una riduzione d'imposta temporanea dello 0,40% dell'aliquota IRAP applicabile al valore della produzione netta realizzata nel territorio regionale nel caso di un incremento dei costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo superiore al 10% rispetto alla media delle precedenti annualità.



Per promuovere il canale è stato pubblicato, sul sito istituzionale<sup>7</sup>, del materiale informativo utile con riferimenti normativi, link e manuali operativi.

Gli impieghi risultano **evidenziati nelle dichiarazioni fiscali** inviate dai contribuenti all’Agenzia delle entrate (Es: mod Unico 2017 – redditi 2016). Si rappresenta che i **dati relativi al periodo d’imposta 2016 non sono ancora disponibili alla Regione e quelli relativi al 2015**, appena pervenuti, sono congruenti con quelli riportati dalle dichiarazioni sugli aiuti de minimis con riferimento al periodo d’imposta 2015.

Pertanto sulla base delle dichiarazioni sugli aiuti de minimis inviate dai contribuenti alla Regione, si possono oggi evidenziare i seguenti dati.

Per il **periodo d’imposta 2015**, è stata **presentata** sinora **una sola dichiarazione** de minimis **valida**, in cui si evidenzia una riduzione Irap pari a euro 25.999,02 Euro, a fronte di una base imponibile di 6.499.755 euro. L’impresa beneficiaria della riduzione IRAP è attiva nel settore della produzione di materiale tecnologico, specialmente componentistica per computers.

Per il **periodo d’imposta 2016**, non è pervenuta alcuna dichiarazione de minimis.

#### Riepilogo riduzioni aliquota IRAP a favore imprese impegnate nella R&S – periodo imposta 2015\*

Dichiarazioni de minimis da imprese “singole”	periodo	n.	Riduzione fruita	Base imponibile
	2015	1	25.999,02	6.499.555,00
	2016	-	-	-

\* da tenere presente che i dati sono indicativi

Particolare attenzione viene rivolta alla normativa europea sugli aiuti de minimis, in relazione alla quale la Regione è impegnata, dietro il coordinamento statale, nella implementazione del registro nazionale degli aiuti, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 10 del Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 per i c.d. aiuti “automatici”, ossia non subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione.

## Cluster

La Regione riconosce, con l’articolo 15 della legge Rilancimpresa, **l’importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio, finanziando le iniziative per lo sviluppo dei cluster** volte ad incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio e il trasferimento di conoscenze e competenze, contribuendo efficacemente alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra le imprese e gli altri organismi che costituiscono il cluster. Con DPRReg n. 183/Pres. del 29 settembre 2016 è stato emanato il “Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell’articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3.”.

Con DPRReg 51/Pres. del 6 marzo 2017, sono state apportate le seguenti modifiche al Regolamento emanato con DPRReg. n. 183/2016:

- è stata inserita tra i soggetti beneficiari l’Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali DITEDI, con sede in Tavagnacco;
- sono state riconosciute le spese di personale per un ammontare massimo annuo di 1600 ore/uomo (inizialmente riconosciute 800 ore/uomo);
- è stata prevista la possibilità della liquidazione dell’anticipo nella misura massima del 70% dell’incentivo concesso;
- è stato modificato il termine di presentazione delle domande dal primo al trentuno di marzo di ogni anno.

Con DPRReg 0219/Pres. del 28 settembre 2017, sono apportate le ulteriori seguenti modifiche al Regolamento emanato con DPRReg. 183/2016:

<sup>7</sup> <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/tributi/FOGLIA27/>



- possibilità di ripartire le eventuali risorse che si rendessero disponibili, successivamente al primo riparto, in misura uguale tra i soggetti beneficiari e fino ad esaurimento delle stesse, nel rispetto dell'intensità del 50% e nei limiti dell'incentivo concedibile;
- a rendere ammissibili le variazioni in aumento ed in diminuzione fino ad un massimo del 10% per ciascuna voce di spesa ammessa ad incentivazione. Le variazioni, presentate in sede di rendicontazione, sono ammesse nel limite dell'importo dell'incentivo concesso e per le iniziative finanziate.

Alla misura contributiva è stato dato un **primo avvio** nel corso del **2016** con una dotazione pari a 600.000,00 euro.

In virtù del principio di alternatività sancito dalle disposizioni impartite dal comma 2 sexies dell'articolo 15 (non aver beneficiato degli incentivi di cui all'articolo 7, commi 43 e 43 bis, della [legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22](#)) hanno potuto presentare domanda tre soggetti gestori dei cluster.

Sono state impegnate complessivamente risorse per euro **590.250,00** così ripartite:

- euro 200.000,00 con decreto n. 3248/PROTUR del 16/12/2016 a favore del Cluster Arredo e sistema casa Srl Consortile di San Giovanni al Natisone;
- euro 200.000,00 con decreto n. 3249/PROTUR del 16/12/2016 a favore del COMET Scrl di Pordenone,
- euro 190.250,00 con decreto n. 3250/PROTUR del 16/12/2016 a favore del Parco-Alimentare di San Daniele Soc. Consortile a.r.l. di San Daniele del Friuli

#### Risorse cluster - anno 2016

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziabili	Contributo finanziabile	Dotazione
Totale	<b>3</b>	-	<b>3</b>	<b>590.250,00</b>	<b>600.000,00</b>

Alla misura contributiva è stata data una **seconda applicazione** nel corso del **2017** con una dotazione pari a 600.000,00 euro.

Sono state presentate quattro domande di contributo da parte di soggetti gestori dei cluster e sono state conseguentemente impegnate complessivamente risorse per euro **557.425,50**, così ripartite:

- euro 150.000,00 con decreto n. 1536/PROTUR del 28/06/2017 a favore del Cluster Arredo e sistema casa Srl Consortile di San Giovanni al Natisone;
- euro 150.000,00 con decreto n. 1537/PROTUR del 28/06/2017 a favore del COMET Scrl di Pordenone,
- euro 150.000,00 con decreto n. 1848/PROTUR del 04/08/2017 a favore del Parco-Alimentare di san Daniele Soc. Consortile a r.l. di San Daniele del Friuli
- euro 107.425,50 con decreto n. 1538/PROTUR del 28/06/2017 a favore del DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l., con sede in Tavagnacco (UD).

#### Risorse cluster - anno 2017

	n. dom. presentate	n. archiviate/rigettate	n. finanziabili	contributo finanziato	Dotazione
Totale	<b>4</b>	-	<b>4</b>	<b>707.425,50</b>	<b>752.574,50</b>

Con legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 recante "Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" sono state **stanziare ulteriori risorse** a favore dei cluster per un importo pari ad **euro 152.574,50**.

Pertanto, si è proceduto alla ripartizione delle ulteriori risorse messe a disposizione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3 bis del Regolamento, a fronte delle domande di incentivo presentate entro il 31/03/2017, non totalmente soddisfatte con il primo riparto per insufficienza di risorse, e nel limite delle spese ritenute ammissibili.

Sono stati emanati i seguenti decreti di concessione:

- decreto n. 3790/PROTUR del 23/11/2017 euro 50.000,00 a favore di Cluster Arredo e Sistema Casa Srl Consortile, con sede in San Giovanni al Natisone (UD);
- decreto n. 3791/PROTUR del 23/11/2017 euro 50.000,00 a favore di COMET S.C.R.L., con sede in Pordenone;
- decreto n. 3792/PROTUR del 23/11/2017 euro 50.000,00 a favore di Parco Agro-Alimentare FVG Agri-Food & Bioeconomy Cluster Agency Società Consortile a r.l. in breve "Cluster Agro-Alimentare FVG S.c.a.r.l.", con sede in San Daniele del Friuli (UD).

### *Misure di intervento per affrontare la crisi*

Nell'ambito della convenzione siglata con Friulia SpA in data 22 ottobre 2015, è stata resa disponibile la collaborazione con un esperto al fine di supportare il sistema delle imprese, in particolare con riferimento alle situazioni di crisi diffuse, in forma complementare alle misure già previste per le aree di crisi di cui all'articolo 27 (Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive).

Nel corso del secondo anno di attività di supporto all'Amministrazione regionale (da fine 2016 a fine 2017), come da convenzione, è stata fatta una significativa attività sulle situazioni di crisi aziendali sorte in regione, che ha comportato una serie di incontri tra le parti coinvolte ed approfondite analisi societarie e di mercato alla ricerca di possibili soluzioni.

In alcuni casi si è proseguita l'attività iniziata nel corso del 2016, in altri la crisi aziendale è sorta nel 2017. La maggior parte dell'attività è stata svolta per le seguenti aziende:

- crisi IDEAL STANDARD di Zoppola (PN);
- crisi DETROIT (De Rigo Refrigeration) di Ronchi (GO);
- crisi CARTIERA BURGO di Duino (TS);
- crisi LATTERIE CARSICHE di Villesse (GO);
- crisi ACQUA PARADISO di Pocenia (UD);
- crisi PILOSIO SPA di Tavagnacco (UD);
- crisi BOB MARTIN Srl di Udine (UD).

### 3.3 Misure di semplificazione e aggiornamento delle regole sui vincoli

Sono stati apportati i necessari adeguamenti alle seguenti leggi regionali:

- n. 7/2000 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso
- n. 12/2002 in materia di disciplina organica dell'artigianato
- n. 26/2005 in materia di disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico.

La Regione continua a sostenere la competitività e l'occupazione del sistema delle imprese regionali anche attraverso la semplificazione della normativa per evitare oneri eccessivi sulle imprese.

Con Rilancimpresa è stata realizzata una serie di semplificazioni derivanti dall'attuazione dello Small Business Act, quali l'adozione del Test PMI, per la riduzione degli oneri (a regime a partire dal gennaio 2016), nonché dal titolo IV della legge Rilancimpresa, che prevede misure specifiche per la semplificazione e l'aggiornamento delle regole sui vincoli, tra le quali anche la graduazione dei vincoli a carico delle PMI.

Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi, nonché la sede o l'unità operativa nel territorio regionale, per tre o cinque anni a seconda che siano PMI o grandi imprese. In caso di violazione dei regolamenti l'incentivo viene proporzionalmente rideterminato.

Inoltre vengono disciplinati i casi delle operazioni societarie e delle procedure concorsuali, prevedendo la possibilità di subentro nei contributi se c'è una continuità di impresa e il mantenimento dell'occupazione, oltre all'impegno di rispettare il vincolo residuo.

Queste regole sono già state recepite nel settore artigianato e industria e progressivamente estese ai nuovi regolamenti.

Inoltre, l'informatizzazione complessiva della generalità dei procedimenti, le procedure telematiche on-line di presentazione delle domande e delle rendicontazioni delle spese sostenute alla conclusione dei progetti finanziati, l'utilizzo dei costi standard per determinate categorie di spese ammissibili, l'utilizzo sempre più diffuso e generalizzato della certificazione della spesa per la documentazione dei costi sostenuti, contribuiscono a ridurre i tempi amministrativi necessari per fornire risposta alle richieste delle imprese.

#### 3.3.1 Vincoli per le imprese beneficiarie di incentivi

La Regione ha fissato i vincoli **per le imprese beneficiarie di incentivi regionali in conto capitale, aventi natura di PMI o di grande impresa**, stabilendo l'obbligo, rispettivamente, di mantenere per la durata di tre e cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa:

- a) la destinazione dei beni immobili oggetto degli incentivi;
- b) la sede o l'unità operativa nel territorio regionale.

Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

La durata di tali obblighi può essere aumentata fino a cinque anni dai regolamenti di settore sulla base di almeno uno dei seguenti criteri:

- a) dimensione delle imprese beneficiarie;
- b) soglia massima dell'incentivo;
- c) caratteristiche del settore economico delle imprese beneficiarie con particolare riguardo all'andamento dell'economia del territorio regionale.

L'iniziativa per cui si è beneficiato dei contributi si conclude alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione, fatte salve diverse disposizioni regolamentari di settore.

Le leggi o i regolamenti di settore possono stabilire vincoli di destinazione per i beni mobili, e per specifiche attività oggetto di incentivo.

In caso di violazione dei vincoli sopra definiti, la Regione ridetermina l'incentivo in proporzione al periodo per il quale gli obblighi non sono stati rispettati.

### 3.3.2 Focus Operazioni societarie

La Regione ha fissato i vincoli per **azioni societarie nel caso di variazioni dei soggetti beneficiari** di incentivi regionali anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo, indicati nelle modalità e criteri per l'applicazione del presente articolo nei regolamenti di attuazione;
- b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
- c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa inizialmente beneficiaria;
- d) il subentrante si impegna a rispettare i vincoli di cui di cui sopra per il periodo residuo.

I regolamenti di settore possono prevedere le modalità e i criteri per l'applicazione di tali obblighi.

### 3.3.3 Focus Procedure concorsuali

Le procedure concorsuali non sono causa di revoca degli incentivi regionali erogati, salvo stabilite condizioni.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria di incentivi regionali concessi e non ancora erogati o solo parzialmente erogati sia sottoposta a procedura concorsuale, ovvero in caso di notizia di fatti che possano portare all'apertura di tali procedure, l'erogazione dell'incentivo è sospesa, in via cautelare, per un periodo di tempo non superiore a un anno, prorogabile di un ulteriore anno al massimo.

La sospensione dell'erogazione è disposta con decreto dello stesso soggetto che ha emanato il decreto di concessione dell'incentivo che ne dà notizia al beneficiario. In caso di contributi pluriennali, copia del decreto è immediatamente inviata al tesoriere al fine di sospendere i pagamenti.

Nelle ipotesi in cui l'impresa beneficiaria di incentivi regionali concessi e non erogati o parzialmente erogati sia sottoposta a procedura concorsuale, o in caso di notizia di fatti che possano portare all'avvio di tali procedure, gli incentivi possono essere confermati, anche a soggetti diversi dal beneficiario iniziale, a condizione che l'attività prosegua mantenendo anche parzialmente l'occupazione e che siano rispettati i vincoli posti a carico del beneficiario originario. In tal caso l'organo competente autorizza il tesoriere a effettuare i pagamenti dovuti. Entro il termine di sospensione cautelare di un anno - prorogabile per un ulteriore anno - e accertato il mancato rispetto delle condizioni sopra definite, gli incentivi sono revocati solo per la parte non erogata; gli incentivi sono revocati anche per la parte erogata in caso di mancato perseguimento dell'interesse pubblico perseguito.

In caso di richiesta di ammissione alla procedura di insolvenza definita dal d.lgs. 270/99 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'articolo 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274), la sospensione delle erogazioni viene disposta al massimo per un periodo di tempo pari alla durata della procedura di amministrazione straordinaria.

## 3.4 Misure per i sistemi produttivi locali

La legge Rilancimpresa conferma il riconoscimento dei distretti come delimitazione geografica di aree nelle quali si sviluppano le principali specializzazioni produttive della regione mentre per le Agenzie di sviluppo dei distretti viene previsto il passaggio a soggetti interamente privati e il ruolo di accompagnamento per i progetti di filiera delle imprese.

Il riordino dei consorzi di sviluppo industriale viene disciplinato attraverso le fusioni degli attuali consorzi nei consorzi di sviluppo economico locale, cui sono affidati compiti più incisivi per sviluppare servizi a favore delle imprese, favorire l'attrazione degli investimenti, accompagnare i nuovi insediamenti, con una *governance* più snella e la riduzione dei costi.

### 3.4.1 Politiche di sostegno allo sviluppo delle filiere

Da alcuni anni si va delineando un processo di mutazione del modello di distretto produttivo, inteso come bacino rilevante di competenze manifatturiere specialistiche, che fa riferimento ad un territorio ben delimitato, sia per quanto riguarda la necessità di far fronte alle nuove sfide (innovazione, *branding*, *marketing*, internazionalizzazione, ecc.) nelle quali contano in misura rilevante le competenze, le risorse e le dimensioni aziendali, sia per l'esigenza di doversi confrontare con un mercato globale, dove le distanze sono sempre più compresse e vi è la necessità di fare sistema con eccellenze che si trovino anche al di fuori del perimetro distrettuale. Si rende quindi necessario un nuovo modello di "*governance*" individuato nella capacità del distretto di estendere i propri confini, aggregando imprese che non appartengono al medesimo territorio e integrando attività e competenze diverse secondo logiche di filiera.

In base all'articolo 56 della legge Rilancimpresa, viene riconosciuta, promossa e favorita la collaborazione e l'aggregazione delle imprese e di altri soggetti del sistema dell'innovazione e della conoscenza per la condivisione di risorse e conoscenze, al fine di rafforzare la competitività delle imprese, anche sui mercati internazionali, e di favorirne la crescita dimensionale.

In tale ambito è stata individuata con deliberazione di Giunta Regionale n. 810/2015 la **filiera produttiva di importanza regionale del Sistema Casa** e, con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 896/2015, è stato approvato il relativo "Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa" in attuazione dell'articolo 58 della legge Rilancimpresa, con una **dotazione** complessiva pari a **euro 1.000.000,00**.

Nell'ottobre 2015 è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibili e l'elenco dei progetti di filiera ammessi a finanziamento con l'assegnazione del contributo. L'individuazione della filiera afferente al Sistema Casa è avvenuta in considerazione della presenza numerica in termini di imprese insediate sul territorio regionale e della necessità di sostenere un recupero di competitività anche in termini di capacità di export.

Complessivamente, nel 2016, sono stati **concessi** contributi per **228.000,00 euro**, di cui 80.000,00 euro per la realizzazione del progetto di filiera denominato "**Valitalia**", a favore della Società Valitalia Srl di Pordenone, e 148.000,00 euro per la realizzazione del progetto di filiera denominato "**Friuli life design**", a favore dell'impresa capofila FOX Srl di Tricesimo. I progetti presentati e finanziati hanno coinvolto complessivamente 31 imprese e gli importi a saldo del contributo complessivo sono stati erogati nei mesi di ottobre e novembre 2016.

#### Bando progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa - anno 2015

	n. dom. presentate	n. archivate/rigettate	n. finanziabili	Contributo finanziabile
Totale	2	-	2	228.000,00

Di seguito si illustrano i due progetti.

- **Valitalia** è un progetto sviluppato per promuovere e commercializzare l'eccellenza del mobile pordenonese negli USA tramite il sito web. Si tratta di una formula in progressiva espansione, che permette di abbattere gli oneri distributivi velocizzando i tempi di consegna. Le vendite sul mercato americano che hanno ad oggetto prodotti di fascia medio-alta sono realizzate tramite il brand unico Valitalia, per identificare in modo inequivocabile la provenienza regionale dei prodotti, rafforzando così il business di un significativo numero di aziende appartenenti al Distretto del mobile. Nella realizzazione del progetto sono state coinvolte ben 22 aziende.

- **Friuli Life Design** ha l'obiettivo di supportare le capacità di export delle imprese regionali dell'intera filiera Sistema casa ed il loro sviluppo commerciale all'estero, sostenendone la capacità di esportazione e la competitività anche sui mercati internazionali. Attraverso questa iniziativa, progettata e sviluppata operativamente in forma aggregata (ATI di imprese), le aziende partecipanti hanno definito sulla base dei propri obiettivi e delle proprie strategie aziendali i mercati target di interesse.

#### 3.4.2 Progetti prioritari Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali

A seguito dell'abrogazione della LR 27/2009, ai sensi dell'articolo 59 comma 1 della legge Rilancimpresa, le Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali (ASDI) provvedono ad ultimare e rendicontare i progetti prioritari oggetto di contributo entro i termini stabiliti nei relativi decreti di concessione, pena la revoca dei contributi medesimi.

Nel corso del **2016**, in attuazione dell'articolo 60 della legge Rilancimpresa, si sono concluse le attività dei **progetti prioritari** contenuti nei Programmi di sviluppo presentati dalle ASDI e rispondenti in particolare alle seguenti finalità:

- aumento della capacità di innovazione delle imprese;
- aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo;
- internazionalizzazione delle imprese e promozione del distretto.

Sono pertanto stati liquidati contributi per un importo complessivo di euro 198.081,20 riferiti a quattro progetti prioritari realizzati dalle ASDI Trieste coffee cluster S.r.l. di Trieste e DITEDI di Tavagnacco.

Trattasi di gestione stralcio riferita ad annualità precedenti e i beneficiari sono compiutamente individuati in norma. Con la liquidazione a saldo dei contributi concessi sono completati gli adempimenti di competenza.

#### 3.4.3 Attività di monitoraggio

In attuazione dell'articolo 57 della legge Rilancimpresa e tenuto anche conto della messa in liquidazione di Unioncamere, è stata attivata a cura dell'Agenzia investimenti FVG una **rilevazione periodica degli indicatori di scenario** in materia di occupazione, valore aggiunto, competitività delle imprese, ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di cercare di fornire contesti di riferimento aggiornati.

In particolare, i **principali indicatori** individuati quali oggetti di monitoraggio sono riportati nella tabella seguente:

Indicatori	Cadenza uscita dato	Periodo cui il dato si riferisce	Fonte	Data trasmissione aggiornamento
<b>competitività delle imprese</b>				
quota di valore aggiunto dell'industria	Annuale	t-2	ISTAT, conti territoriali	Autunno
dimensione impresa	Annuale	t-2	ISTAT, Asia	Autunno
numerosità imprese	Trimestrale	t-1 (trimestre precedente)	Infocamere	Ogni tre mesi
export totale	Trimestrale	t-2 (a giugno 2015 I trimestre 2015)	ISTAT, Coeweb	Ogni tre mesi
<b>Innovazione</b>				
% imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e di processo sul totale delle imprese	biennale	t-2 (a inizio 2015 inviati i dati del triennio 2010-2012)	ISTAT, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese	Dicembre/gennaio
intensità della spesa in R&S intra muros in collaborazione con soggetti esterni	annuale	t-2 (a inizio 2015 inviati i dati 2012)	ISTAT, Rilevazione sulla R&S nelle imprese	Gennaio/febbraio
<b>Occupazione</b>				
numero occupati	Trimestrale	t-3 (a luglio 2015 I trimestre 2015)	ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro	Ogni tre mesi
disoccupazione	Trimestrale	t-3 (a luglio 2015 I trimestre 2015)	ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro	Ogni tre mesi
disoccupazione giovanile	Trimestrale	t-3 (a luglio 2015 I trimestre 2015)	ISTAT, Rilevazione continua delle forze di lavoro	Ogni tre mesi
mobilità	Trimestrale	t-1	Ergon@t	Ogni tre mesi

Grazie all'attivazione di uno specifico contratto di incarico al fine di supportare il coordinamento dell'attuazione del Piano di sviluppo industriale, anche tramite l'analisi e la ricerca su tematiche relative alle imprese e ai sistemi produttivi regionali, per seguire le dinamiche del settore manifatturiero e permettere di individuare preventivamente situazioni di difficoltà o opportunità emergenti, si è inoltre provveduto, nel periodo ottobre - dicembre 2017, ad un primo monitoraggio e studio dei fenomeni rilevanti per i distretti industriali e per le filiere produttive. Lo studio si basa sull'analisi di dati resi disponibili da InfoCamere, Istat, dall'Osservatorio nazionale dei distretti e dall'Ufficio statistica regionale, con un focus particolare sull'area di specializzazione agroalimentare e sulla filiera strategica regionale metalmeccanica.

### 3.4.4 Il riordino dei consorzi in Friuli Venezia Giulia

Il riordino dei Consorzi è stato introdotto con la legge Rilancimpresa al fine della razionalizzazione del sistema di tali enti, che da consorzi di sviluppo industriale, già previsti e regolati dalla legge regionale n. 3/1999, sono divenuti **consorzi di sviluppo economico locale**.

La razionalizzazione del settore è stata attuata anche attraverso una **riduzione del numero** dei consorzi, i quali pertanto, in alcuni casi, hanno attuato specifici processi di fusione.

La riforma, oltre alla riduzione del numero dei consorzi, che sono passati da 10 a 7 (un tanto per effetto di due fusioni e dello scioglimento e messa in liquidazione del consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno), ha prodotto anche una significativa **riorganizzazione del sistema di governance** dei consorzi medesimi, con conseguente sensibile riduzione, a regime, del numero dei componenti degli organi previsti dalla LR 3/2015.

L'articolo 62 della citata legge regionale definisce le fattispecie di riordino dei consorzi, oltre a stabilire, al comma 6, il necessario **adeguamento degli statuti per gli enti che non danno luogo**

**al riordino mediante fusione.** Per quanto attiene a quest'ultima ipotesi, l'adeguamento statutario è stato effettuato, in ordine cronologico, dai seguenti consorzi:

- Consorzio di Sviluppo economico locale di Tolmezzo (COSILT);
- Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP);
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone;
- Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia.

In particolare, il Consorzio di Sviluppo economico locale di Tolmezzo (COSILT) ha attuato il riordino mediante adeguamento dello Statuto consortile alla predetta legge regionale ed ha assunto la denominazione di **“Carnia Industrial Park”**. Con Deliberazione della Giunta regionale n.2401 del 01 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 67 della legge medesima, è stato espresso il parere favorevole allo Statuto consortile.

Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) ha attuato il riordino mediante adeguamento dello Statuto consortile alla predetta legge regionale e, con Deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 22 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 67 della legge medesima, è stato espresso il parere favorevole allo Statuto consortile.

Anche il Consorzio per lo Sviluppo industriale del Comune di Monfalcone ha dato attuazione al suddetto riordino mediante adeguamento statutario ed il Consorzio ha assunto la denominazione di **“Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese”**. La Giunta regionale con propria deliberazione n. 1313 del 17 luglio 2017 ha rilasciato il parere di competenza.

Infine, il Consorzio di Sviluppo industriale e artigianale di Gorizia ha dato attuazione al riordino mediante adeguamento statutario ed il Consorzio ha assunto la denominazione di **“Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia”**. La Giunta regionale con propria deliberazione n. 1410 del 28 luglio 2017 ha rilasciato il parere di competenza.

Il riordino dei Consorzi è stato invece **attuato mediante fusione per incorporazione** dai seguenti consorzi:

- Consorzio per la Zona di Sviluppo industriale del Ponte Rosso (ZIPR);
- Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli centrale (ZIU).

In particolare, con atto notarile stipulato in data 02 ottobre 2017, n. 159.622 Rep., registrato in data 20 ottobre 2017 al n. 13947, è stata disposta la fusione per incorporazione tra il Consorzio ZIPR, incorporante, ed il Consorzio per lo Sviluppo industriale, economico e sociale dello Spilimberghese, incorporato. Il nuovo ente ha assunto la denominazione di **“Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponte Rosso – Tagliamento”**.

Per quanto attiene al Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli centrale (ZIU), con atto notarile stipulato in data 29 agosto 2017, n. 136.769 Rep., registrato in data 30 settembre 2017 al n. 27127, è stata disposta la fusione per incorporazione tra il Consorzio ZIU, incorporante, ed il Consorzio per lo Sviluppo industriale ed economico della Zona Pedemontana Alto Friuli (CIPAF), incorporato. Il nuovo ente ha assunto la denominazione di **“Consorzio di Sviluppo economico del Friuli”**. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1858 del 29 settembre 2017, ai sensi degli articoli 63 comma 3 e 67 comma 3 della LR 3/2015, è stato espresso il parere favorevole allo Statuto consortile.

Per quanto attiene ad EZIT, l'ente si trova attualmente in liquidazione dal 2015, ma la riorganizzazione del sistema consortile regionale ha interessato anche l'area di sua pertinenza posto che, in attuazione dell'articolo 62 comma 5.1 della LR 3/2015, è **stato costituito** il **“Consorzio di Sviluppo economico locale dell'Area giuliana”**, in cui sono confluiti i Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, nonché l'Autorità portuale di Trieste in qualità di socio di maggioranza. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 25 gennaio 2018, ai sensi degli articoli 63 comma 3 e 67 comma 3 della LR 3/2015, è stato espresso il parere favorevole allo Statuto consortile.



### 3.4.5 Contributi alle PMI

Ai sensi dell'articolo 84 della legge Rilancimpresa, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle PMI che si insediano negli agglomerati industriali dei consorzi che hanno concluso il processo di riordino, contributi a fondo perduto a titolo di "de minimis" a copertura parziale dei costi per l'utilizzo e la fruizione delle opere e degli impianti a servizio dell'agglomerato industriale.

Nel corso dell'annualità 2017 si è proceduto all'emanazione del relativo regolamento attuativo di cui al DPR 12 settembre 2017, n. 206 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione dei contributi a copertura parziale dei costi per l'utilizzo e la fruizione delle opere e degli impianti a servizio degli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali).

Con deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2017, n. 1893 si è proceduto:

- all'approvazione della bozza di convenzione che verrà stipulata con i consorzi di sviluppo economico locale;
- all'approvazione delle direttive concernenti l'esercizio delle funzioni delegate, a favore dei medesimi consorzi di sviluppo economico locale, alle quali dovranno attenersi nella gestione della predetta linea contributiva.

Con decreto della direttrice centrale 13 ottobre 2017, n. 2861/PROTUR è stato approvato il fac simile, utile per la presentazione della domanda, ad opera delle PMI, al competente consorzio di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del regolamento emanato con DPreg. 206/2017.

Il regolamento attuativo prevede che beneficiarie della misura contributiva siano le PMI insediate negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale, con priorità alle imprese insediate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), ove costituite. Sono ammessi a contribuzione i costi per l'utilizzo e la fruizione delle opere e degli impianti a servizio degli agglomerati industriali, sostenuti nel biennio successivo all'insediamento all'interno dei consorzi di sviluppo economico locale, in relazione alle spese per tariffe e corrispettivi per l'utilizzo di opere e servizi realizzati e gestiti dai consorzi di sviluppo economico locale. I contributi sono concessi in ottemperanza alla disciplina di aiuto de minimis, in misura pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta: si tratta di rimborso di spese sostenute. La domanda è presentata dalla PMI interessata al consorzio di sviluppo economico locale nel cui agglomerato industriale sia insediata.

In base al regolamento emanato, i contributi saranno concessi e contestualmente erogati dai consorzi di sviluppo economico locale, cui è delegata la gestione della contribuzione, entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande. Le domande saranno finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, dando priorità alle imprese che si insediano nelle APEA, ove costituite.

Ulteriori risorse che si rendano disponibili nel corso dell'anno solare di presentazione delle domande possono essere utilizzate per le domande non finanziate per carenza di risorse nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, dando priorità alle imprese che si insediano nelle APEA, ove costituite.

In sede di **prima applicazione**, potranno beneficiare del contributo le PMI insediate a partire dal 1 ottobre 2016 (all'interno di un consorzio di sviluppo economico locale) per il successivo biennio. Nel corso dell'annualità 2017, come previsto dalla norma transitoria, le PMI potranno presentare domanda sino al termine ultimo del 1° dicembre.

Per l'anno 2017, primo anno di attuazione dello strumento agevolativo, è stata prevista una dotazione finanziaria pari a 100.000,00 euro. Per l'attuazione della linea contributiva, si è provveduto a sottoscrivere con i Consorzi interessati (NIP e COSILT) idonea convenzione. A fronte della comunicazione dei Consorzi interessati circa l'insussistenza di fabbisogno di cassa per l'annualità 2017 (in quanto nessuna impresa ha avanzato istanza di contributo) non sono stati adottati provvedimenti di impegno.

### 3.4.6 Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 85 della legge Rilancimpresa, l'Amministrazione regionale, in relazione all'esercizio delle funzioni pubbliche assegnate ai consorzi ai sensi dell'articolo 64<sup>8</sup> della medesima legge, è autorizzata ad assegnare ai consorzi **trasferimenti in conto capitale** per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri di riparto, le modalità e i tempi per l'assegnazione e l'erogazione dei trasferimenti compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, le modalità di presentazione della domanda e le modalità di attestazione dell'avvenuta realizzazione degli interventi. I criteri di riparto tengono conto della natura degli interventi e di parametri di proporzionalità.

La **proposta di regolamento** è stata predisposta da parte del Servizio sviluppo economico locale ed è attualmente **in fase di diramazione** ai sensi della Circolare 1/2015.

### 3.4.7 Infrastrutture locali.

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 e in attuazione dell'articolo 86 della legge Rilancimpresa, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.

Le infrastrutture locali sono:

- a. riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area;
- b. destinate a imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che i consorzi e l'EZIT possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato;
- c. gestite attraverso il mantenimento di una contabilità separata.

---

<sup>8</sup> Il **comma 3 dell'articolo 64 (Fini istituzionali)** della legge Rilancimpresa stabilisce che i consorzi, negli agglomerati industriali di competenza, **svolgono** in particolare le **seguenti funzioni**:

**a)** progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e a servizio dell'agglomerato industriale;

**b)** acquisto, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali e artigianali; l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte dei consorzi avviene prioritariamente nei confronti delle aree dismesse e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati;

**b bis)** manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà;

**c)** erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali, dietro pagamento di corrispettivo;

**d)** gestione anche diretta, prioritariamente in regime di autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e di distribuzione di energia elettrica, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili;

**e)** progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti;

**f)** progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi i pozzi di attingimento di acqua di falda;

**g)** promozione e creazione, anche mediante il recupero di edifici e di rustici industriali dismessi, di fabbriche-laboratorio per ospitare uffici e laboratori da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive;

**h)** promozione della costituzione di APEA;

**i)** collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui al titolo II, capo I;

**j)** gestione di incentivi a favore delle imprese;

**k)** svolgimento dei compiti a essi assegnati da leggi statali o regionali e ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Nel corso dell'annualità 2017 si è proceduto all'emanazione del relativo regolamento attuativo emanato con DPRReg 084/2017 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della L.R. 3/2015, n. 3", pubblicato sul BUR n. 18 del 03/05/2017.

Nel corso della medesima annualità si è provveduto, con DPRReg 184 del 09/08/17, ad apportare modifiche al regolamento, mediante il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge Rilancimpresa, emanato con DPRReg 18 aprile 2017, n. 084/PRES, che è stato pubblicato sul BUR n° 34 del 23/08/2017"

Il **primo bando** è stato attivato nell'agosto 2017 con una dotazione pari a 3.050.000,00 euro. Alla data del 30 settembre 2017, termine ultimo di presentazione della domanda, sono complessivamente pervenute n. 2 domande, una delle quali è stata successivamente ritirata dal proponente. Si è provveduto pertanto ad adottare un **unico provvedimento di concessione per euro 1.422.593,42.**

In attuazione delle disposizioni di cui alla LR 37/2017 (art 2 co. 33), si sono riaperti i termini per la presentazione delle domande, con scadenza al 15/01/18. Entro tale termine sono pervenute 5 domande di contributo, attualmente in fase istruttoria.

### 3.4.8 Contributi ai consorzi per le operazioni di riordino

Al fine di agevolare la realizzazione delle operazioni di riordino dei Consorzi previste dall'articolo 62, comma 3, della legge Rilancimpresa sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda è stato emanato il regolamento con DPRReg. 1 agosto 2017 n. 174/Pres. "Regolamento concernente le modalità di concessione di contributi a favore dei consorzi di sviluppo economico locale e dei consorzi di sviluppo industriale a fronte delle spese sostenute per lo svolgimento delle operazioni di fusione di cui all'articolo 62, comma 3 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), in attuazione dell'articolo 87, comma 7 della medesima legge regionale".

Con decreto della direttrice centrale del 02/08/2017, n. 1827, si è proceduto all'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di contributo.

Le domande potevano essere presentate:

- dai consorzi di sviluppo industriale entro e non oltre quindici giorni antecedenti la fusione,
- dai consorzi di sviluppo economico locale entro sessanta giorni dalla fusione.

I contributi sono stati concessi, secondo procedura valutativa a sportello, in ottemperanza alla disciplina di aiuto *de minimis*, in misura pari al 100% della spesa ammissibile.

Le spese ammissibili afferiscono a:

- a. oneri fiscali conseguenti alle operazioni di fusione;
- b. costi per l'acquisizione di servizi professionali quali consulenze specialistiche per la redazione del progetto di fusione, consulenze specialistiche per la redazione della relazione di cui all'articolo 2501 sexies del codice civile;
- c. costi relativi alle iscrizioni degli atti relativi al processo di fusione al Registro delle imprese, agli onorari notarili e all'attività di certificazione delle spese;
- d. costi per il personale assunto con rapporto di lavoro dipendente attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa, impegnato nello svolgimento delle operazioni di fusione per un ammontare massimo di 500 ore/uomo, per un limite massimo di sei dipendenti;

- e. costi generali della struttura, quali le spese postali, telefoniche, fax, fotocopie, beni di consumo e cancelleria, nella misura massima del 15 per cento delle quantificate spese di personale.

Complessivamente sono pervenute tre domande e i contributi sono stati liquidati, anche contestualmente al provvedimento concessorio, previo esame della documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 e nel rispetto dei limiti posti dal patto di stabilità.

Sono stati stanziati a bilancio 2017 euro 240.000,00, di cui sono stati impegnati e liquidati complessivamente risorse per euro 238.929,93, così ripartite:

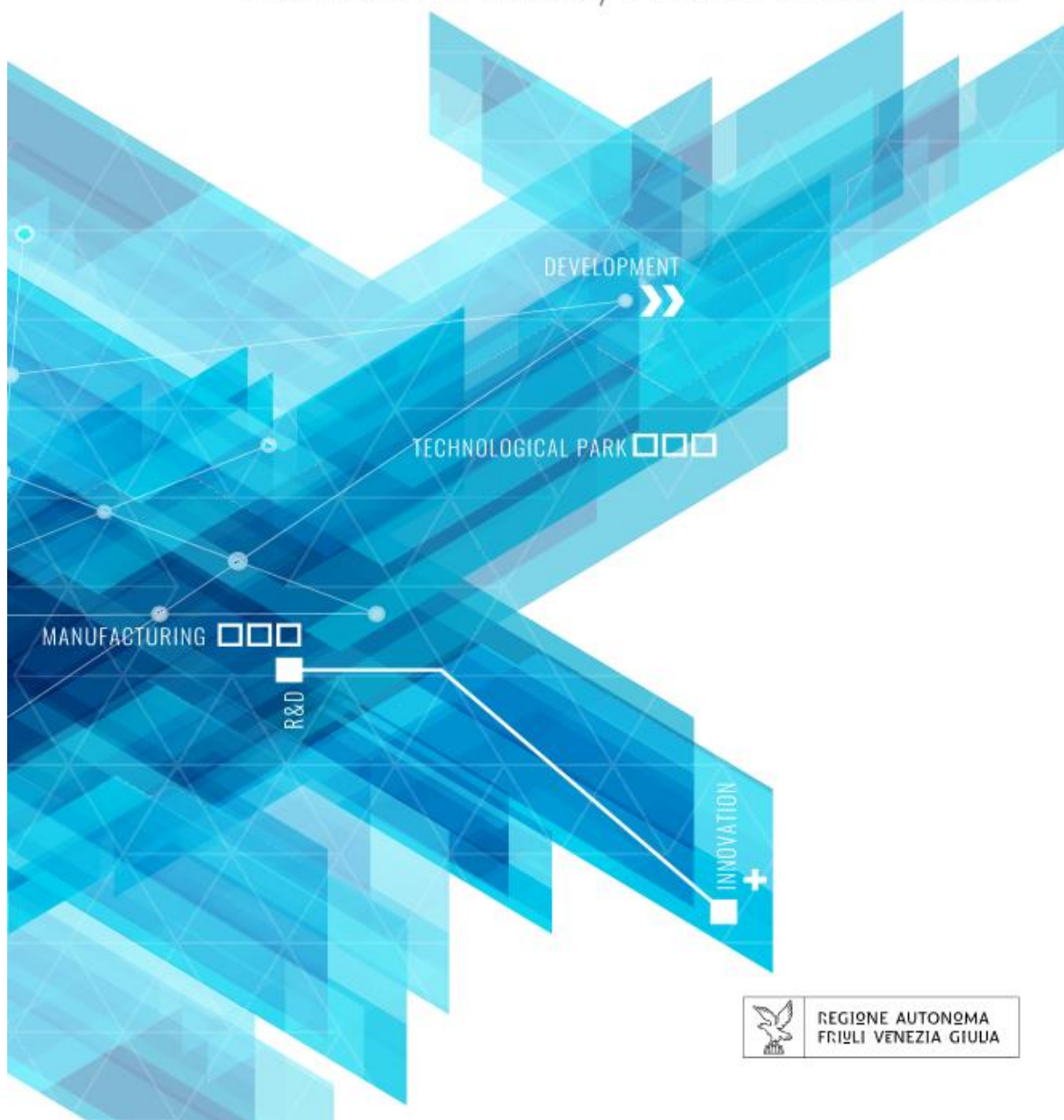
- euro 86.526,50 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli (C.I.P.A.F.), con sede in Gemona del Friuli;
- euro 114.828,96 a favore del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del "Ponte Rosso", con sede in San Vito al Tagliamento;
- euro 37.574,47 a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Economico e Sociale dello Spilimberghese, con sede in Spilimbergo.

A fronte di un'ulteriore richiesta, previa adeguata provvista finanziaria, si è provveduto ad **impegnare e liquidare ulteriori euro 19.394,24** a favore del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del "Ponte Rosso", con sede in San Vito al Tagliamento.

**Avviso contributi per le operazioni di riordino - anno 2017**

	n. dom. presentate	n. finanziabili	Contributo finanziabile
Totale	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>258.324,17</b>

# FRIULI VENEZIA GIULIA CON LE IMPRESE, PER IL TERRITORIO



## 4. Impatto delle politiche messe in campo

Per quanto attiene alla **valutazione degli impatti** degli interventi adottati con la legge Rilancimpresa in termini socio-economici, cioè di quegli effetti che la normativa, insieme ad altri fattori esterni, ha prodotto sulle imprese regionali quali destinatari finali della riforma, anche per le forti interdipendenze con altri fattori esogeni all'azione dell'amministrazione, è molto difficile allo stato fornire un'evidenza in considerazione del fatto che gli strumenti agevolativi attuati in base alla legge Rilancimpresa ancora non hanno visto il completamento dei singoli interventi finanziati e che gli effetti possono registrarsi solo nel medio-lungo termine in quanto è necessario un certo periodo di tempo per il dispiegarsi degli effetti delle politiche sul territorio nonché per avere disponibili i relativi indicatori statistici aggiornati.

Mentre per la **programmazione comunitaria**, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, è definito necessariamente un percorso di valutazione per il periodo di programmazione 2014-2020, per la legge Rilancimpresa non sono state previste specifiche risorse finanziarie da destinare alla costruzione di un impianto analogo.

### Tipologie di indicatori

Tipi di indicatore	Cosa misurano	Alcuni esempi
Indicatori di realizzazione finanziaria	L'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo (% Input "finanziari")	% di avanzamento della spesa prevista
Indicatori di risultato (output)	Rappresenta l'esito più immediato del programma di spesa, il risultato raggiunto in termini fisici (Output)	N° di nuovi computer installati; N° di pratiche licenziate
Indicatori di impatto (outcome)	Esprimono l'impatto in termini socio-economici che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sull'ambiente. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione (Outcome)	% di variazione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo % di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani % di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale % delle imprese che hanno ricevuto incentivi per l'innovazione, che hanno successivamente

Tuttavia, proprio dal **POR FESR 2014-2020**, che nella legge Rilancimpresa trova la base giuridica inerente l'intero asse I dedicato al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e l'innovazione nonché una parte dell'asse II dedicato alla promozione della competitività delle piccole e medie imprese, **possono emergere alcune prime importanti considerazioni circa l'impatto degli interventi previsti**, essendo stato avviato il relativo processo di valutazione del Programma, di cui si forniscono i primi risultati emersi nel prossimo paragrafo.

Si sottolinea, infatti, come oltre la metà (51,6%) della dotazione finanziaria complessivamente assegnata al POR FESR trova la sua base normativa nella legge Rilancimpresa.

### Dotazione POR FESR riferibile alla legge Rilancimpresa

	Dotazione complessiva POR	Riferibile legge Rilancimpresa	%
<b>Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>	77.126.202,00	77.126.202,00	100%
<b>Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese</b>	75.927.352,00	41.959.852,00	55,3%
<b>Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</b>	56.945.512,00	n.p.	-
<b>Asse IV - Sviluppo Urbano</b>	11.588.912,00	n.p.	-
<b>Asse V - AT Assistenza tecnica</b>	9.191.206,00	n.p.	-
	230.779.184,00	119.086.054,00	51,6%

Fonte: delibera di Giunta regionale n. 1895 del 6 ottobre 2017



Nella tabella seguente è fornita un dettaglio delle azioni POR FESR 2014-2020 riferibili alla legge Rilancimpresa con l'indicazione delle relative risorse pubbliche assegnate, anche in termini di risorse aggiuntive PAR.

#### Azioni POR FESR 2014-2020 Legge Rilancimpresa

Rif. art.	Attività	Struttura	Risorse pubbliche totali	Risorse PAR 2016-2017
<b>Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>			<b>77.126.202,00</b>	<b>11.960.000,00</b>
20	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio per l'accesso al credito delle imprese	2.800.000,00	1.560.000,00
21	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio industria e artigianato	16.161.763,00	
22	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio industria e artigianato	26.000.000,00	5.000.000,00
22	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Servizio alta formazione e ricerca	25.070.653,00	5.400.000,00
23	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio per l'accesso al credito delle imprese	5.593.786,00	
23	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio industria e artigianato	1.500.000,00	
<b>Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese</b>			<b>41.959.852,00</b>	<b>13.600.000,00</b>
27	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio industria e artigianato	6.993.309,00	600.000,00
26	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio per l'accesso al credito delle Imprese	30.646.543,00	13.000.000,00
26	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie	Presidenza della Regione Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.320.000,00	

\* Fonte: delibera di Giunta regionale n. 1895 del 6 ottobre 2017

## 4.1 Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020

Per quanto concerne in particolare il POR FESR, l'analisi del contesto economico e occupazionale degli interventi realizzati dal Programma, consente di **verificare il primo impatto** delle politiche messe in campo, evidenziandone le eventuali criticità, al fine di creare le condizioni di contesto più favorevoli per le imprese regionali e rilanciare la competitività per favorire l'attrattività del territorio. In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, la Regione Friuli Venezia Giulia ha **adottato nel marzo 2016 il Piano di Valutazione del POR FESR**. A fine dicembre 2016 è stato stipulato il contratto con la Società incaricata della realizzazione dell'attività di valutazione *on going* dei Programmi POR FESR, POR FSE e PSR, in un'ottica di valutazione unitaria dei tre Programmi.

In questo sistema organico e complesso sono state in particolare individuate le aree che interessano **trasversalmente** tutti i Fondi, su cui si concentreranno le **valutazioni di carattere tematico**: Aree interne, creazione di reti di impresa, capacità amministrativa/PRA, sostenibilità ambientale.

Il contratto prevede la realizzazione di una **valutazione tematica per ogni Programma**: per il POR FESR è stata individuata nell'analisi dell'azione rivolta al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione di cui all'articolo 20 della legge Rilancimpresa.

Oltre alle valutazioni tematiche è prevista la stesura di tre **rapporti di valutazione estesi** (nel 2017, 2019, 2021) che analizzeranno l'attuazione del Programma specifico in relazione a risultati attesi e obiettivi specifici, e che saranno modulati - per gli specifici contenuti - in considerazione del concreto stato di attuazione del Programma del momento di stesura.

È stato approvato a luglio 2017 il **primo rapporto di valutazione esteso 2017** nell'ambito dell'attività di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2014-2020, che si focalizza sulla dimensione strategica dei programmi e sulla loro implementazione piuttosto che sugli effetti dei singoli interventi finanziati, proprio in considerazione della circostanza che gli interventi finanziati non si sono ancora conclusi, come sopra evidenziato.

Tale rapporto, che comprende anche l'approfondimento tematico relativo ai primi risultati che emergono dall'azione a sostegno dell'acquisto di servizi per l'innovazione di cui all'articolo 20 della legge Rilancimpresa e di cui si fornisce nel paragrafo che segue evidenza dei principali contenuti, consente di fornire i primi elementi informativi circa l'impatto della legge Rilancimpresa.

Il primo rapporto di valutazione esteso 2017, come anticipato, si focalizza sulla dimensione strategica dei programmi e sulla loro implementazione, piuttosto che sugli effetti degli interventi per il fisiologico basso livello di avanzamento degli interventi finanziati. Gli obiettivi sono quelli di verificare quanto realizzato sino ad oggi dai programmi, offrire una prima risposta ad alcuni questi valutativi del Disegno di valutazione ed evidenziare eventuali punti di debolezza dei programmi, con il fine di supportare le Autorità di Gestione dei programmi in attività di *fine tuning* e aggiustamento delle scelte di programmazione e attuazione.

Per quanto attiene il POR FESR 2014-2020, i temi del rapporto sono relativi, pertanto, all'analisi della validità della strategia del POR, all'avanzamento finanziario e fisico e ad alcuni aspetti gestionali dei programmi, oltre all'approfondimento dell'azione rivolta al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione di cui all'articolo 20 della legge Rilancimpresa finanziati con la linea 1.1.a del POR FESR.

Il rapporto, in particolare, riporta:

- l'analisi del contesto di riferimento, finalizzata a comprendere se dall'avvio dei programmi vi siano stati mutamenti di rilievo nelle problematiche che hanno determinato le scelte di programmazione;
- i principali risultati delle analisi di avanzamento del programma FESR
- un approfondimento tematico sui primi risultati che emergono dall'azione rivolta al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione di cui all'articolo 20 della legge Rilancimpresa;



- le considerazioni finali e alcuni spunti di riflessione e suggerimenti.

### *Analisi del contesto di riferimento*

L'aggiornamento dell'analisi contesto socio-economico evidenzia una **sostanziale persistenza delle problematiche individuate inizialmente nei programmi**, con l'intensificazione di alcuni fenomeni e l'emersione di segnali positivi per altri. Gli indicatori di Europa 2020 mostrano una regione proiettata verso la dimensione europea, con i valori degli indicatori chiave già al di sopra dei target stabiliti a livello nazionale per il 2020. Tuttavia, proprio il confronto con la dimensione europea mostra l'accentuarsi del divario con le medie registrate a livello UE.

Per il **POR FESR** la crescita della competitività delle imprese e dei territori, l'enfasi posta sulla ricerca e il consolidamento del sistema produttivo risultano temi ancora in linea con i fabbisogni del contesto territoriale.

La **crescita della competitività** delle imprese e dei territori è un tema fortemente presente all'interno dei programmi, che viene perseguito attraverso il sostegno all'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi, l'accesso al credito, la creazione d'impresa nei settori della *green e blue economy* e in quelli ad alto contenuto di conoscenza, l'aumento della spesa in R&S (in particolare FESR). Questo approccio risulta in linea con le dinamiche di contesto. Da un lato, infatti, si punta a migliorare la competitività valorizzando la propensione all'innovazione delle imprese regionali, che nonostante la crisi si è mantenuta a buoni livelli, e indirizzando la notevole espansione del comparto agricolo, che richiede un'azione di razionalizzazione dei processi produttivi e dei prodotti e un più efficiente impiego dei fattori di produzione. L'accesso al credito risponde adeguatamente al calo degli investimenti che, tra l'altro, ha ostacolato, negli anni della crisi, la suddetta propensione all'innovazione. La strategia risponde, inoltre, all'incerto andamento del comparto regionale dei servizi, che invece nel Nord-Est mostra una maggiore capacità di ripresa. L'innovazione, in sostanza, è la strada scelta dal FVG per sostenere la propria competitività internazionale; inoltre, favorendo la produttività, essa rappresenta un'adeguata risposta alle dinamiche demografiche che prefigurano un declino delle forze lavoro.

L'enfasi posta sul tema della **ricerca** risponde all'esigenza di accrescere la spesa privata avvicinando il FVG al target EU 2020 e, nel medio periodo, contribuisce ad innalzare i livelli d'innovazione, che per ora si concentrano sui processi e sui prodotti a minore contenuto tecnologico. L'elevato dinamismo del settore pubblico, che ha consentito al FVG di avvicinarsi molto alla media europea di spesa in R&S, presenta ricadute potenziali notevoli sul settore privato, la cui spesa in R&S è cresciuta molto meno che nel Nord-Est. Al contempo, i fondi possono contribuire all'aumento degli addetti in R&S, che presentano, negli ultimi due anni disponibili (2012-2014), una dinamica decisamente peggiore sia dell'Italia che della UE28.

Il **consolidamento del sistema produttivo** è un altro elemento fondante delle strategie regionali. La forte contrazione del comparto industriale rischia di minare le basi del modello economico regionale, con conseguenze sociali preoccupanti. La programmazione regionale risponde a questo bisogno concentrandosi sulle aree in crisi di produzione, promuovendo lo sviluppo territoriale. Si ritiene valida anche la ratio di questa direttrice strategica, poiché gli ultimi dati disponibili mostrano un impatto molto rilevante della crisi sulla base produttiva tradizionale regionale. Molti settori industriali, infatti, faticano a riprendere la strada della crescita, e crescono le potenzialità inutilizzate dalla forza lavoro in seguito alle crisi settoriali e territoriali. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa di sintesi dei principali punti di forza e debolezza del contesto regionale.

## Sintesi dei principali punti di forza e debolezza del contesto regionale Friuli Venezia Giulia

Temi	Punti di forza	Punti di debolezza
<b>Demografia</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione tra le più anziane d'Europa e peggioramento di tutti gli indici demografici</li> <li>- Contrazione della popolazione e deterioramento del saldo migratorio</li> </ul>
<b>Macroeconomia regionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produttività in crescita nell'ultimo anno per cui si hanno dati, anche se difficile dire se si tratta di un dato che si consolida</li> <li>- Crescita del comparto agricolo</li> <li>- Capacità di resilienza del settore alimentare nell'industria</li> <li>- Elevata dinamica delle esportazioni negli ultimi 2-3 anni, anche in settori dinamici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore impatto della crisi rispetto al Nord-Est, molti indicatori ancora sotto i livelli registrati prima della recessione</li> <li>- Aumento divari negli indicatori macroeconomici con Europa e Nord-Est</li> <li>- Riduzione valore aggiunto nel comparto industriale (-20% valore aggiunto tra il 2007 e il 2014)</li> <li>- Scarsa resilienza di alcuni comparti strategici nella creazione di valore aggiunto</li> <li>- Contrazione forte degli investimenti in vari settori dell'industria</li> </ul>
<b>Tessuto produttivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discreto dinamismo in termini di nascite delle imprese nei settori <i>high tech</i> e ad alto contenuto di conoscenza, che però deve essere consolidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosegue il ridimensionamento delle imprese e degli addetti, con tendenze alla polarizzazione tra piccole e grandi imprese</li> <li>- Dimensioni ridotte delle imprese</li> <li>- Diminuzione del tasso di creazione d'impresa</li> </ul>
<b>Ricerca e innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buoni livelli d'investimento in R&amp;S con dinamica di crescita molto positiva, soprattutto nel settore pubblico</li> <li>- Propensione all'innovazione da parte del sistema produttivo privato e riduzione inferiore alle regioni del Nord-Est</li> <li>- Ripresa intensità brevettuale, anche se in settori tradizionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassi investimenti in R&amp;S del settore privato</li> <li>- Peggioramento del numero degli addetti nei settori tecnologicamente avanzati</li> <li>- Ancora bassa partecipazione complessiva ai programmi di ricerca europei, ma buon dinamismo dei centri regionali di ricerca</li> </ul>
<b>Energia e ambiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi finali di energia in riduzione, ma non nell'ambito civile (servizi e famiglie)</li> <li>- Buona diffusione delle fonti di energia rinnovabile e del loro contributo alla produzione di energia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardo nella riduzione di CO<sub>2</sub></li> </ul>
<b>Occupazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convergenza positiva nei divari di genere</li> <li>- Segnali positivi sulla disoccupazione nel 2016 dopo anni di performance negative</li> <li>- Crescita sostenuta partecipazione mercato del lavoro negli ultimi anni</li> <li>- Crescita costante occupazione anziana</li> <li>- Riduzione disoccupazione di lunga durata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte calo dello stock di occupati nell'industria e continua erosione della base occupazionale tradizionale</li> <li>- Crescita divari territoriali (in particolare Gorizia)</li> <li>- Dinamica disoccupazione giovanile peggiore del Nord-Est, soprattutto per la componente femminile</li> </ul>
<b>Povertà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Povertà inferiore alla media nazionale</li> <li>- Recenti miglioramenti nell'incidenza delle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livelli di povertà alti rispetto all'area di riferimento e loro persistenza</li> <li>- Segnali di peggioramento e difficoltà a diminuire il divario con regioni più ricche</li> </ul>
<b>Capitale umano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona dotazione di capitale umano, in particolare crescita dei laureati in scienze e tecnologia</li> <li>- Bassi abbandoni scolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valori non ancora in linea con gli indicatori UE 2020 e effetti ancora contenuti sulla popolazione adulta</li> </ul>
<b>Obiettivi Europa 2020</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valori superiori ai target nazionali<sup>9</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distanza ancora rilevante di alcuni indicatori dalla media europea</li> </ul>

<sup>9</sup> In particolare: occupazione, spesa in R&S, abbandono scolastico, 30-34 anni con istruzione terziaria, povertà ed esclusione, energia da fonti rinnovabili.

## *Principali risultati delle analisi di avanzamento del POR FESR 2014-2020*

Con riferimento all'aspetto dell'**avanzamento procedurale** del Programma si sono registrati i seguenti aspetti:

- la capacità di attivazione delle risorse del POR tramite le misure avviate alla fine del 2016 è complessivamente buona (mobilitato risorse pari a quasi 120 milioni di euro), con più della metà delle risorse complessive attivate;
- vi è un generale rispetto dei tempi programmati per il lancio delle procedure, con alcune eccezioni dovute a fattori esogeni o di complessità nel preparare l'avvio di alcune linee del POR;
- rispetto al 2007-2013 si osserva una riduzione dei tempi impiegati per la selezione delle operazioni, in linea con gli obiettivi del PRA (-30%). Nei bandi POR 2014-2020, infatti, la fase che va dalla chiusura del bando alla graduatoria dura meno di 250 giorni, nel 2007-2013 il 37% dei bandi ha evidenziato tempi superiori a 250 giorni<sup>10</sup> (Obiettivo PRA).;
- le procedure avviate evidenziano un buon "tiraggio" di progetti dal territorio, con l'eccezione delle procedure relative alla linea 1.2.a (innovazione e industrializzazione).

Con riferimento all'**avanzamento finanziario** del Programma, dal rapporto di valutazione emergono i seguenti aspetti:

- la spesa ammissibile è pari a più del 40% delle risorse totali del POR a marzo 2017, con un buon progresso rispetto alla situazione a fine 2016, pari a +16 punti percentuali;
- da questo punto di vista l'avanzamento finanziario è quasi in linea con quello della media delle regioni italiane "più sviluppate";
- si riscontra un elevato effetto leva (investimenti mobilitati rispetto al contributo del POR) per le linee di attività dell'Asse I per rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione che hanno la loro base normativa nella legge Rilancimpresa;
- sulla base di stime ad oggi si può rilevare che le risorse attivate dovrebbero garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa della regola N+3.

La regione Friuli Venezia Giulia, insieme a Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, è una delle poche regioni tra quelle più sviluppate ad aver ricevuto pagamenti dalla Commissione Europea oltre all'anticipo iniziale che ricevono tutti i programmi<sup>11</sup>.

Per quanto concerne il **raggiungimento del target 2018 del Programma**, i dati oggi a disposizione non consentono di fare previsioni accurate sulla base di dati storici, perché i dati di spesa a marzo 2017 sono piuttosto limitati. Si è comunque ipotizzato il trend di spesa sulla base delle date di chiusura previste dai 419 progetti a quella data attivi. Se il contributo assegnato ai progetti si traducesse in spese certificate secondo la tempistica di chiusura dei progetti, il raggiungimento del target al 2018 sembra fattibile sulla base delle risorse già allocate dal POR.

Per quanto concerne l'**avanzamento fisico** dei progetti finanziati nell'ambito del POR FESR, si evidenzia quanto segue:

- a marzo 2017 erano attivi 419 progetti, pari a 331 beneficiari, di cui 301 imprese;
- la distribuzione per settori evidenzia una buona presenza di imprese nei settori a medio-alta e alta tecnologia e ad elevata conoscenza, più elevata di quella media regionale;
- questo è anche il frutto delle scelte regionali rispetto ai settori da ammettere nei progetti dell'Asse I volto al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, per il contributo a 4 delle 5 aree di Specializzazione della S3, che sembrano quindi coerenti non solo con gli obiettivi del programma, ma anche con i bisogni dell'economia regionali, come evidenziati nell'analisi di contesto;

---

<sup>10</sup> Cfr. Ecoter, 2014, Rapporto di valutazione intermedia – aggiornamento. La valutazione 2007-2013 non fornisce i tempi medi, ma solo la distribuzione percentuale dei bandi per classi di durata.

<sup>11</sup> Secondo i dati della Commissione europea (Direzione politiche regionali ed urbane) aggiornati a fine aprile 2017.

- i progetti e gli investimenti mobilitati si concentrano per lo più nell'area S3 "Filieri produttive: metalmeccanica", ma nella linea rivolta al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione di cui all'articolo 20 della legge Rilancimpresa vi è stata un'elevata partecipazione di progetti afferenti all'area "Agroalimentare";
- i partenariati finanziati con la linea 1.3.b (progetti di R&S in rete nelle aree di specializzazione *Smart Health* e tecnologie marittime evidenziano un ruolo centrale delle due Università di Trieste e Udine e la capacità di integrare le micro-imprese in progetti avanzati di ricerca;
- sebbene le strategie territoriali del POR FESR non siano ancora completamente operative, la distribuzione territoriale dei progetti e degli investimenti rivela una discreta capacità di raggiungere anche le aree territoriali regionali più svantaggiate, evidenziando quindi un contributo del POR al riequilibrio territoriale interno.

Per quanto attiene il profilo della **tipologia progetti e beneficiari** (fine marzo 2017), si rappresenta che il **91%** dei beneficiari totali è rappresentato da **imprese private**. L'**84%** delle imprese dell'asse 1 volto al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione ha un **solo progetto finanziato**. Le **grandi imprese** rappresentano il **10%** del totale.

#### Distribuzione delle imprese per dimensione, linee di attività e totale Asse I (valori %)

	1.1.a*	1.2.a	1.3.a	1.3.b	Totale Asse I
Grande impresa	0%	4%	22%	14%	10%
Media impresa	20%	39%	24%	7%	19%
Piccola impresa	44%	39%	39%	44%	44%
Micro impresa	36%	17%	16%	35%	27%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\*=Da bando le grandi imprese non potevano partecipare alla linea 1.1.a

Fonte: Elaborazione Ismeri Europa su dati della Regione FVG

Le imprese sono per il 62% dei casi appartenenti al comparto manifatturiero<sup>12</sup>, mentre il resto appartiene al comparto dei servizi (32%) o delle costruzioni.

#### Primi cinque settori delle imprese finanziate con il POR FESR

	% imprese su totale POR	% invest. su totale POR*	% imprese in FVG nel 2014	Tassi di copertura**
<b>Manifattura</b>				
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	13%	23%	0.7%	6.1%
Fabbricazione dei prodotti in metallo	11%	15%	1.6%	2.1%
Fabbricazione di mobili	8%	5%	1.2%	2.3%
<b>Servizi</b>				
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	9%	7%	1.0%	2.7%
Ricerca scientifica e sviluppo	7%	8%	0.3%	8.3%
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>75 Meuro</b>	<b>92,065</b>	<b>0.3%</b>

\*=Investimenti totali realizzati dalle imprese con i progetti POR

\*\*=Imprese finanziate dal POR/UL esistenti a livello regionale

Fonte: Elaborazione Ismeri Europa su dati della Regione FVG e su dati ISTAT

Per quanto attiene il profilo della **Strategia regionale di specializzazione intelligente** (S3), i progetti finanziati con il POR sono maggiormente concentrati nell'area S3 delle filiere strategiche, metalmeccanica, che assorbe il 27% dei progetti e il 40% degli investimenti mobilitati (83 milioni di euro totali). L'area agroalimentare è quella con minore peso, sia in termini di progetti che in termini di investimenti (14% e 9% rispettivamente).

Vi sono alcune differenziazioni per linee di attività: nei progetti per l'acquisizione dei servizi per l'innovazione (linea 1.1.a) il numero di progetti nell'agroalimentare è il 24% del totale e molto diffusi sono anche i progetti ricadenti nell'area delle filiere produttive strategiche per il sistema casa (29%, contro il 21% del totale dei progetti); nella linea volta a sostenere progetti di

<sup>12</sup> Questo dato è simile a quello riscontrato dalla valutazione 2007-2013 relativa ai progetti dell'Asse I, che aveva evidenziato come il 60% dei progetti fossero concentrati nel settore manifatturiero.

innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo (linea 1.2.a), vi è una forte concentrazione sull'area delle filiere strategiche (metalmecanica e sistema casa assorbono il 63% dei progetti).

Sotto il profilo dei **partenariati attivati**, si segnala che l'azione a sostegno della ricerca e sviluppo di cui all'articolo 22 della legge Rilancimpresa, in particolare la sottoazione rivolta a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico-privati (linea 1.3.b), si evidenzia il ruolo centrale delle due università regionali di Trieste e Udine. I partenariati hanno una dimensione media di poco più di 3 soggetti per ogni partenariato (il massimo è di 6, in due progetti afferenti all'area di specializzazione *Smart Health*) e l'investimento medio ammonta a 720 mila euro per ogni partenariato. Il profilo dei partenariati è molto omogeneo nell'ambito dell'area di specializzazione tecnologie marittime, costituiti per lo più da imprese e Università (14 su 16 sono di questa natura), mentre più diversificati sono quelli che lavorano sulle tematiche della sanità e scienze della vita.

Per quanto attiene il profilo della **performance fisica** degli indicatori di realizzazione e di risultato afferenti all'asse I volto a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, gli indicatori evidenziano un buon progresso a fine 2016, considerato che i primi bandi sono stati emessi ad aprile 2016.

Da rilevare che l'avanzamento dell'indicatore relativo al **numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca** è incoraggiante, in quanto esso costituisce un indicatore selezionato per il quadro della performance ed il *milestone* previsto al 2018 è pari a 36. I progetti delle 54 imprese che cooperano con gli istituti di ricerca sono pianificati per essere terminati a novembre 2018, pertanto se non ci saranno troppe revocche/rinunce o slittamenti nei tempi il *milestone* al 2018 appare raggiungibile.

Da rilevare anche il dato di *performance* particolarmente elevato in relazione all'indicatore relativo al **numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti sul mercato**. Il dato è sicuramente positivo (547%), ma lascia ipotizzare che il target sia stato individuato in maniera troppo prudente.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, va rilevato che solo per l'indicatore relativo al tasso di sopravvivenza esiste un valore più aggiornato di quello della *baseline*. Esso evidenzia, come anche rilevato nell'analisi di contesto, un peggioramento del valore negli ultimi anni, soprattutto a partire dal 2012. Si tratta di una dinamica non influenzata dagli interventi del POR 2014-2020, il quale non ha avviato alcun intervento per la creazione di impresa.

#### Performance del POR sugli indicatori di realizzazione e risultato dell'Asse I

Indicatori di realizzazione	Target (2023)	Valore fine 2016	Valore 2016 su target
Numero di imprese che ricevono un sostegno	610	207	34%
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610	207	34%
Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno diverso dalle sovvenzioni	40	0*	0%*
Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie	240	98,2	41%
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	115	54	47%
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	60.000.000	25.326.735	42%
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	15	82	547%
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	180	98	54%
Indicatori di risultato	Target (2023)	Valore iniziale (2012)	Valore aggiornato
% imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	44,10	41,60	41,60**
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	70,0	67,36	52,05***

\*=Le azioni per il finanziamento di nuove imprese non sono state avviate

\*\*=al 2012

\*\*\*=al 2014

Fonte: Elaborazione Ismeri Europa su dati Regione FVG

## *Approfondimento tematico sui primi risultati che emergono dall'azione rivolta al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione*

La valutazione ha inoltre riguardato il primo bando, approvato con DGR n. 644/2016, a sostegno dell'acquisto di servizi per l'innovazione (linea 1.1.a). Dall'analisi realizzata emerge quanto segue:

- le 136 imprese finanziate dalla linea 1.1.a appartengono a settori ad alta tecnologia e alta conoscenza in misura più consistente del profilo medio delle imprese regionali, anche se in proporzione inferiore a quelle del POR. Sono dotate di un buon livello di capitale umano e hanno una certa propensione di base alla ricerca e innovazione. Le micro imprese sono presenti più che nelle altre linee dell'Asse I ad oggi avviate, coerentemente con gli obiettivi dell'intervento;
- le micro imprese si distinguono dalle altre della linea 1.1.a per essere operative da molti meno anni (il 30% di quelle che hanno risposto all'indagine appartiene alle start-up innovative), concentrate nel settore terziario avanzato ed ad alta conoscenza più che nella manifattura, meno presenti sui mercati internazionali, ma con dinamiche di crescita nel triennio precedente all'intervento simile alle altre imprese. Hanno già realizzato attività di ricerca ed innovazione negli ultimi anni, ma hanno meno esperienza delle altre imprese in servizi innovativi forniti da provider esterni;
- i servizi maggiormente utilizzati, rispetto a quelli previsti dal catalogo, sono i servizi di innovazione commerciali e quelli di innovazione di prodotto e processo, seguono poi i servizi di progettazione per la R&S e quelli di innovazione organizzativa. Poco utilizzati i servizi per la valorizzazione della proprietà intellettuale e per l'efficienza energetica, mentre nessuna delle imprese ha utilizzato servizi di ricerca contrattuale. Le ragioni possono essere duplici: da una parte il basso importo dei progetti ha scoraggiato l'utilizzo di questo tipo di servizio, dall'altro la presenza di linee di attività del POR focalizzate sulla ricerca potrebbe avere indotto le imprese a non scegliere questo tipo di servizi (il numero di imprese della linea 1.1.a che partecipano anche ad altre linee del POR è infatti abbastanza consistente, pari al 20%);
- le micro imprese non evidenziano strategie di utilizzo dei servizi molto dissimili dalle altre imprese, ma hanno usufruito in maniera superiore alle PMI della possibilità di integrare diversi servizi nello stesso progetto e hanno maggiormente utilizzato i servizi per l'innovazione di prodotto/processo e meno quelli per l'innovazione organizzativa;
- il catalogo si è rilevato uno strumento sufficientemente flessibile alle esigenze delle imprese e in grado di consentire alle imprese strategie di utilizzo diversificate. In un eventuale riproposizione dell'intervento potrebbe anche essere semplificato in alcune sue parti (per esempio i servizi di ricerca contrattuale potrebbero non essere previsti) e integrato in altre (si potrebbe considerare l'opportunità di inserire specifici servizi per l'internazionalizzazione, considerato che è uno degli aspetti in cui le imprese si attendono risultati);
- la scelta del fornitore del servizio è avvenuta soprattutto in base alla conoscenza pregressa dello stesso o in base alla sua "reputazione", ma non sono stati utilizzati con frequenza Enti di ricerca o università. Le relazioni con i fornitori non sono problematiche, secondo quanto dichiarato dalle imprese e l'elemento più apprezzato dalle imprese è l'apporto di competenze specifiche dei fornitori;
- per il 27% delle imprese il finanziamento del POR non appare addizionale, queste imprese avrebbero comunque fatto il progetto e nelle stesse modalità, un dato in linea con quello di altre indagini nazionali ed internazionali effettuate su questo tipo di interventi. L'addizionalità è superiore per le micro imprese, meno attive nel campo della ricerca ed innovazione e soprattutto meno "abituato" a questo tipo di strumento, il che evidenzia che l'azione 1.1.a è stata più rilevante per le imprese che più necessitavano di questo tipo di interventi;

- le aspettative delle imprese in termini di risultati sono per lo più quelle di un miglioramento organizzativo aziendale e di un migliore approccio alla R&S, ma è elevata anche l'aspettativa ad ottenere risultati in termini di una maggiore presenza sul mercato internazionale;
- per quasi un quarto delle imprese l'azione 1.1.a costituisce uno strumento funzionale alla preparazione di progetti di R&S da presentare per finanziamenti futuri o da realizzare autonomamente. Il dato è significativo e coerente con uno degli obiettivi del bando, quello di stimolare un approccio proattivo da parte delle imprese su questo versante. All'interno di questo gruppo di imprese, comunque, vi sono strategie diversificate: in poco meno della metà casi circa l'azione 1.1.a è ben centrata sull'obiettivo di sviluppare progetti per future applicazioni, negli altri casi questo aspetto sembra più residuale.

### *Considerazioni finali e alcuni spunti di riflessione e suggerimenti*

Si riportano di seguito le raccomandazioni formulate dal Valutatore indipendente aventi rilievo sul POR FESR 2014-2020 e conseguentemente sulla legge Rilancimpresa, che consistono in aggiustamenti limitati per rendere ancora più efficiente ed efficace la programmazione del Friuli Venezia Giulia, che di per sé risulta essere complessivamente positiva.

Ambiti di analisi	Raccomandazioni
<b>Elementi trasversali ai tre programmi</b>	
<b>Avanzamento della programmazione</b>	- L'avanzamento della programmazione è ancora piuttosto basso, sicuramente per il FEASR e in parte anche per il FESR, che non presenta alcun progetto completato
<b>Adeguatezza del sistema degli indicatori dei programmi</b>	- In tutti e tre i fondi non si necessitano di aggiustamenti che richiedano revisioni formali del programma - Per il POR FESR, relativamente agli indicatori del POR il suggerimento è quello di verificare che siano coerenti le modalità di rilevazioni di alcuni indicatori di risultato dell'Asse IV, mentre per gli indicatori aggiuntivi può essere garantita, per alcuni di essi, una rilevazione maggiormente diffusa tra le linee di attività. Gli indicatori relativi alla comunicazione possono essere precisati in alcuni aspetti di definizione. I target sembrano ben definiti, rimane solo da verificare in uno stato di avanzamento più elevato se il target relativo dell'indicatore "imprese che hanno progetto per l'introduzione di innovazioni" non sia sottostimato
<b>Elementi specifici</b>	
<b>Principi orizzontali FESR</b>	- Dall'analisi è emersa una sola possibile area di miglioramento, quella di utilizzare il "possesso da parte delle imprese di certificazioni ambientali di processo o di prodotto" come criterio di premialità nell'ambito dello sviluppo sostenibile
<b>Azione 1.1a FESR</b>	- Può essere considerata l'opportunità, nella riproposizione dell'intervento, di minori aggiustamenti al catalogo dei servizi, semplificandolo da un lato (per esempio i servizi di ricerca contrattuale potrebbero non essere previsti) ed integrandolo da un altro (per esempio con servizi per l'internazionalizzazione, uno degli aspetti in cui le imprese si attendono risultati) - Un elemento di attenzione potrebbe anche essere quello di rendere obbligatorio, o incentivare, l'utilizzo di studi di fattibilità o servizi di progettazione per la R&S per le imprese che come obiettivo hanno quello di utilizzare lo strumento del voucher per predisporre futuri studi di Ricerca ed innovazione



## 4.2 Criticità e suggerimenti per l'ulteriore attuazione

Come emerso dal complesso della relazione, la legge Rilancimpresa vede il coinvolgimento attivo di diverse strutture dell'Amministrazione regionale che hanno saputo raccordarsi nell'attuazione degli interventi di competenza, consentendo il raggiungimento di un ottimo livello di attuazione complessivo, pari a oltre il 95%, come evidenziato nel capitolo 2 di descrizione dello stato degli adempimenti attuativi.

Per questo motivo, dall'esperienza maturata dalle strutture attuatrici, emergono taluni suggerimenti, che vengono approfonditi nei paragrafi che seguono, che possono costituire uno spunto di riflessione per l'ulteriore attuazione della legge. Tali suggerimenti sono riconducibili essenzialmente ai seguenti profili:

- impostazione di un ulteriore piano di valutazione della legge Rilancimpresa;
- attuazione dell'articolo 57 (Attività di monitoraggio);
- maggiore impulso per la completa attuazione dell'articolo 13 (Coordinamento del sistema a favore delle imprese);
- assicurare una struttura adeguata all'Agenzia investimenti FVG, sia in termini di risorse umane assegnate sia in termini di strumenti informatici specificamente congegnati per le tematiche dell'attrazione degli investimenti.

### *Piano di valutazione*

Dare conto dell'impatto delle politiche messe in campo dall'Amministrazione regionale, come richiesto dall'articolo 99 della legge Rilancimpresa, suggerisce di impostare un sistema di valutazione ulteriormente articolato e strutturato, alla luce del fatto che oggetto di valutazione è una normativa di riforma del settore.

Si può pertanto valutare di impostare un piano di valutazione della legge Rilancimpresa che preveda la selezione, attraverso forme di evidenza pubblica, di un valutatore indipendente analogamente a quanto viene realizzato nell'ambito della **programmazione comunitaria**.

In tal modo è anche possibile avvalersi di specifiche professionalità per l'analisi controfattuale dell'impatto della riforma, nonché per ulteriori valutazioni tecniche di ampio respiro.

Nelle more, si è colta l'opportunità di approfondire un set di indicatori specifici di impatto dell'obiettivo strategico nell'ambito dell'attività pilota in corso sul Piano delle prestazioni, con particolare riferimento all'obiettivo strategico legato all'attuazione del Piano di sviluppo industriale, che ha costituito il programma di lavoro concertato con il partenariato socio economico sulla cui base è stata poi elaborata la legge regionale 3/2015 Rilancimpresa. In tale ambito sarà possibile avvalersi di specifiche professionalità per elaborare alcuni elementi di valutazione sulle azioni realizzate anche nell'ambito dell'attuazione della riforma Rilancimpresa.

### *Attuazione dell'articolo 57 (Attività di monitoraggio) della legge Rilancimpresa*

L'articolo 57 della legge Rilancimpresa<sup>13</sup>, è in fase di attuazione tramite l'elaborazione periodica dei dati statistici e l'attività di monitoraggio effettuata da Agenzia investimenti FVG, tenuto anche conto della successiva messa in liquidazione di Unioncamere, che potrebbe suggerire di emendare la specifica previsione della norma introducendo altre forme di collaborazione, anche

---

<sup>13</sup> **Articolo 57 (Attività di monitoraggio)**

1. L'attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per i distretti industriali e per le filiere produttive, per cogliere in particolare gli elementi che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo, compresa l'acquisizione periodica dei dati per le finalità di cui all'articolo 4 [NDR Portale del marketing territoriale], è svolta in collaborazione con Unioncamere FVG e tramite la stessa con l'Osservatorio nazionale dei distretti.



con i soggetti gestori dei cluster, pur mantenendo come oggetto di approfondimento ed analisi i fenomeni distrettuali.

In considerazione tuttavia dell'evoluzione, prevista dalla legge Rilancimpresa, delle Agenzie di sviluppo dei distretti in soggetti capofila dei cluster di riferimento delle aree di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente, analogo osservatorio può essere ipotizzato per gli stessi cluster regionali e le rispettive aree di specializzazione, dopo che dall'approvazione della legge Rilancimpresa è stato realizzato l'avvio delle attività dei cluster medesimi, il finanziamento delle relative progettualità ai sensi del regolamento emanato con DPreg 183/2016 concernente il finanziamento delle iniziative per lo sviluppo dei cluster e, infine, l'accompagnamento da parte degli stessi della revisione della medesima Strategia di specializzazione intelligente.

### *Ulteriore impulso per la completa attuazione dell'articolo 13*

L'articolo 13<sup>14</sup> sostanzialmente si divide in due parti:

1. la prima (commi 1-3) dedicata al riordino delle modalità di intervento a sostegno dei programmi delle imprese della regione, a tal fine emanando specifici **indirizzi** a Friulia SpA, Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia SpA, Finest SpA, Fondo di rotazione per iniziative economiche - FRIE e Confidi, che nonostante tutta una serie di interventi già adottati necessiterebbe di un ulteriore slancio per il migliore coordinamento complessivo del sistema regionale;
2. la seconda parte (commi 4-6) dedicata alla promozione commerciale all'estero e a favorire il processo internazionalizzazione delle imprese del settore manifatturiero e del terziario, coordinando - avvalendosi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione SPRINT - le iniziative e le azioni di supporto attuative delle strategie di internazionalizzazione del sistema economico del Friuli Venezia Giulia<sup>15</sup>, a tal fine emanando specifiche **direttive** a Finest SpA e Informest, nonché attraverso la **stipula di accordi** con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (UnioncamereFVG) [NDR ente non più operativo a seguito del suo scioglimento] e con gli altri soggetti operanti in materia di internazionalizzazione.

---

#### <sup>14</sup> **Articolo 13 (Coordinamento del sistema a favore delle imprese)**

**1.** L'Amministrazione regionale emana specifici indirizzi a Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia SpA - Friulia SpA, Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia SpA, Finest SpA, Fondo di rotazione per iniziative economiche - FRIE e Confidi, diretti al riordino delle modalità di intervento a sostegno dei programmi delle imprese della regione.

**2.** Gli indirizzi di cui al comma 1 sono finalizzati a promuovere l'attuazione di interventi coordinati a sostegno dei programmi di crescita o di rilancio delle imprese della regione, anche con riguardo alla predisposizione di una procedura unica per la presentazione delle istanze e all'integrazione dei criteri di valutazione.

**3.** Tra i criteri di valutazione di cui al comma 2, in relazione alle scelte localizzative per nuove iniziative realizzate anche da imprese regionali, è prevista una priorità per i nuovi progetti di insediamento negli agglomerati industriali.

**4.** Al fine di favorire la promozione commerciale all'estero e il processo di internazionalizzazione delle imprese del settore manifatturiero e del terziario la Regione provvede, avvalendosi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione - SPRINT, al coordinamento delle iniziative e delle azioni di supporto attuative delle strategie di internazionalizzazione del sistema economico del Friuli Venezia Giulia definite, ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell' articolo 12 dello Statuto di autonomia), dal "Documento di indirizzi generali in materia di cooperazione internazionale, di attività internazionale della Regione e di rapporti con l'Unione europea".

**5.** La Regione persegue le finalità di cui al comma 4 attraverso l'emanazione di direttive a Finest SpA e Informest, nonché attraverso la stipula di accordi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (UnioncamereFVG) e con gli altri soggetti operanti in materia di internazionalizzazione.

**6.** La Regione, ai fini di cui ai commi 4 e 5, provvede al riordino e all'adeguamento della normativa regionale in materia di internazionalizzazione anche attraverso la redazione di un testo unico.

<sup>15</sup> Le azioni di supporto attuative delle strategie di internazionalizzazione del sistema economico del Friuli Venezia Giulia sono definite dal "Documento di indirizzi generali in materia di cooperazione internazionale, di attività internazionale della Regione e di rapporti con l'Unione europea". Tale documento è previsto ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell' articolo 12 dello Statuto di autonomia).

Il completamento di questa azione ha scontato la difficoltà di non potersi avvalere del supporto tecnico specializzato dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione SPRINT, che solo nell'estate 2017 è stato riattivato dopo un lungo periodo di inattività. Si conta nei prossimi mesi di poter dare un significativo slancio alle attività di coordinamento con tutti i soggetti regionali coinvolti:

- Presidenza della Regione – Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche;
- Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Agenzia investimenti FVG e Servizio per l'accesso al credito delle imprese;
- Finest SpA<sup>16</sup>, società finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord-Est, nata nel 1991, con legge 19/1991, al fine di agevolare lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale nel territorio.
- SPRINT FVG - Sportello regionale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia<sup>17</sup>, la cui promozione e gestione sono affidati a Finest S.p.A. con l'obiettivo di favorire la diffusione sul territorio degli strumenti comunitari, nazionali e regionali di politica commerciale e supporto a progetti di promozione dell'export da parte delle PMI del territorio.

Si ricorda che in questa logica è stato emanato, con DPREg. n. 221/del 28/09/2017, il **regolamento in materia di incentivi per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero** di cui al Capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 e in materia di incentivi per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18. Il regolamento, con un contributo di intensità massima pari al 50%, sostiene le seguenti iniziative, fondamentali in un'ottica di promozione della presenza sui mercati esteri delle imprese regionali:

- **programmi pluriennali all'estero**, rivolte alle PMI, che prevedono un complesso organico di iniziative dirette all'inserimento o al consolidamento della presenza sui mercati esteri quali partecipazioni a fiere e mostre all'estero, promozione relativa alla partecipazione agli eventi; consulenze e studi di mercato;
- **promozione all'estero di comparti produttivi**, rivolta a Consorzi e società consortili che non svolgono attività commerciale e non hanno fini di lucro, attraverso il sostegno delle iniziative riguardanti la partecipazione a fiere e mostre all'estero, consulenze e studi di mercato, altre attività di promozione all'estero.

### *Agenzia investimenti FVG*

L'Agenzia investimenti FVG, costituita ai sensi dell'articolo 3 della legge Rilancimpresa, si è vista assegnare molte competenze in materia di informazione, accompagnamento e promozione, relazionandosi a tal fine costantemente con le diverse strutture regionali competenti coinvolte nell'attuazione dei diversi canali agevolativi regionali nonché con la rete delle competenze regionali (Finest, Friulia, MediocreditoFVG, cluster, consorzi di sviluppo economico locale, parchi

---

<sup>16</sup> È una società per azioni partecipata da Friulia SpA, dalla Regione Veneto, dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Simest e da alcune banche del territorio. Sia nel ruolo di *equity partner* che di soggetto finanziatore e *advisory* tecnico, Finest promuove lo sviluppo, la competitività e la crescita del valore delle aziende partner sui mercati globali, partecipando ai progetti d'investimento al fianco dell'imprenditore.

Operativa in 44 Paesi compresi tra l'Europa Centrale e Orientale, Balcani, Russia e Paesi CSI e Paesi del Mediterraneo, Finest stimola l'avvio di progetti internazionali partecipando al capitale sociale della *joint venture* estera, finanziandola anche direttamente e consentendo, nel contempo, l'accesso a strumenti di finanza agevolata.

<sup>17</sup> SPRINT nasce da un'intesa siglata il 5 marzo 2001 tra il Ministero per il Commercio Internazionale e la Regione, in conformità al Decreto legislativo 143/98, integrato dal 170/99, ed in particolare alla Delibera del 29 giugno 2000 della V Commissione del CIPE.

scientifici e tecnologici, incubatori certificati, sistema camerale) oltre che con imprese e potenziali investitori.

Sono stati realizzati e messi *on line* diversi strumenti informativi, *in primis* il Portale del *marketing* ([www.investinfgv.it](http://www.investinfgv.it)) e il Catalogo degli incentivi, che richiedono un costante lavoro di aggiornamento e di adeguamento dei testi in chiave comunicativa per gli utenti finali al fine di rendere le informazioni attraenti e comprensibili. Non da ultimo, per il Portale del *marketing* - strumento indirizzato essenzialmente ai potenziali investitori anche esteri - è necessario garantire un continuo ed adeguato allineamento delle informazioni anche nelle versioni in inglese e tedesco del Portale.

L'Agenzia investimenti FVG necessiterebbe di essere fortemente rafforzata nelle risorse umane assegnate a fronte delle competenze strategiche assegnate. Infatti, il personale assegnato all'Agenzia consiste di sole **5 persone** (4 con qualifica funzionale "D" e 1 "B"), coordinato dalla titolare di posizione organizzativa per il coordinamento per l'attuazione del Piano di sviluppo del settore industriale e delle azioni della Direzione nel POR FESR 2014-2020 e da un dirigente Friulia in avvalimento presso l'Amministrazione regionale, in base alla Convenzione sottoscritta in data 22 ottobre 2015.